

Istituto Superiore di Scienze Religiose

GIOVANNI PAOLO I

Per il territorio del

VENETO ORIENTALE

Promosso dalle Diocesi di

Belluno-Feltre, Treviso e Vittorio Veneto

Con sede a

Treviso e Polo FAD a Belluno

Annuario Accademico 2020 - 2021

Seminario Vescovile

Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 TREVISO

Tel. 0422/324835 - Fax 0422/324836

e-mail: segreteria@issrgp1.it

Sito: www.issrgp1.it

Indice

Documenti

Decreto di erezione	9
Decreto di approvazione dello Statuto	10
Statuto	11
Approvazione del Regolamento	25
Regolamento.....	26

Parte prima – Informazioni generali

Autorità accademiche	54
Docenti	55
Piano generale degli studi	59
Piano dei corsi 2020-2021	64
Segreteria	68
Tasse accademiche	70
Biblioteca	71

Parte seconda – Programma dei corsi suddivisi per aree

Laurea in Scienze Religiose

Corsi propedeutici

ISCP01a Metodologia della ricerca teologica A	75
ISCP01b Metodologia della ricerca teologica B	77

Indice

Area filosofico-antropologica

ISFA01 Antropologia filosofica.....	79
ISFA03 Filosofia morale - Etica	80
ISFA04 Filosofia teoretica	82
ISFA05 Storia della Filosofia I	84
ISFA06 Storia della Filosofia II	85
ISFA08 Psicologia generale	87

Area di Teologia fondamentale

ISTF01 Introduzione al cristianesimo	90
ISTF02 Introduzione alla Sacra Scrittura	91
ISTF03 Teologia fondamentale I	93
ISTF04 Teologia fondamentale II	96
ISTF05 Teologia morale fondamentale	98

Area di Teologia positiva

ISTP01 ATI - Pentateuco e Libri Storici	100
ISTP02 ATII - Profeti e Sapienziali	102
ISTP03 NTI - Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli	103
ISTP04 NTII - Letteratura giovannea	104
ISTP05 - Letteratura paolina	106
ISTP06 - Patrologia I	108
ISTP07 - Patrologia II	110
ISTP08 - Storia della Chiesa I	112
ISTP09 - Storia della Chiesa II	114

Indice

Area di Teologia sistematica

ISTS01 Cristologia	117
ISTS02 Mistero di Dio	119
ISTS03 Antropologia Teologica	120
ISTS04 Ecclesiologia e Mariologia	122
ISTS05a Sacramentaria A	126
ISTS05b Sacramentaria B	128
ISTS06 Liturgia	129
ISTS07 Morale della vita fisica	131
ISTS08 Morale sessuale	133
ISTS09 Morale sociale	134
ISTS10 Diritto canonico	136
ISTS11 Teologia Spirituale	137

Corso opzionale

ISCO01 Greco biblico	139
----------------------------	-----

Laurea Magistrale in Scienze Religiose

Corsi fondamentali

ISML08 Etica ed educazione	141
ISML14 Maschile, femminile nell'educazione	142
ISML16 Ermeneutica teologica	144
ISML17 Teologia biblica I	146
ISML18 Sociologia generale e della religione.....	148
ISML19 Teologia delle religioni	149
ISML23 Filosofia della Religione	150

Indice

Corsi comuni

ISMC05 Dinamiche della comunicazione	153
ISMC09 Filosofia dei diritti umani	155
ISMC14 Filosofia politica	156
ISMC19 Storia della Chiesa locale - Treviso	157
ISMC19 Storia della Chiesa locale - Belluno-Feltre	158
ISMC20 Temi di Teologia Biblica II	160

Corsi per l'indirizzo didattico

ISMD02 Programmazione didattica IRC	162
ISMD04 Didattica generale	163
ISMD06 Laboratorio e tirocinio B – Programmazione didattica	164
ISMD08 Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	165

Corsi seminariali	168
-------------------------	-----

Parte terza – Calendario e orario per l'anno accademico

Calendario accademico.....	172
Orario delle Lezione e sessioni di esame	174

Documenti

Decreto di erezione

289/2017

N. _____



CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiorum Institutis) postulatione attenta Exc.mi Magni Cancellarii Facultatis Theologicæ Trivenetæ in civitate Patavina sitæ legitime præsentantis; cum compererit Institutum Superius Scientiarum Religiosarum Bellunensem-Feltrensem, Tarvisinum, Victoriensem Venetorum sub titulo v. *Giovanni Paolo I* in civitate Tarvisina situm cum polo academico "FAD" in civitate Bellunensi sito iuxta normas a Sancta Sede pro huiusmodi Institutis manatas – Consilio memoratæ Facultatis Theologicæ academice omnino spondente – probe ordinari, ad docentes in primis et studiorum programmata quod attinet, prolatas sibi preces libenter excipiens, idem

MEMORATUM
INSTITUTUM SUPERIUS SCIENTIARUM RELIGIOSARUM
sub titulo v. *Giovanni Paolo I*

hoc Decreto academice **erigit erectum**que declarat, ipsum simul constituens sub potestate atque ductu supradictæ Facultatis Theologicæ, ex primo et secundo cyclo constans, ad academicos gradus Baccalaureatus et Licentiæ Scientiarum Religiosarum per eandem Facultatem consequendos ab iis alumnis qui, triennale atque quinquennale studiorum curriculum rite emensi, omnia iure præscripta feliciter compleverint iuxta peculiaria Statuta ab hac Congregatione approbata.

Eiusdem Facultatis proinde erit continuo invigilare ad academicam Institutii condicionem diligenter servandam ac promovendam, præsertim ad Docentium qualitates studiorumque severitatem quod spectat, ceteris servatis de iure servandis, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die XI mensis Aprilis, a. D. MMXVII.


PRÆFECTUS


SUBSECRETARIUS

Decreto di erezione

289/2017

N. _____



CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiorum Institutis), lectis perpensisque Statutis Instituti Superioris Scientiarum Religiosarum Bellunensis-Feltrensis, Tarvisini, Victoriensis Venetorum sub titulo v. *Giovanni Paolo I* in civitate Tarvisina siti cum polo academico "FAD" in civitate Bellunensi sito, sub potestate et ductu Facultatis Theologicae Trivenetae in civitate Patavina site constituti, ad normam Instructionis de Institutis Superioribus Scientiarum Religiosarum eiusdem Congregationis die XXVIII mensis Iunii a. D. MMVIII emanatae recognitis, quae in eorundem XLV articulis definiuntur ac statuuntur, **rata habet** et *ad quinquennium experimenti gratia* **approbat**, iisque ad quos pertinet, ut rite observentur praecipit, ceteris servatis de iure servandis, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romae, ex aedibus eiusdem Congregationis, XI mensis Aprilis, a. D. MMXVII.

Josephus Carolus Turaldi
PRAEFECTUS

P. Turaldi

SUBSECRETARIUS

Statuto

TITOLO I - NATURA E FINE

Art. 1 - L'Istituto Superiore di Scienze Religiose *Giovanni Paolo I* (in seguito nominato ISSR), promosso dalle Diocesi di Belluno-Feltre, di Treviso e di Vittorio Veneto, è un'istituzione accademica ecclesiastica eretta ai sensi del can. 821 del Codice di Diritto Canonico dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (in seguito nominata CEC). È collegato alla Facoltà Teologica del Triveneto (in seguito nominata FTTr). L'ISSR è sostenuto dal punto di vista economico e di personale docente e non docente da tutte le Diocesi afferenti, nella misura esplicitamente concordata e indicata nel Regolamento del medesimo Istituto.

Art. 2 - L'ISSR ha sede in Treviso. Al fine di non limitare la possibilità di formazione accademica a chi risiede in luoghi distanti dalla sede, l'ISSR si articola in un polo formativo accademico ubicato in Belluno. Nella sede centrale e nel polo formativo accademico viene attivata la formazione sincrona a distanza (in seguito nominata FAD). La FAD è organizzata secondo quanto previsto dalle *Norme sulla formazione sincrona a distanza* emanate dalla CEC in data 14 settembre 2015. In base all'art. 13 della Nota sulla FAD, l'attivazione della FAD è concessa previa verifica delle condizioni previste da parte del Comitato per gli Studi Superiori di Teologia e di Scienze Religiose della CEI.

Art. 3 - L'ISSR è al servizio della vita ecclesiale, avendo come fine costitutivo ed essenziale la formazione alle scienze religiose di operatori qualificati della vita ecclesiale e pastorale, con particolare attenzione al versante dell'evangelizzazione, dell'inculturazione della fede, dell'insegnamento della religione cattolica, dell'animazione cristiana della società nell'ambito della missione propria della Chiesa.

Art. 4 - L'ISSR persegue i suoi fini attraverso la promozione del livello accademico-scientifico della formazione, svolta nella convinta adesione alla Tradizione e al Magistero della Chiesa. Tali finalità saranno perseguite attraverso accurati corsi, seminari di ricerca, convegni, pubblicazioni, attività volte all'approfondimento dei contenuti della dottrina cattolica delle discipline filosofico-teologiche e delle conoscenze concernenti l'uomo nella molteplicità dei suoi aspetti.

Statuto

Art. 5 - L'ISSR è retto dall'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della CEC del 28 giugno 2008, dalla Nota di ricezione dell'*Istruzione* della CEI, dalla Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR della CEI del 29 luglio 2014, dal presente Statuto.

TITOLO II - AUTORITÀ ACCADEMICHE

Art. 6 - Le autorità accademiche dell'ISSR in comune con la Facoltà sono il Gran Cancelliere, il Preside e il Consiglio di Facoltà.

Le autorità proprie dell'ISSR sono il Moderatore, il Direttore, il Consiglio d'Istituto.

Art. 7 - *Il Gran Cancelliere*

I compiti del *Gran Cancelliere* sono:

- a) promuovere l'impegno scientifico e procurare che la dottrina cattolica sia integralmente custodita;
- b) richiedere alla CEC l'erezione canonica di ciascun ISSR, presentandone lo Statuto per l'approvazione, nonché il Regolamento e la Convenzione tra Istituto e Facoltà per conoscenza;
- c) informare la CEC circa le questioni più importanti ed inviare alla medesima, ogni cinque anni, una relazione particolareggiata riguardante la vita e l'attività dell'ISSR;
- d) nominare il Direttore, scelto tra una terna di Docenti stabili designati dal Consiglio d'Istituto, acquisito il parere favorevole del Consiglio della Facoltà e con il nulla osta del Moderatore.
- e) nominare i docenti stabili su proposta del Moderatore, dopo aver ricevuto il *nulla osta* della Facoltà e della Commissione Episcopale.

Art. 8 - *Il Preside*

Al *Preside* della Facoltà Teologica spetta:

- a) convocare e presiedere il Consiglio di Facoltà e il Collegio dei Docenti della Facoltà per questioni riguardanti l'ISSR;
- b) partecipare, anche tramite un suo delegato, al Consiglio d'Istituto;
- c) regolare, assieme al Direttore, le questioni comuni;
- d) presiedere, direttamente o per mezzo di un suo Delegato, le sessioni per gli esami di grado;
- e) presentare al Consiglio di Facoltà ogni anno informazioni e ogni cinque

Statuto

anni una relazione scritta sulla vita e l'attività dell'ISSR, preparata dal Direttore per l'approvazione e inoltrarla al Gran Cancelliere, che la trasmetterà alla CEC;

f) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR.

Art. 9 - Il Consiglio di Facoltà

Al *Consiglio di Facoltà* spetta:

- a) esaminare e approvare, in via preliminare, i piani di studio, lo Statuto ed il Regolamento dell'ISSR;
- b) esprimere il proprio giudizio circa l'idoneità dei Docenti dell'ISSR in occasione della loro cooptazione e della loro promozione a stabili;
- c) esaminare e approvare le informazioni che il Preside deve annualmente fornire sull'andamento dell'ISSR;
- d) verificare la consistenza e la funzionalità delle strutture e dei sussidi dell'ISSR, in particolare della biblioteca;
- e) approvare la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR preparata dal Direttore;
- f) dare il benestare per la nomina del Direttore dell'ISSR;
- g) proporre al Gran Cancelliere la sospensione dell'ISSR qualora esso risultasse inadempiente, da trasmettere alla CEC.

Art. 10 - Il Moderatore

Moderatore dell'ISSR, salvo diverso accordo unanime tra i vescovi delle Diocesi afferenti, è il Vescovo della Diocesi in cui l'ISSR ha sede. Il Moderatore agisce d'intesa con gli altri Vescovi. A lui compete:

- a) procurare che la dottrina cattolica sia integralmente custodita e fedelmente trasmessa;
- b) nominare i Docenti non stabili concedendo la *missio canonica* a coloro che insegnano discipline concernenti la fede e la morale, dopo aver emesso la professione di fede, nonché la *venia docendi* a coloro che insegnano altre discipline;
- c) nominare i vice-Direttori, uno per ciascuna Diocesi afferente, sentiti il Direttore e i rispettivi Vescovi;
- d) revocare la *missio canonica* o la *venia docendi*, atteso l'art. 20;
- e) dare il *nulla osta* per la nomina del Direttore;
- f) sorvegliare l'andamento dottrinale e disciplinare dell'ISSR, riferendone al

Statuto

Gran Cancelliere;

- g)* significare alla Facoltà le maggiori difficoltà di cui venisse a conoscenza, invitando la medesima Facoltà a prendere adeguate misure;
- h)* nominare l'Economo e il Segretario dell'ISSR, sentito il parere del Direttore;
- i)* approvare i bilanci annuali consuntivi e preventivi e gli atti di straordinaria amministrazione dell'ISSR;
- j)* firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR, insieme con il Preside della FTTr e con il Direttore dell'ISSR;
- k)* esaminare, di concerto con il Direttore, le richieste e i ricorsi dei Docenti e degli Studenti.

Art. 11 - Il Direttore

§ 1 Il Direttore dell'ISSR è nominato dal Gran Cancelliere, sentito il parere dei Vescovi delle Diocesi afferenti, acquisito il parere favorevole del Consiglio di Facoltà e con il Nulla Osta del Moderatore.

§ 2 Il Direttore dura in carica cinque anni e può essere confermato nel suo ufficio una sola volta consecutivamente.

§ 3 Al Direttore compete:

- a)* rappresentare l'Istituto davanti alle Autorità civili, al Moderatore e alle Autorità della FTTr;
- b)* dirigere e coordinare l'attività dell'ISSR, particolarmente sotto l'aspetto disciplinare, dottrinale ed economico;
- c)* convocare e presiedere le varie sessioni del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei docenti;
- d)* presenziare alle assemblee degli studenti di persona o per delega;
- e)* presentare al Moderatore il proprio motivato parere sulla nomina dell'Economo e del Segretario;
- f)* fornire al Preside le informazioni annuali e redigere la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR, da presentare al Consiglio di Facoltà;
- g)* firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR, insieme con il Preside della FTTr e con il Moderatore;
- h)* esaminare le richieste e i ricorsi dei docenti e degli studenti, prospettando, nei casi non risolti dal Consiglio d'Istituto, la soluzione al giudizio della Facoltà.

Art. 12 - Il vice-Direttore

Il *vice-Direttore* di ciascuna Diocesi afferente è nominato dal Moderatore. Ciascuno collabora con il Direttore all'organizzazione e al buon andamento delle attività didattiche della sede centrale e presiede, d'intesa con il Direttore, quelle del polo formativo accademico, con particolare riferimento all'applicazione delle Norme sulla FAD.

Art. 13 - Il Consiglio d'Istituto

§ 1 Il Consiglio d'Istituto è composto dal Direttore, dai vice-Direttori, da tutti i Docenti stabili e da due rappresentanti dei non stabili eletti annualmente dai loro colleghi, dal Preside della Facoltà o da un suo Delegato, dal Moderatore o da un suo Delegato; da due studenti ordinari eletti ogni anno dall'assemblea degli studenti e dal Segretario con compiti di attuario.

§ 2 Il Consiglio d'Istituto decide con la maggioranza dei membri di diritto e, per quanto riguarda le questioni personali, con la maggioranza dei due terzi dei presenti. Quando si tratta di questioni inerenti al corpo docente, i rappresentanti degli studenti non partecipano alla discussione e alla relativa votazione.

§ 3 Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Direttore almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso.

§ 4 Spetta al Consiglio d'Istituto:

- a) stabilire i piani di studi e il Regolamento dell'ISSR da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà;
- b) designare la terna di Docenti stabili da proporre al Moderatore per la nomina del Direttore;
- c) proporre al Moderatore le nomine dei Docenti;
- d) approvare la relazione quinquennale sulla vita e sull'attività dell'ISSR preparata dal Direttore.

TITOLO III - DOCENTI

Art. 14

§ 1 Tutti i *Docenti*, di qualsiasi categoria, devono sempre distinguersi per l'idoneità scientifico-pedagogica, onestà di vita, integrità di dottrina, dedizione al dovere, in modo tale da poter efficacemente contribuire al raggiungimento del fine proprio dell'ISSR. L'insegnamento deve essere improntato all'adesione alla divina Rivelazione, alla fedeltà al Magistero della Chiesa e al rispetto della verità scientifica.

Statuto

§ 2 Coloro che insegnano nell'ISSR devono ricevere la *missio canonica* o la *venia docendi*, concordemente con l'art. 11, lettera b.

Art. 15

§ 1 I Docenti si dividono in stabili (ordinari e straordinari), che si dedicano a tempo pieno allo studio, all'insegnamento e all'assistenza degli studenti, e non stabili, che prestano la loro collaborazione in modo non permanente e parziale.

§ 2 Per la cooptazione e la promozione dei Docenti dell'ISSR si applicano le condizioni stabilite dalla Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana* e dalle annesse *Ordinationes*, dall'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della CEC (28 giugno 2008), dalla *Nota di ricezione dell'Istruzione della CEI*, dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR* della CEI (29 luglio 2014).

Perché uno sia legittimamente cooptato tra i Docenti stabili si richiede che egli:

- a) si distingua per ricchezza di dottrina, per testimonianza di vita, per senso di responsabilità ecclesiale ed accademica;
- b) per le discipline ecclesiastiche e non ecclesiastiche sia fornito di congruo Dottorato o titolo equipollente;
- c) si sia dimostrato idoneo alla ricerca con documenti probanti, in particolare con la pubblicazione di lavori adatti allo scopo dell'ISSR;
- d) dimostri di possedere capacità pedagogico-didattiche;
- e) sia nominato secondo la procedura prevista dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR* della CEI.

§ 3 I Docenti stabili presso gli ISSR non possono essere contemporaneamente stabili in altre Istituzioni accademiche, ecclesiastiche o civili. Inoltre, l'incarico di docente stabile è incompatibile con altri ministeri o attività che ne rendano impossibile l'adeguato svolgimento in rapporto sia alla didattica sia alla ricerca.

§ 4 Nell'ISSR che abbia il percorso quinquennale, i Docenti stabili devono essere almeno cinque, uno per ogni area disciplinare: Sacra Scrittura, Teologia dogmatica, Teologia morale-pastorale, Filosofia, Scienze umane.

Art. 16

§ 1 I Docenti non stabili si dividono in *Docenti incaricati*, *invitati*, *assistenti*. Essi devono essere in possesso almeno della Licenza canonica conseguita in un'Istituzione Ecclesiastica o di un titolo equipollente e devono essere capaci di indagine scientifica ed avere buone attitudini all'insegnamento.

§ 2 I Docenti *incaricati* e *invitati* sono nominati dal Moderatore, su proposta del Direttore, sentito il parere del Consiglio di Istituto, ferme restando le

Statuto

competenze delle Autorità collegiali e personali della Facoltà.

§ 3 Ad un Docente non stabile non può venire affidato l'insegnamento di più di tre corsi. Gli incarichi hanno la durata di un anno.

§ 4 Il Consiglio di Istituto può proporre che un Docente di disciplina principale, dopo cinque anni consecutivi di insegnamento, sia incaricato *ad quinquennium*.

Art. 17

§ 1 I *Docenti assistenti* sono nominati dal Direttore dell'ISSR, su proposta del Consiglio di Istituto, dopo aver ricevuto il consenso del Moderatore e la relativa *missio canonica*, ferme restando le competenze delle Autorità collegiali e personali della Facoltà.

§ 2 Compete al Docente assistente collaborare con il Docente stabile di riferimento nell'insegnamento, nel lavoro seminariale, nello svolgimento degli esami, nella guida delle dissertazioni. Gli incarichi hanno la durata di un anno.

Art. 18

§ 1 I Docenti, impegnati a qualunque titolo nell'ISSR, compongono il Collegio dei Docenti. Gli incontri del Collegio dei Docenti sono finalizzati ad una valutazione della vita dell'ISSR, ad un aggiornamento delle prospettive dell'Istituto, ad una conoscenza reciproca dei Docenti.

§ 2 Il Collegio dei Docenti elegge annualmente i propri rappresentanti – che possono essere riconfermati - in Consiglio di Istituto.

§ 3 Il Collegio dei Docenti - convocato e presieduto dal Direttore - si riunisce almeno due volte l'anno.

Art. 19

§ 1 L'incarico di docente stabile termina con il raggiungimento del settantesimo anno di età. Ai docenti ordinari, che a motivo di assunzione di altro ufficio o per malattia o per età cessano dall'insegnamento, è conferito il titolo di docenti emeriti. I Docenti non stabili, che abbiano insegnato almeno dieci anni, possono essere annoverati tra gli emeriti dal Consiglio d'Istituto.

§ 2 I Docenti emeriti e i Docenti già incaricati possono essere invitati per l'insegnamento di singoli corsi fino all'età di settantacinque anni.

Art. 20

§ 1 La sospensione o la cessazione dall'ufficio di docenza può essere attivata da parte del Moderatore, previo esame del caso tra il Direttore e il Docente stesso, qualora il Docente abbia insegnato in difformità al Magistero della Chiesa o si sia mostrato non più idoneo all'insegnamento, fatto sempre salvo il diritto di difesa

Statuto

e osservato quanto prescritto dall'art. 22 delle *Ordinationes* della Costituzione *Sapientia Christiana*, dall'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della CEC (28 giugno 2008), dalla *Nota di ricezione dell'Istruzione della CEI*, dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR* della CEI (29 luglio 2014).

§ 2 L'occorrenza di comprovato plagio costituisce motivo sufficiente per la sospensione dall'ufficio di docenza, fatto sempre salvo il diritto di difesa.

TITOLO IV - STUDENTI

Art. 21 - L'ISSR è aperto a tutti coloro che, forniti di regolare titolo di studio, idonei per la condotta morale, desiderino avere una qualificata preparazione nelle Scienze Religiose. Esso deve essere in grado di assicurare un congruo numero di studenti ordinari, che di regola non deve essere inferiore a 75 per il percorso quinquennale.

Art. 22

§ 1 Gli Studenti si dividono in *ordinari*, *straordinari*, *uditori* e *ospiti*. Tutti devono osservare fedelmente le norme dell'ISSR circa l'ordinamento generale e la disciplina – in primo luogo circa i programmi degli studi, la frequenza, gli esami – come anche tutte le altre disposizioni concernenti la vita dell'ISSR. Essi, inoltre, partecipano alla vita dell'ISSR nei modi determinati dallo Statuto.

§ 2 Gli Studenti *ordinari* sono quelli che, aspirando ai gradi accademici rilasciati dalla FTTR, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni previste dal piano degli studi dell'ISSR, con il regolare superamento dei relativi esami prescritti.

§ 3 Per essere ammesso come Studente ordinario al percorso di studio triennale è necessario aver conseguito il titolo di studio medio-secondario valido per l'accesso all'Università di Stato; per essere ammesso come Studente ordinario al percorso di studio magistrale è necessario essere in possesso della Laurea in Scienze religiose. A discrezione del Direttore potrà essere richiesta allo Studente la frequenza previa di qualche corso integrativo, con il regolare superamento dei rispettivi esami.

Art. 23

§ 1 Gli Studenti *straordinari* sono quelli che mancano del titolo prescritto per l'iscrizione, pur frequentando tutte le discipline o una buona parte di esse, e sostenendone gli esami.

§ 2 Per essere iscritto come Studente straordinario è necessario che lo Studente dimostri di aver idoneità a frequentare i corsi per i quali richiede

Statuto

l'iscrizione. Gli Studenti straordinari non possono ottenere i gradi accademici ma possono chiedere un attestato di frequenza e, dopo il superamento dell'esame, l'attestazione del voto conseguito.

§ 3 Il *curriculum* di detti Studenti può essere valutato ai fini del passaggio a Studenti ordinari solo qualora, *in itinere*, lo Studente entrasse in possesso delle condizioni previste dall'art. 22.

Art. 24

§ 1 Gli Studenti *uditori* sono coloro che, col consenso del Direttore, sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi, con diritto di esame.

§ 2 Gli Studenti *ospiti* sono coloro che, essendo iscritti ad un altro Istituto in rete, ottengono dal Direttore la possibilità di frequentare alcuni corsi e di sostenere i relativi esami.

Art. 25 - Gli Studenti che avendo completato la frequenza del *curriculum* degli studi, non hanno superato tutti gli esami e le altre prove previste entro la sessione invernale dell'anno accademico successivo, diventano *fuori corso*.

Art. 26 - Per poter essere ammesso agli esami è necessario che lo Studente abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline.

Art. 27

§ 1 Per gravi infrazioni di ordine disciplinare, il Direttore può decidere di sospendere o dimettere uno Studente, dopo aver consultato il Consiglio d'Istituto. Il diritto alla difesa sarà comunque tutelato, anche mediante ricorso al Moderatore.

§ 2 L'occorrenza di comprovato plagio costituisce motivo sufficiente per la sospensione o la dimissione dall'Istituto, fatto sempre salvo il diritto di difesa.

TITOLO V - UFFICIALI

Art. 28 - La vita dell'ISSR si avvale di alcuni Officiali: i vice-Direttori, il Segretario, l'Economo, il Bibliotecario e il Personale ausiliario addetto.

Art. 29 - **Il Segretario**

§ 1 Il Segretario è responsabile della segreteria dell'ISSR ed è nominato dal Moderatore, sentito il Direttore, per un quinquennio, al termine del quale può essere riconfermato.

Statuto

§ 2 Al Segretario spetta:

- a) eseguire le decisioni del Moderatore, del Direttore e del Consiglio di Istituto;
- b) ricevere e controllare i documenti degli Studenti per quanto riguarda le domande di iscrizione all'ISSR, di ammissione a sostenere gli esami, di conseguimento dei gradi accademici;
- c) conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la sua firma;
- d) curare la redazione dei registri e dei documenti riguardanti l'iscrizione degli Studenti, gli esami, i corsi, i seminari di studio, le dissertazioni scritte, i diplomi;
- e) compilare l'annuario dell'ISSR, il calendario e l'orario delle lezioni e degli esami, i certificati e gli attestati;
- f) aggiornare e archiviare le documentazioni personali riguardanti Docenti e Studenti;
- g) gestire le informazioni e le comunicazioni (cartacee, telefoniche e telematiche);
- h) coordinare il personale ausiliario addetto all'ISSR;
- i) redigere i verbali delle sedute del Consiglio d'Istituto.

Art. 30 - Il Segretario può essere coadiuvato da Personale ausiliario, sia presso la sede centrale che nel polo formativo accademico, approvato dal Direttore in accordo con l'Economo.

Art. 31 - *L'Economo*

§ 1 L'Economo cura la gestione economica ordinaria dell'ISSR. È nominato dal Moderatore, sentito il Direttore, per un quinquennio, al termine del quale può essere riconfermato.

§ 2 All'Economo spetta:

- a) curare l'ordinaria gestione economica dell'ISSR, in stretto rapporto con il Direttore;
- b) avere la responsabilità della cura ordinaria degli ambienti e di quanto contengono, in stretta collaborazione con il Segretario;
- c) curare periodicamente la redazione dei registri contabili (in accordo con il Segretario);
- d) predisporre il calcolo e il pagamento dei compensi per i Docenti in servizio;
- e) predisporre il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo annuale,

Statuto

accompagnato da una relazione sintetica indirizzata al Moderatore e al Direttore.

Art. 32 - L'Economista può essere coadiuvato da Personale ausiliario, sia presso la sede centrale che nel polo formativo accademico, approvato dal Direttore.

Art. 33 - Il Bibliotecario

§ 1 Il Bibliotecario ha il compito di seguire le attività della biblioteca dell'ISSR. È nominato dal Direttore, in accordo con il Moderatore e sentito il parere del Consiglio d'Istituto. Il suo mandato dura cinque anni, ed è rinnovabile.

§ 2 Spetta al Bibliotecario:

- a) assicurare una presenza continuativa nei locali della Biblioteca;
- b) custodire, ordinare ed incrementare il patrimonio bibliografico, dotando la Biblioteca di strumenti adeguati, in stretto rapporto con l'Economista e il Direttore;
- c) presiedere all'utilizzo e alla sistemazione della biblioteca;
- d) catalogare i libri e le riviste di nuova acquisizione;
- e) consegnare e ritirare i volumi in prestito a Docenti e Studenti;
- f) presentare annualmente al Direttore una relazione circa lo stato e l'incremento della Biblioteca stessa.

Art. 34 - Il Bibliotecario può essere coadiuvato da Personale ausiliario, sia presso la sede centrale che nel polo formativo accademico, approvato dal Direttore e in accordo con l'Economista.

Art. 35 - Personale ausiliario

Il *personale ausiliario* è composto da persone che, sia presso la sede centrale che nel polo formativo accademico, sono impiegate nella vita dell'ISSR, nello svolgimento di incarichi di segreteria, contabilità, catalogazione o altro. Il personale ausiliario è nominato dal Direttore, con l'assenso del Moderatore e dell'Economista.

TITOLO VI - ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Art. 36 - L'ISSR offre un percorso accademico del primo e del secondo ciclo. Il primo ciclo ha la durata di tre anni di studio, per un totale di 180 crediti ECTS; il secondo ciclo ha la durata di due anni di studio e si articola nei due indirizzi pedagogico-didattico e pastorale, per un totale di 120 crediti ECTS. Al termine dei

Statuto

cicli la Facoltà, che ha il compito di vigilare attentamente sul livello accademico e sul rispetto della Normativa, conferisce:

- per il primo ciclo, il grado accademico di *Baccalaureato in Scienze Religiose*;
- per il secondo ciclo, il grado accademico di *Licenza in Scienze Religiose*.

La Nota della CEI dell'8 giugno 2009 ha stabilito che la denominazione italiana dei titoli sia rispettivamente *Laurea in Scienze Religiose* e *Laurea magistrale in Scienze Religiose*.

Art. 37 - In ottemperanza all'Istruzione della CEC, il programma degli studi prevede:

Nell'ambito del percorso triennale

- Storia della Filosofia;
- Filosofia sistematica;
- Sacra Scrittura;
- Teologia fondamentale;
- Teologia dogmatica;
- Teologia morale;
- Teologia spirituale;
- Teologia Liturgica;
- Patrologia e Storia della Chiesa;
- Diritto canonico.

Nell'ambito del percorso magistrale vengono proposte, oltre alle scienze religiose, anche scienze umane e di indirizzo didattico e pastorale, quali:

- Teologia pastorale e Catechetica;
- Storia delle religioni e Teologia delle religioni;
- Psicologia, Sociologia e Filosofia delle religioni;
- Psicologia e Sociologia dell'educazione;
- Didattica generale e Didattica dell'IRC;
- Teoria della scuola e legislazione scolastica.

Sono previste anche discipline complementari e opzionali.

TITOLO VII - GRADI ACCADEMICI

Art. 38 - I gradi accademici di *Baccalaureato in Scienze Religiose* (*Laurea in Scienze Religiose*) e *Licenza in Scienze religiose* (*Laurea magistrale in Scienze Religiose*) sono conferiti dalla Facoltà.

Statuto

Art. 39 - I requisiti per conseguire il *Baccalaureato in Scienze Religiose (Laurea in Scienze Religiose)* sono:

- a) aver frequentato il ciclo triennale di studi ed aver superato le verifiche con esito positivo;
- b) attestare la conoscenza di una lingua straniera;
- c) aver composto e discusso pubblicamente un elaborato scritto, che mostri la capacità di impostazione dell'argomento scelto, e sostenuto l'esame sintetico su apposito tesario e davanti ad una commissione composta di non meno di tre docenti.

Art. 40 - I requisiti per conseguire la *Licenza in Scienze Religiose (Laurea magistrale in Scienze Religiose)* sono:

- a) aver frequentato il ciclo biennale di studi ed aver superato le verifiche con esito positivo;
- b) attestare la conoscenza di due lingue straniere;
- c) aver composto un elaborato scritto che mostri la competenza maturata nel corso degli studi e averlo presentato e discusso davanti ad una commissione composta di non meno di tre docenti.

TITOLO VIII - SUSSIDI DIDATTICI ED ECONOMICI

Art. 41 - Per il raggiungimento dei suoi fini, l'ISSR cura l'incremento della propria biblioteca, fornita e aggiornata in libri e riviste specializzate in scienze religiose, nonché in teologia e filosofia, e dispone di adeguati supporti multimediali, incluso il collegamento *in rete* con la Facoltà.

Art. 42

§ 1 L'amministrazione dell'ISSR è autonoma e non dipende dalla Facoltà. Inoltre, la gestione economica dell'ISSR è sotto la sorveglianza di un Consiglio per gli affari economici, composto da almeno tre membri, nominati dal Moderatore. Ne è membro, con funzioni di segretario, l'Economo dell'ISSR. È convocato almeno due volte l'anno, per l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo, da presentare in Consiglio d'Istituto e al Moderatore. Il Consiglio per gli affari economici dura in carica cinque anni.

§ 2 Il bilancio dell'ISSR è approvato dal Consiglio per gli affari economici.

TITOLO IX - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 43 - Eventuali modifiche al presente Statuto possono essere proposte; tuttavia per la validità devono essere sottoposte da parte del Gran Cancelliere alla *Congregazione per l'Educazione Cattolica* per la debita approvazione.

Art. 44 - Per i casi dubbi e per quelli non contemplati dal presente Statuto si seguono le indicazioni del Regolamento dell'ISSR, le decisioni di volta in volta adottate dai competenti organi di governo dell'ISSR e, in ultima istanza, le norme del Diritto canonico universale e particolare.

Art. 45

§ 1 L'entrata in vigore del presente Statuto decreta l'immediata abrogazione dello Statuto dell'ISSR di Treviso-Vittorio Veneto e, a partire dal 1° settembre 2018, anche dello Statuto dell'ISSR di Belluno.

§ 2 Gli studenti iscritti all'ISSR di Belluno, che andrà a esaurimento, qualora non riuscissero a completare gli studi, possono farlo nel nuovo ISSR Giovanni Paolo I.

§ 3 La *Congregazione per l'Educazione Cattolica* ha potere di deliberare lo scioglimento dell'ISSR.

Statuto approvato dalla Congregatio de Institutione Catholica in data 11 aprile 2017, prot. n. 289/2017.

Approvazione del Regolamento



FACOLTÀ
TEOLOGICA
DEL TRIVENETO

La Commissione Episcopale

Prot. FTTr n. 53/2019

Oggetto: approvazione dei Regolamenti degli ISSR "Giovanni Paolo I", "Romano Guardini" e "Santi Ermagora e Fortunato".


In data 14 maggio 2019, alle ore 14.00, presso la sede della Facoltà Teologica del Triveneto, si è riunita la Commissione Episcopale per la medesima Facoltà, per approvare i Regolamenti dei nuovi ISSR "Giovanni Paolo I" (Belluno, Treviso, Vittorio Veneto), "Romano Guardini" (Trento) e "Santi Ermagora e Fortunato" (Gorizia, Trieste, Udine).

La Commissione, esaminati gli specifici Regolamenti dei suddetti Istituti e verificata la loro congruenza con le normative della Conferenza Episcopale Italiana e con il *Regolamento* della Facoltà Teologica del Triveneto, ne approva i testi con raccomandazione di darne la massima diffusione presso le persone direttamente interessate (studenti, corpo docente e segreterie).

Padova, 14 maggio 2019

+ 

+ Francesco Moraglia
Gran Cancelliere

+ 

+ Claudio Cipolla
Vice Gran Cancelliere

+ 

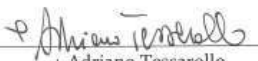
+ Eugenio Ravignani

+ 

+ Andrea Bruno Mazzocato

+ 

+ Ivo Muser

+ 

+ Adriano Tassarollo

Regolamento

In vigore dal 1° settembre 2019.

PARTE PRIMA NORME GENERALI DEGLI STUDI

I. NATURA E FINE

Art. 1 - L'Istituto Superiore di Scienze Religiose (ISSR) Giovanni Paolo I è una istituzione accademica ecclesiastica, prevista dal Codice di Diritto Canonico (cf. cann. 3-5) e disciplinata dalla Costituzione apostolica *Veritatis gaudium* (8 dicembre 2017) e dalle annesse *Ordinationes* (27 dicembre 2017). È stato eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica con Decreto dell'11 aprile 2017 (prot. n. 289/2017) ottenendo contemporaneamente l'approvazione degli *Statuta ad experimentum*, per il quinquennio 2017-2022, alla luce dell'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* (28 giugno 2008) pubblicata dalla medesima Congregazione. Le finalità dell'Istituto sono descritte nello Statuto.

Art. 2 - L'Istituto è collegato alla Facoltà Teologica del Triveneto secondo le modalità stabilite dalla Convenzione stipulata con la medesima Facoltà il 1° settembre 2017 ed è rappresentato nel Consiglio di Facoltà e nel Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose del Triveneto, costituiti all'interno dello stesso Consiglio.

Art. 3 - L'Istituto prevede un *curriculum* di studi quinquennale (3 + 2) pari a 300 ECTS¹ (60 ECTS annuali), equivalenti a 175 crediti ecclesiastici, e pari a circa 2.100 ore di insegnamento. Agli studenti che abbiano concluso gli studi del triennio, l'Istituto conferisce il grado accademico di *Baccalaureato in Scienze Religiose, che in Italia corrisponde alla Laurea in Scienze Religiose* e a quelli che abbiano concluso il biennio di specializzazione, il grado accademico di *Licenza in Scienze Religiose, che in Italia corrisponde alla Laurea magistrale in Scienze Religiose*.²

¹ *European Credit Transfer and Accumulation System*.

² Il titolo di *Laurea in Scienze Religiose* e quello di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* corrispondono rispettivamente ai gradi accademici previsti a livello universale di *Baccalaureato* e di *Licenza in Scienze Religiose* (cf. CEC, *Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose*, 28.06.08, artt. 26 e 27).

Regolamento

Art. 4 – Il biennio di specializzazione si colloca in continuità accademica con gli studi del triennio di base ed è caratterizzato dalla prospettiva biblico-culturale. Al suo interno sono previsti corsi specifici per la preparazione dei futuri docenti di religione cattolica, degli operatori pastorali e di quanti intervengono nell’animazione cristiana della società.

Art. 5 – L’Istituto ha sede accademica presso i locali del Seminario Vescovile di Treviso (Piazzetta Benedetto XI, 2 – 31100 Treviso).

Art. 6 – L’Istituto, canonicamente eretto, è parte della “Fondazione Opera Missionarie della Carità”, con sede legale in Piazza Duomo 2, Treviso e sede amministrativa in Borgo Cavour 40, Treviso. Come Fondazione autonoma, secondo il diritto vigente, essa interviene nella realtà dell’Istituto garantendone i necessari adempimenti sul piano civile, assicurando l’autonomia in ambito accademico e nell’indirizzo gestionale.

II. AUTORITÀ ACCADEMICHE COMUNI E PROPRIE E ORGANISMI COLLEGIALI

Art. 7 – Le Autorità accademiche, gli Organismi collegiali dell’Istituto e i loro compiti sono descritti agli artt. 11-18 dello Statuto.

Art. 8 – Le Autorità accademiche dell’Istituto sono:

- a) il Moderatore;
- b) il Direttore;
- c) i vice-Direttori;
- d) il Consiglio di Istituto.

Art. 9 – Gli Organismi collegiali sono:

- a) il Consiglio di Istituto;
- b) il Collegio docenti.

Il Moderatore

Art. 10 – Il Moderatore dell’ISSR, salvo diverso accordo unanime tra i vescovi delle diocesi afferenti, è il Vescovo della diocesi in cui l’ISSR ha sede. Il Moderatore agisce d’intesa con gli altri Vescovi, ed esercita l’autorità di governo a norma dell’art. 10 dello *Statuto*.

Il Direttore

Art. 11 – Con riferimento all’art. 11 dello *Statuto*, il Direttore, scelto tra una terna di docenti stabili indicati dal Consiglio di Istituto, con il *nulla osta* del Moderatore e il parere del Consiglio di Facoltà, è nominato dal Gran Cancelliere.

Art. 12 – La procedura di designazione e di nomina del Direttore è la seguente:

- a) Il Collegio Docenti esprime il proprio parere mediante l’indicazione di tre preferenze con scrutinio segreto.
- b) Il Consiglio d’Istituto, sentito il parere del Collegio docenti, designa a scrutinio segreto la terna dei nominativi da proporre al Moderatore. Hanno diritto di voto tutti i membri, esclusi i rappresentanti degli studenti.
- c) Il Moderatore dell’Istituto presenta il candidato al Gran Cancelliere il quale lo nomina, previo nulla osta dalla Commissione Episcopale Triveneta e dal Preside della Facoltà Teologica del Triveneto.

I vice-Direttori

Art. 13 – I due vice-Direttori sono scelti tra i docenti delle diocesi di Belluno-Feltre, Treviso e Vittorio Veneto in modo che risulti la diversa appartenenza rispetto al Direttore e ciascuna diocesi sia rappresentata. I vice-Direttori collaborano con il Direttore nel governo dell’Istituto e lo sostituiscono in sua assenza, o per sua delega, in ambiti determinati; a loro compete la rappresentanza dell’ISSR nelle diocesi di appartenenza.

Art. 14 – I vice-Direttori sono proposti dal Direttore, sentito il Consiglio d’Istituto; la nomina, per un quinquennio, è fatta dal Moderatore, con il consenso degli altri due Vescovi.

Criteri generali di funzionamento delle autorità accademiche e degli organismi collegiali

Art. 15 – Le sedute del Consiglio di Istituto e del Collegio dei Docenti avvengono con la diretta partecipazione degli aventi diritto.

- a) Le deliberazioni e le mozioni delle Autorità accademiche e degli Organismi collegiali sono valide se:
 - gli aventi diritto sono convocati almeno sette giorni prima tramite lettera, e-mail o fax;
 - i presenti sono almeno i due terzi degli aventi diritto;
 - le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei votanti.

Regolamento

- b) Le deliberazioni riguardanti le persone saranno prese a scrutinio segreto.
- c) Le deliberazioni dei Consigli dovranno essere comunicate a tutti i rispettivi membri.
- d) I membri del Consiglio di Istituto partecipano personalmente e non per delega.

Il Consiglio di Istituto

Art. 16 – La composizione del Consiglio di Istituto è quella prevista dallo *Statuto* (art. 13).

- a) Possono prendervi parte, su invito del Direttore, i Direttori degli Uffici Scuola IRC delle diocesi di Belluno-Feltre, Treviso e Vittorio Veneto, o altri soggetti la cui competenza o posizione sia utile ad affrontare particolari argomenti. Costoro partecipano limitatamente al tema trattato e senza diritto di voto.
- b) Quando si tratta di questioni personali legate ai docenti (nomine, aspetti disciplinari), i rappresentanti degli studenti e altri invitati non partecipano alla discussione né alla relativa votazione.

Art. 17 – Il Consiglio di Istituto ha responsabilità deliberativa diretta e specifica sulla vita dell'Istituto. Oltre ai compiti previsti all'art. 13 dello Statuto, il Consiglio è tenuto a:

- a) verificare l'attuazione del piano di studio per il triennio e per il biennio;
- b) progettare e coordinare l'attività accademica dell'Istituto;
- c) approvare le modifiche da apportare al Piano degli Studi;
- d) indicare i criteri per la costituzione della Commissione per l'approvazione dei progetti di tesi per la Laurea Magistrale in Scienze Religiose;
- e) promuovere e verificare la certificazione di qualità dell'Istituto;
- f) promuovere un significativo e corretto rapporto fra Istituto e Chiese locali;
- g) proporre le modifiche al Regolamento dell'Istituto da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà.

Art. 18 – Il Consiglio di Istituto è convocato dal Direttore almeno due volte l'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso. Al termine della seduta il Segretario redige il verbale che sarà presentato per l'approvazione da parte del Consiglio nella seduta successiva.

Regolamento

Art. 19 – I rappresentanti degli studenti entrano in Consiglio di Istituto dopo l'annuale elezione e vi fanno parte fino all'elezione successiva, indipendentemente dall'inizio dell'anno accademico.

Art. 21 – Il Consiglio può valutare l'integrazione di altri docenti e studenti, fino a un numero complessivo di tre ulteriori presenze rispetto a quanto stabilito dallo Statuto.

III. DOCENTI

Art. 21 – I Docenti dell'Istituto si dividono in *stabili (ordinari e straordinari)* e *non stabili (incaricati, assistenti o invitati)*.

Art. 22 – Spetta al Consiglio d'Istituto stabilire il numero dei Docenti *stabili ordinari* dell'ISSR Giovanni Paolo I in rapporto alle esigenze dell'attività scientifica e didattica. Tale numero non potrà essere inferiore a cinque, ossia uno per ciascuna area di insegnamento: Sacra Scrittura, Teologia dogmatica, Teologia morale-pastorale, Filosofia, Scienze umane. La lista dei Docenti dovrà essere rivista almeno ogni cinque anni.

Art. 23 – I Docenti *stabili straordinari* possono divenire Docenti *stabili ordinari*, dopo almeno tre anni di insegnamento (*Statuto* FTTr art. 23), facendone richiesta scritta al Direttore dell'Istituto, il quale sottoporrà la domanda all'esame della "Commissione per la qualifica dei Docenti" della Facoltà Teologica del Triveneto.

Art. 24 – La procedura di cooptazione per la nomina dei Docenti *stabili* avviene in stretta collaborazione tra Facoltà e Istituto nel modo seguente:

- a) Il Consiglio di Istituto verifica i requisiti del Docente candidato (cfr. *Statuto* FTTr, art. 21), chiede il *nulla osta* del Moderatore e prepara il dossier documentazione (*curriculum vitae et operum*, con le pubblicazioni, le opere e i saggi più significativi).
- b) Il Direttore dell'Istituto presenta il candidato alla Commissione della Facoltà costituita da:
 - Preside, che la presiede;
 - Direttore dell'Istituto;
 - almeno tre Docenti *stabili* della Facoltà.
- c) La Commissione designa la terna dei censori per la valutazione delle opere del docente candidato alla stabilità. I docenti censori potranno essere scelti anche tra i docenti di altre Facoltà o Istituti, italiani o stranieri.

Regolamento

- d) La Segreteria dell'Istituto invia ai censori, con lettera del Direttore, la documentazione da esaminare e raccoglie la loro valutazione scritta da trasmettere al Preside della Facoltà. La valutazione deve essere inviata entro 60 giorni, in maniera riservata, al Direttore dell'Istituto. I censori devono rimanere conosciuti solo dal Direttore e dalla Commissione.
- e) La Commissione valuta i giudizi scritti pervenuti e tramite il Preside della Facoltà ne presenta un giudizio sintetico al Consiglio di Facoltà e alla Commissione Episcopale con richiesta del *nulla osta* per la nomina.

Art. 25 – I docenti, impegnati a qualunque titolo nell'Istituto, compongono il *Collegio dei Docenti* (cfr. art. 25 dello *Statuto* FTTr). Tale organismo viene convocato e presieduto dal Direttore almeno due volte l'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Collegio stesso. Tutti i docenti dell'Istituto fanno parte del Collegio plenario dei Docenti della Facoltà.

Art. 26 – Il Collegio nomina per il Consiglio di Istituto due rappresentanti tra i docenti *non stabili*, uno per il triennio e uno per il biennio. La loro nomina dura per un biennio e possono essere riconfermati per altri due mandati consecutivi.

Art. 27 – Qualunque modifica rispetto alla programmazione didattica delle lezioni va concordata preventivamente con il Direttore. Il docente può invitare alla propria lezione un "esperto" su qualche tematica specifica, concordando l'iniziativa con il Direttore, anche in previsione di un eventuale rimborso spese.

Art. 28 – Per le sessioni degli Esami di Grado, fissate di anno in anno nel Calendario Accademico, i docenti che hanno seguito lavori di tesi devono tenersi liberi per presenziare, secondo le modalità stabilite, alla presentazione e alla discussione dell'elaborato da parte dei candidati. Ugualmente coloro che annualmente rientrano nelle discipline scelte dal *tesario* per la seconda prova dell'esame di Laurea, sono tenuti a dare la loro disponibilità in tutte le sessioni.

IV. UFFICIALI

Art. 29 – La Direzione dell'Istituto è coadiuvata dal Segretario e dall'Economo. Essi si avvalgono, a loro volta, della collaborazione del personale ausiliario di Segreteria.

Il Segretario

Art. 30 – Il Segretario è responsabile della Segreteria dell'Istituto, secondo quanto specificato nello *Statuto* all'art. 29. È nominato dal Moderatore per un quinquennio, su proposta del Direttore. In seguito, può essere riconfermato.

L'Economo

Art. 31 – L'Economo è il responsabile della gestione economica dell'Istituto, secondo quanto è specificato nello *Statuto* all'art. 31. È nominato dal Moderatore, sentito il Direttore, per un quinquennio. L'incarico è rinnovabile.

Art. 32 – All'Economo spetta:

- a) provvedere agli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali mantenendo il contatto e operando in sinergia con la Fondazione O.M.C. di cui l'ISSR è parte;
- b) redigere il bilancio preventivo;
- c) mettere in esecuzione quanto stabilito dal bilancio preventivo, in accordo con il Direttore;
- d) controllare la copertura economico-finanziaria delle attività messe in atto, definendo e attuando opportune procedure di controllo (es. richieste, preventivi, ordini, ecc.);
- e) gestire tutte le attività finanziarie (es. casse, banche, ecc.);
- f) gestire la corretta e puntuale corresponsione delle tasse accademiche;
- g) redigere il bilancio consuntivo.

V. STUDENTI

Art. 33 – Gli studenti si distinguono in *ordinari*, *straordinari*, *uditori* e *ospiti*.

Art. 34 – Sono iscritti come studenti *ordinari* al ciclo di *Laurea in Scienze Religiose* coloro che hanno conseguito un titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato. Vengono ammessi come studenti *ordinari* al ciclo di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* coloro che sono in possesso della *Laurea in Scienze Religiose* ottenuta con un punteggio minimo di 24/30.

Art. 35 – Sono iscritti come studenti *straordinari* coloro che, pur frequentando tutte le discipline, o una buona parte di esse, sostenendone i relativi esami, mancano del titolo prescritto per l'iscrizione.

Regolamento

- a) Per essere iscritto come *straordinario* lo studente deve dimostrare di poter corrispondere adeguatamente al livello accademico degli studi; ciò andrà verificato in un colloquio con il Direttore, a suo giudizio insindacabile.
- b) Il *curriculum* dello studente *straordinario* può essere valutato ai fini del passaggio a studente *ordinario* qualora, *in itinere*, sia entrato in possesso delle condizioni previste dall'art. 34.
- c) Gli studenti *straordinari* non possono accedere al titolo di *Laurea in Scienze Religiose* e di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose*; hanno tuttavia la possibilità di ottenere al termine del loro *curriculum* un "Attestato di Cultura Religiosa".
- d) Possono essere ammessi come *straordinari* al ciclo di *Laurea Magistrale* gli studenti che abbiano concluso la frequenza dei corsi previsti per la *Laurea*, purché non debbano ancora sostenere esami del ciclo precedente per più di 18 ECTS.
- e) Gli studenti iscritti come *straordinari* al ciclo di *Laurea Magistrale* ne possono sostenere gli esami solo dopo aver superato tutti gli esami del ciclo di *Laurea*. Deroghe per giustificati motivi possono essere concesse a discrezione del Direttore.
- f) Gli studenti iscritti come *straordinari* al ciclo di *Laurea Magistrale* possono passare all'iscrizione come studente ordinario solo se conseguono il titolo di *Laurea* entro la sessione di laurea primaverile dell'anno in corso. Qualora non abbiano conseguito il titolo di *Laurea in Scienze Religiose* entro la data ultima di iscrizione al successivo anno accademico, non possono più iscriversi una seconda volta come studenti *straordinari*.

Art. 36 – Sono iscritti come studenti *uditori* coloro che hanno ottenuto dal Direttore la facoltà di frequentare uno o più corsi ed eventualmente di sostenerne i relativi esami. Agli studenti *uditori* è concesso di frequentare annualmente un massimo di corsi equivalente a 30 ECTS. L'iscrizione deve avvenire entro l'inizio del semestre in cui si svolgono i corsi che si intendono frequentare. Lo studente *uditore* viene immatricolato e può partecipare all'elezione dei rappresentanti degli studenti negli Organi collegiali, ma non può essere eletto.

Art. 37 – Sono accolti come studenti *ospiti* coloro che, già iscritti in un Istituto collegato o affiliato alla Facoltà Teologica del Triveneto, domandano di frequentare alcuni corsi, con il *nulla osta* del direttore del loro ciclo di studi, sostenendo-

Regolamento

ne i relativi esami. Possono essere accettati come *ospiti*, previo colloquio accademico con il Direttore, anche gli studenti di altri istituti accademici che abbiano ottenuto il *nulla osta* dell'istituzione di provenienza.

Art. 38 – Sono iscritti come studenti *fuori corso* coloro che, avendo frequentato tutti i corsi previsti per il proprio ciclo di laurea, non abbiano ancora superato tutti gli esami prescritti, oppure coloro che, essendo già stati iscritti come *ordinari* per tutti gli anni previsti dal proprio ciclo di laurea, non ne abbiano ancora conseguito il grado accademico.

Art. 39 – All'inizio dell'Anno Accademico gli studenti eleggono i propri rappresentanti, con il compito di riferire al Direttore proposte, problemi ed esigenze. A sua volta il Direttore si riserva di convocare i rappresentanti degli studenti, qualora sia richiesto dai problemi connessi con la vita e l'attività dell'Istituto.

- a) Le elezioni avvengono nella seconda metà di ottobre, ovvero quando si è stabilizzato il processo delle iscrizioni. Fino a nuove elezioni i rappresentanti sono quelli dell'anno precedente. Essi concorderanno con la direzione i tempi e le modalità della nuova consultazione.
- b) Gli studenti di ciascun anno di corso scelgono a scrutinio segreto il proprio rappresentante. Gli eletti scelgono tra loro due delegati per il Consiglio d'Istituto, uno per il triennio e uno per il biennio di specializzazione.
- c) I nomi degli eletti vengono indicati in un verbale e trasmessi alla Direzione che ne darà comunicazione ufficiale a tutto l'Istituto.
- d) I rappresentanti degli studenti possono essere rieletti consecutivamente una sola volta.

Art. 40 – Si dà facoltà agli studenti di radunarsi in assemblea di classe o generale non più di due volte all'anno, su richiesta dei rappresentanti di corso. L'orario e le modalità dell'assemblea devono essere concordati con il Direttore.

VI. ISCRIZIONI

Art. 41 – Gli studenti, all'atto dell'iscrizione, sono tenuti a un colloquio con il Direttore e devono presentare in Segreteria:

- a) domanda sottoscritta su apposito modulo, compilato in tutte le sue parti;
- b) consenso al trattamento dei dati personali;
- c) una foto formato tessera;
- d) fotocopia di un documento di identità;
- e) permesso di soggiorno per gli studenti di nazionalità non europea;

Regolamento

- f) diploma di maturità in originale (o copia conforme all'originale);
 - g) lettera di presentazione: per i laici, dichiarazione del proprio parroco o, in casi particolari, di un altro sacerdote, attestante l'idoneità e la possibilità a frequentare l'Istituto; per i religiosi/e la dichiarazione del Superiore Provinciale che autorizza la frequenza ai corsi;
 - h) documentazione di eventuali corsi frequentati (*master*, lingue straniere, abilitazioni ed altro) e di titoli conseguiti (universitari);
 - i) gli studenti stranieri, o che hanno conseguito titoli di studio all'estero, devono esibire:
 - la traduzione del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Università civile della propria nazione; l'attestazione del numero complessivo degli anni di studio necessari per il conseguimento di tale diploma e la dichiarazione della validità del titolo per l'accesso all'università nel Paese d'origine. Le suddette certificazioni devono essere richieste al Consolato o all'Ambasciata italiana presso il Paese d'origine o alle Rappresentanze Diplomatiche del Paese d'origine presenti sul territorio italiano;
 - il permesso di soggiorno rilasciato dalle competenti autorità italiane;
 - la copia del passaporto o di un documento di identità;
 - la certificazione del domicilio compatibile con la frequenza ai corsi;
 - per gli studenti laici, la dichiarazione di responsabilità riguardante il pagamento di vitto, alloggio e spese mediche, o la dichiarazione di auto-mantenimento.
- Gli studenti chierici o religiosi/e non ancora in possesso del permesso di soggiorno, possono essere iscritti con Lettera di presentazione del proprio Vescovo o del Superiore generale.

Art. 42 – Le domande di iscrizione devono essere presentate presso la Sede dell'Istituto durante l'orario di apertura della Segreteria, entro il termine stabilito nel Calendario Accademico. Dopo tale termine, altre domande possono essere accettate non oltre le 4 settimane dall'inizio delle lezioni, previo consenso del Direttore che valuterà l'opportunità dell'inserimento e accerterà che sia possibile frequentare almeno due terzi delle ore di lezione di ogni singolo corso previsto.

Art. 43 – L'iscrizione agli anni successivi avviene su richiesta esplicita, secondo le modalità indicate dalla Segreteria, versando l'importo per i diritti amministrativi.

Art. 44 – I titoli possono essere conseguiti anche iscrivendosi inizialmente come studente *uditore* per un numero annuale di corsi non superiore ai 30 ECTS.

Regolamento

Art. 45 – Per conseguire il titolo di *Laurea* e di *Laurea Magistrale* è necessario essere iscritti come studenti *ordinari* almeno un anno per ciascun ciclo.

Art. 46 – L'esame finale di *Laurea*, per gli studenti ammessi come *straordinari* al primo anno del biennio specialistico, deve essere sostenuto entro la sessione estiva dell'anno accademico di iscrizione. Coloro che non fossero in grado di conseguire il titolo entro tale scadenza non potranno iscriversi al secondo anno del biennio specialistico, se non come *uditori*.

Art. 47 – In caso di conclusione, o di cessazione della frequenza, le tasse accademiche danno diritto a sostenere gli esami dei singoli corsi fino alla sessione invernale successiva all'ultimo anno accademico di cui risulti la regolare iscrizione e a sostenere l'esame di grado fino alla successiva sessione primaverile. Dopo tale termine lo studente dovrà necessariamente iscriversi come *fuori corso*, corrispondendo le relative tasse accademiche.

VII. TASSE ACCADEMICHE

Art. 48 – L'Istituto fissa ogni anno l'importo delle tasse accademiche in relazione alle tipologie di studenti e alle diverse evenienze accademiche e disciplinari.

Art. 49 – All'atto della prima iscrizione gli studenti versano i diritti amministrativi di Segreteria. Le successive iscrizioni potranno avvenire dalla propria Pagina Personale Studenti, corrispondendo la quota d'iscrizione e i diritti di Segreteria nelle modalità prescritte. Chi non corrisponde le tasse accademiche secondo le modalità previste non viene considerato iscritto all'Istituto.

Art. 50 – Gli studenti *uditori*, oltre ai diritti amministrativi, versano una quota determinata in relazione ai corsi che intendono frequentare e al numero complessivo di crediti (ECTS). L'Istituto fissa ogni anno il corrispettivo per il singolo credito.

Art. 51 – Gli studenti *ospiti* sono esentati dai diritti amministrativi di iscrizione e sostengono unicamente le spese legate ai corsi, secondo il computo dei crediti, analogamente agli studenti *uditori*.

Art. 52 – Gli studenti *fuori corso*, oltre ai diritti di segreteria, versano la quota prevista di anno in anno dall'Istituto, in un'unica soluzione forfettaria.

Art. 53 – Gli studenti *fuori corso* del triennio, iscritti come *straordinari* al biennio successivo, corrispondono unicamente le tasse legate al ciclo superiore.

Regolamento

Art. 54 – Gli studenti *ordinari* e *straordinari* possono corrispondere le tasse accademiche in un'unica soluzione o con la rateizzazione indicata dalla Segreteria. Gli studenti *uditori* e *ospiti* versano il corrispettivo in un'unica soluzione entro il primo mese di frequenza. Particolari esigenze di rateizzazione possono essere concesse dalla Direzione, previa richiesta entro il 30 novembre.

Art. 55 – Gli studenti che si ritirano entro il 15 novembre possono ottenere il rimborso delle tasse accademiche, ad eccezione della tassa di iscrizione. In caso di ritiro successivo, l'importo versato non viene più restituito.

Art. 56 – Gli studenti, in corrispondenza dell'iscrizione all'esame di grado, sono tenuti a corrispondere la tassa dovuta alla Facoltà per il rilascio del titolo.

Art. 57 – Per accedere all'esame di grado, lo studente *fuori corso* deve risultare iscritto in maniera continuativa dall'ultimo anno di frequenza dei corsi, avendo pagato le relative tasse accademiche. L'eventuale mancata iscrizione dovrà essere sanata con il pagamento delle annualità mancanti.

VIII. FREQUENZA AI CORSI

Art. 58 – La natura dello studio delle Scienze Religiose richiede la partecipazione attiva e regolare alle lezioni. Per questo la frequenza è obbligatoria.

- a) Coloro che non possono frequentare regolarmente le lezioni sono tenuti ad essere presenti almeno ai due terzi delle ore complessive di ciascun corso.
- b) Chi non raggiunge il numero di frequenze richieste deve frequentare il corso nei successivi anni accademici.
- c) La frequenza ai corsi seminariali, possibile a partire dal secondo anno del primo ciclo, deve essere superiore o uguale al 75%.

Art. 59 – La presenza alle lezioni viene certificata dall'apposito sistema elettronico di rilevazione delle presenze, mediante convalida con il proprio *badge*. Tale dispositivo di identificazione è strettamente personale e non può essere ceduto.

Art. 60 – La Direzione dispone periodici controlli sulle presenze mediante appello a campione. Lo studente che, a fronte della rilevazione elettronica di presenza, risultasse assente senza giusta causa, viene privato dell'attribuzione delle ore dell'intero giorno di scuola. In caso di reiterazione, vengono annullate le ore di

Regolamento

frequenza del corso in cui è stata rilevata l'infrazione e lo studente non viene ammesso all'esame.

Art. 61 – In mancanza del *badge* personale lo studente potrà compilare la dichiarazione sostitutiva che andrà controfirmata dal docente. Sono concesse, al massimo, cinque dichiarazioni sostitutive a semestre. In caso di smarrimento del *badge* se ne darà tempestiva comunicazione alla Segreteria che emetterà una nuova tessera, previo pagamento degli oneri previsti.

Art. 62 – Gli studenti non devono entrare in aula a lezione iniziata e nemmeno uscire prima della sua conclusione. Coloro che, per seri motivi, sono costretti ad entrare e uscire fuori orario devono avere l'autorizzazione scritta della Direzione.

Art. 63 – Per i corsi annuali, con esame diviso in prima e seconda parte, ma con unico voto finale, la frequenza alle lezioni viene calcolata sui due terzi di ciascuna parte semestrale.

Art. 64 – Eventuali deroghe dall'obbligo di frequenza possono essere concesse, in via eccezionale e per motivi gravi o contingenti, solo dal Direttore, su richiesta scritta dello studente, che alleggerà la debita documentazione. In ogni caso, la frequenza non può scendere sotto la metà delle ore previste per ciascun corso. La Direzione concorderà con il docente del corso l'opportunità di integrare la prova d'esame con un ulteriore approfondimento.

Art. 65 – Lo studente *ordinario* è tenuto a frequentare due seminari nel triennio e uno nel biennio. Il seminario ha lo scopo di approfondire in termini monografici un tema, arricchito dal contributo dei partecipanti, secondo la metodologia del lavoro scientifico. Al termine del seminario lo studente presenta un elaborato scritto secondo le indicazioni del docente e le norme metodologiche dell'Istituto entro le scadenze indicate per ciascuna sessione di esami. Nel ciclo di laurea magistrale vengono riconosciuti i crediti per un massimo di due seminari.

Art. 66 – Complessivamente lo studente dovrà acquisire 300 crediti (ECTS) di cui 180 nel triennio e 120 nel biennio. Annualmente è tenuto a verificare con la Direzione il proprio percorso accademico, considerando il numero dei crediti acquisiti in relazione al piano di studio.

IX. OMOLOGAZIONI

Art. 67 – È possibile chiedere l'omologazione di corsi ed esami sostenuti presso Università, Facoltà e Istituti teologici, purché questi corrispondano sostanzialmente a quelli dell'ISSR per numero di ore, programmi e idoneità dei Docenti.

Art. 68 – Le richieste di omologazione, in forma scritta e corredate dalla necessaria documentazione, vanno presentate in Segreteria entro e non oltre il 15 ottobre. Dopo tale termine è consentito richiedere omologazione soltanto per quegli esami che, nel frattempo, siano stati sostenuti con esito positivo presso Università, Facoltà e Istituti teologici.

Art. 69 – Per ottenere le omologazioni lo studente deve presentare un certificato di esami della Segreteria della Facoltà o dell'Istituto presso il quale ha sostenuto l'esame, nel quale siano specificati il titolo del corso, i crediti ECTS, o il numero di ore complessive, la valutazione e la data di esame. Inoltre, è indispensabile che lo studente presenti anche copia del programma e nome del docente del corso frequentato.

Art. 70 – Le richieste di omologazione vengono accolte, parzialmente accolte o respinte a giudizio insindacabile del Direttore. Nei casi di parziale riconoscimento sarà necessario frequentare una parte del corso, integrare uno studio o dare almeno una parte dell'esame.

Art. 71 – I voti dei corsi omologati non vengono trascritti in Segreteria e non vengono computati nella media finale, ad eccezione dei voti conseguiti presso un Istituto affiliato o collegato alla Facoltà Teologica del Triveneto.

Art. 72 – Se il numero dei crediti omologati equivale o è superiore a 35 ECTS, si dà facoltà allo studente di essere ammesso alle annualità successive alla prima, fatte salve le debite integrazioni.

Art. 73 – Non è consentito essere ammessi al conseguimento del titolo di *Laurea* o *Laurea Magistrale* in *Scienze Religiose* solo sulla base di omologazione di corsi frequentati altrove. Si richiede allo studente la frequenza di un numero di corsi dell'Istituto pari almeno a 60 ECTS.

X. ESAMI

Art. 74 – Sono previste tre sessioni ordinarie di esami:

- a) la sessione *invernale*, alla fine del primo quadrimestre;
- b) la sessione *estiva*, alla fine del secondo quadrimestre;
- c) la sessione *autunnale*, all’inizio dell’anno accademico.

Art. 75 – È prevista una sessione *straordinaria* di esami, fissata di anno in anno nel Calendario Accademico, limitatamente ad alcuni corsi.

Art. 76 – Gli esami possono essere orali, scritti (anche in modalità elettronica) o in modalità mista (parte scritta e breve colloquio individuale).

Art. 77 – Nelle tre sessioni ordinarie ciascun docente è tenuto a fissare almeno due appelli d’esame all’interno della stessa sessione, in settimane distinte. Per la sessione straordinaria, i docenti interessati indicano normalmente una data di esame.

Art. 78 – Nella sessione *straordinaria* si dà facoltà di sostenere l’esame delle sole discipline propedeutiche (cf. art. 91) e dei corsi terminati nel quadrimestre che immediatamente precede la sessione stessa. Nel caso gli iscritti siano meno di tre, l’appello può venire annullato o spostato ad altra data.

Art. 79 – Il singolo docente, durante il corso, può stabilire un’integrazione alla prova d’esame mediante un’elaborazione scritta, annunciandola preventivamente nell’Annuario Accademico. La prova può corrispondere a un elaborato da realizzare a casa, o a una verifica da affrontare in classe su un particolare aspetto del corso.

Art. 80 – Il docente indica il numero massimo di studenti che può esaminare in una giornata ed eventualmente si rende disponibile a esaminare i rimanenti nei giorni successivi.

Art. 81 – A conclusione dell’esame il docente annota sul verbale la data, il voto e gli argomenti sui quali ha verificato la preparazione dello studente e vi appone la firma seguita da quella dello studente.

Art. 82 – L’esame di un corso può essere sostenuto a partire dalla sessione immediatamente successiva al termine del corso stesso.

Art. 83 – All’esame scritto non è ammessa la consultazione di altri esaminandi né di alcun testo scritto non autorizzato dal docente, né di dispositivi con memoria

Regolamento

digitale, o di natura telefonica. Il supporto cartaceo per la prova, debitamente vidimato, è messo a disposizione dalla Segreteria. L'inosservanza della norma, qualora sia rilevata dal docente, comporta l'annullamento immediato della prova.

Art. 84 – L'iscrizione all'esame avviene on-line mediante la pagina personale dello studente (PPS).

Art. 85 – Nella propria PPS lo studente può verificare in tempo reale l'orario di convocazione e l'ordine degli esaminandi. Tutti gli studenti sono tenuti ad essere reperibili a partire dall'ora di inizio dell'appello. Situazioni particolari, legate ad impedimenti insuperabili, vanno dichiarate per tempo alla Direzione che valuterà ulteriori possibilità di ammissione all'esame.

Art. 86 – La domanda di iscrizione ad ogni singolo esame viene accettata a condizione che lo studente:

- a) sia in regola con le norme di iscrizione e con il versamento delle tasse accademiche;
- b) abbia frequentato almeno i due terzi delle lezioni del corso;
- c) abbia frequentato e sostenuto l'esame dei corsi propedeutici, ove prescritti.

Art. 87 – L'iscrizione agli esami deve essere effettuata nei tempi stabiliti dalla Segreteria.

Art. 88 – Si concede la facoltà di ritirarsi dall'appello d'esame o di cambiarlo, compatibilmente con i posti disponibili, fino a 48 ore prima della data stabilita. Ciò deve avvenire attraverso la propria PPS. Dopo il termine di 48 ore è possibile ritirarsi dall'esame solamente presentandosi all'appello e dichiarando al docente esaminatore la propria rinuncia.

Art. 89 – L'iscrizione a un nuovo appello nella medesima sessione sarà possibile, nei limiti dei posti ancora disponibili, mediante la PPS.

Art. 90 – Qualora lo studente non si presenti ad un appello di esame, senza averne dato comunicazione in PPS nelle modalità e nei tempi stabiliti, non potrà più sostenere detto esame, se non dopo aver corrisposto la sanzione di € 25.

Art. 91 – Alcuni esami sono propedeutici e vanno sostenuti prima di altri:

- a) Gli esami di *Introduzione al Cristianesimo* e di *Metodologia* sono propedeutici a tutti gli altri esami.

Regolamento

- b) Gli esami di *Storia della filosofia I e II* sono propedeutici agli esami di: *Antropologia filosofica, Filosofia morale, Filosofia teoretica, Filosofia della religione*. L'esame di *Introduzione generale alla Sacra Scrittura* è propedeutico agli esami di: *Antico Testamento I e II, Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli, Letteratura paolina e Letteratura giovannea*. Gli esami di *Teologia fondamentale I e II* sono propedeutici agli esami di: *Antropologia teologica ed escatologia, Cristologia, Mistero di Dio, Ecclesiologia e Mariologia, Sacramentaria*. L'esame di *Teologia morale fondamentale* è propedeutico agli esami di: *Morale sessuale e familiare, Morale della vita fisica e Morale sociale*.

Art. 92 – Il voto ha valore giuridico solo se firmato dal docente e dallo studente sugli appositi moduli forniti dalla Segreteria, e viene espresso in trentesimi, secondo il seguente significato:

1 - 17:	non approvato
18 - 19:	sufficiente
20 - 22:	discreto
23 - 25:	buono
26 - 28:	molto buono
29 - 30 e lode:	eccellente

Art. 93 – È concesso allo studente di ritirarsi durante l'esame o di rifiutare il voto. In questi casi il Docente scrive sul verbale "ritirato". Se la prova è valutata non sufficiente, il Docente scrive sul verbale "non approvato".

Art. 94 – Lo studente che accetta il voto deve controfirmare il verbale d'esame già firmato dal docente esaminatore.

- Nell'esame orale la firma per accettazione va fatta al termine dell'esame stesso;
- nell'esame scritto la firma va rilasciata in Segreteria entro un mese dalla pubblicazione dei risultati; dopo tale termine, qualora il verbale non fosse ancora firmato, il voto viene ritenuto accettato;
- il voto accettato non può essere rifiutato successivamente.

Art. 95 – Coloro che non hanno ottenuto una valutazione positiva, o che hanno rifiutato il voto, possono ripetere l'esame a partire dalla sessione successiva. Non è consentito ripetere l'esame nella stessa sessione.

Regolamento

Art. 96 – Nel caso in cui lo studente non superi l'esame per tre volte è tenuto a frequentare nuovamente il corso.

Art. 97 – Per quanto riguarda gli esami, l'Anno Accademico termina con la sessione invernale dell'anno successivo a quello in cui si sono frequentati i corsi. Per quanto riguarda l'esame di grado, l'Anno Accademico termina con la sessione primaverile successiva.

Art. 98 – I docenti che terminano l'insegnamento presso l'Istituto sono tenuti ad essere presenti agli appelli di esame del proprio corso fino alla sessione invernale dell'Anno Accademico successivo a quello in cui si è svolto il corso. Nel momento in cui il docente non è più disponibile, gli studenti sono tenuti a sostenere l'esame con il docente che subentra nel corso, dopo aver concordato con questi il programma di esame.

Art. 99 – Previa iscrizione annuale, gli studenti *fuori corso* del primo o del secondo ciclo possono sostenere gli esami mancanti entro cinque anni dalla fine del corso. Dopo tale termine occorre frequentare nuovamente i relativi corsi.

Art. 100 – Se uno studente non assolve i diritti amministrativi per più di due anni consecutivi, la validità degli esami sostenuti verrà giudicata da un'apposita Commissione presieduta dal Direttore: la decisione è insindacabile. Terminati i corsi previsti dal piano degli studi, lo studente ha dieci anni di tempo per conseguire il titolo.

Art. 101 – Completati tutti gli esami e le prove richieste, gli studenti *straordinari*, privi del titolo di studio per poter accedere ai titoli accademici in Scienze Religiose, possono richiedere un "Attestato di frequenza".

Art. 102 – Gli studenti *uditori* possono richiedere un "Attestato di frequenza" dei corsi e degli esami sostenuti.

XI. INDIRIZZI DI SPECIALIZZAZIONE

Art. 103 – Nel piano generale degli studi sono previsti corsi di specializzazione di indirizzo pedagogico-didattico e di indirizzo pastorale.

Art. 104 – L'orientamento dell'indirizzo viene indicato con l'iscrizione al biennio.

XII. CORSI DI SPECIALIZZAZIONE

Art. 105 – Il piano degli studi del biennio, oltre ai corsi di carattere fondamentale, prevede la frequenza di corsi seminariali, corsi complementari, laboratori e tirocinio. L'indirizzo pedagogico-didattico è caratterizzato da corsi professionalizzanti, necessari ai fini dell'inserimento nella scuola del futuro docente di religione cattolica.

Art. 106 – I *corsi seminariali* hanno la finalità di abilitare lo studente alla ricerca, all'esposizione e al confronto intorno a un particolare argomento e si concludono con la produzione di un elaborato scritto soggetto a valutazione del docente. I seminari non sono funzionali all'indirizzo, ma possono servire da avvio per la stesura dell'elaborato finale o della tesi di *Laurea*.

Art. 107 – I *corsi complementari* consentono allo studente di arricchire la propria formazione approfondendo percorsi consoni ai propri interessi culturali.

Art. 108 – I *laboratori* consentono una connessione tra teoria e pratica, si strutturano con modalità interattive e sono caratterizzati dall'apprendimento di un metodo di lavoro trasferibile in altri contesti.

Art. 109 – Il *tirocinio* consiste in attività, svolte in ambito professionale (didattico o pastorale), coordinate e valutate da un *tutor* dell'Istituto e da un referente dell'ambito scelto.

Art. 110 – Il *tirocinio* è regolamentato dalle *disposizioni in materia di tirocinio* delineate dal Consiglio di Istituto in sintonia con le indicazioni della Facoltà e viene svolto sotto la responsabilità dell'Istituto, in collaborazione con l'Ufficio Scuola IRC o con gli uffici pastorali diocesani, a seconda della natura del tirocinio e in relazione alla diocesi di appartenenza dello studente. Parimenti il Consiglio di Istituto stabilirà anche le necessarie indicazioni relative ai corsi professionalizzanti legati all'insegnamento della religione cattolica.

XIII. POLO FAD³

Art. 111 – Perché sia attivata la FAD occorre che si verifichino le seguenti condizioni:

- a) la presenza di mezzi tecnologici di alto profilo che consentano senza disagio la trasmissione delle lezioni e la possibilità di interazione tra sede erogante e polo ricevente e viceversa, con utilizzo della medesima piattaforma e usufruendo di una significativa velocità di connessione;
- b) la presenza in aula del polo formativo accademico ricevente di un *tutor* che favorisca l'attività didattica della lezione, garantisca la possibilità di interazione, sostenga l'apprendimento dell'offerta formativa;
- c) la frequenza di un numero adeguato di studenti nel polo formativo accademico ricevente;
- d) la nomina di un coordinatore della FAD scelto tra i docenti dell'Istituto;
- e) la sussistenza di condizioni economiche tali da garantire la modalità della FAD per un periodo congruo;
- f) la sussistenza anche nel polo formativo ricevente di mezzi accademici adeguati, quali una biblioteca, un servizio di segreteria limitatamente alla FAD, locali di studio idonei, sito web aggiornato e sussidi tecnici che siano di aiuto alla didattica.

Art. 112 – Spetta al Direttore assolvere i compiti specificatamente rivolti alla modalità didattica a distanza, ossia: riunirsi periodicamente con i *tutor* e con gli studenti del polo FAD, riferire al Consiglio d'Istituto eventuali problematiche che insorgono, vigilare sulla corretta realizzazione delle modalità prescritte.

Art. 113 – Il Moderatore deve nominare un coordinatore della FAD, scelto tra i docenti, che abbia il compito di predisporre le condizioni perché l'intera offerta formativa erogata tramite modalità sincronica a distanza sia realizzata in modo corretto e funzionale, a beneficio degli studenti e nel rispetto delle finalità e prerogative dell'Istituto.

Art. 114 – Il *tutor* garantisce la presenza in aula durante le lezioni a distanza anche per aspetti organizzativi e ha come compito essenziale quello di facilitare i processi di apprendimento degli studenti e collaborare con i docenti titolari delle

³ Cf. "Norme sulla formazione sincronica a distanza" (FAD) negli Istituti Superiori di Scienze Religiose (ISSR) presenti in Italia.

Regolamento

lezioni, assicurando il collegamento tra i docenti e gli studenti durante il percorso formativo. Deve essere in possesso di un titolo di studio adeguato alla funzione da svolgere, ovvero almeno di una licenza canonica, o di una laurea magistrale.

Art. 115 – La modalità di iscrizione e frequenza della FAD è la stessa prevista per gli studenti ordinari, straordinari, uditori e ospiti dell'ISSR.

PARTE SECONDA

NORME PER IL CONFERIMENTO DEL TITOLO DI LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE E DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE

I. CONFERIMENTO DEL TITOLO DI LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE

Art. 116 – Possono accedere all'esame finale per conseguire il titolo di *Laurea in Scienze Religiose* gli studenti che, essendo stati iscritti come ordinari per almeno un anno, hanno completato i primi tre anni del *curriculum* di studi in Scienze Religiose.

Art. 117 – I requisiti per il conseguimento del titolo di *Laurea in Scienze Religiose* sono:

- a) aver superato le verifiche di profitto prescritte, con esito positivo;
- b) attestare la conoscenza di una lingua straniera moderna (francese, tedesco, inglese, spagnolo, portoghese) mediante la presentazione di certificato di Scuola Media Superiore frequentata;
- c) aver composto un elaborato scritto;
- d) aver superato con esito positivo l'esame finale.

A. L'elaborato scritto

Art. 118 – L'elaborato scritto deve dimostrare nel candidato la capacità di istruire lo *status quaestionis* dell'argomento affrontato e di impostare un percorso di ricerca scientifica.

Art. 119 – Una volta individuato l'ambito disciplinare di cui intende occuparsi, lo studente chiede a uno dei docenti dell'Istituto la disponibilità a seguirlo come relatore per l'elaborato scritto.

Art. 120 – Lo studente compila il modulo scaricabile dal sito web nel quale presenta una traccia di sviluppo dell'argomento affrontato, corredato da bibliografia essenziale e controfirmato dal relatore scelto, presentandolo in Segreteria, per

Regolamento

l'approvazione da parte del Direttore, entro due mesi dalla data fissata per la consegna dell'elaborato scritto, o comunque secondo le scadenze indicate nel Calendario Accademico.

Art. 121 - Il titolo depositato in Segreteria sarà riservato per quattro anni, al termine dei quali potrà essere scelto da un altro candidato.

Art. 122 – L'elaborato consiste in un lavoro dattiloscritto di lunghezza compresa tra 55.000 e 90.000 caratteri, spazi inclusi, redatto secondo le norme bibliografiche e tipografiche in uso presso la Facoltà Teologica del Triveneto e indicate dalla Segreteria.

Art. 123 – Quindici giorni prima della consegna definitiva dell'elaborato scritto (secondo il calendario fissato di anno in anno), lo studente dovrà far pervenire alla Segreteria il file della tesi in formato digitale, completo in tutte le sue parti e approvato dal relatore, per il controllo elettronico dell'originalità.

Art. 124 – L'elaborato scritto, accompagnato dall'apposito modulo approvato e firmato dal relatore, insieme alla dichiarazione di originalità, che deve essere rilegata insieme al testo, va consegnato alla Segreteria in supporto digitale e in formato cartaceo, in duplice copia, almeno un mese prima dell'esame di grado, secondo le scadenze indicate nel Calendario Accademico. Contemporaneamente va presentata la richiesta di iscrizione all'esame di Laurea e quindi corrisposta la relativa tassa.

B. L'esame finale

Art. 125 – L'esame finale per il conseguimento del titolo di *Laurea in Scienze Religiose* si svolge in tre sessioni: primaverile, estiva e autunnale, nelle date indicate nel Calendario Accademico.

Art. 126 – L'esame finale è pubblico e viene sostenuto davanti ad una Commissione composta da tre Docenti dell'Istituto: il Docente che ha seguito l'elaborato scritto, un altro Docente e un Presidente.

Art. 127 – L'esame finale è costituito da due colloqui di venti minuti ciascuno. Il primo consiste nella presentazione dell'elaborato scritto collocato nell'area tematica di riferimento. Il secondo verte su uno dei temi indicati nel tesario predisposto dall'ISSR e viene assegnato dalla Segreteria nelle modalità indicate di seguito:

Regolamento

- a) almeno quindici giorni prima della data stabilita per l'esame di grado la Segreteria comunica al candidato la composizione della Commissione, l'orario e l'ordine d'esame stabiliti;
- b) tre giorni prima dell'esame viene comunicato il tema assegnato per la seconda parte della prova.

Art. 128 – Al termine dell'esame la Commissione esprime la sua valutazione in trentesimi che farà media, secondo i parametri stabiliti dalla Facoltà, con i voti degli esami dei corsi del triennio e con la valutazione dell'elaborato scritto.

II. PASSAGGIO DAL VECCHIO AL NUOVO ORDINAMENTO

Art. 129 – Chi è in possesso del *Diploma in Scienze Religiose* rilasciato dalla Conferenza Episcopale Italiana, in base al "Parere di conformità" (vecchio ordinamento di studi), ed intende conseguire il titolo di *Laurea in Scienze Religiose* (nuovo ordinamento) viene iscritto al terzo anno del primo ciclo accademico ed è tenuto alla frequenza di un numero di corsi pari almeno a 25 ECTS, concordando con il Direttore il piano di studi.

Art. 130 – Chi è in possesso del titolo di *Magistero in Scienze Religiose* (vecchio ordinamento) e intende conseguire il titolo di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* (nuovo ordinamento), viene iscritto al primo anno del biennio specialistico con l'accredito di un numero di corsi pari a 30 ECTS, concordando con il Direttore il piano di studi.

III. CONFERIMENTO DEL TITOLO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE

Art. 131 – Possono conseguire il titolo di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* gli studenti ordinari che hanno completato il biennio di specializzazione.

Art. 132 – I requisiti per il conseguimento della *Laurea Magistrale* sono:

- a) aver superato le verifiche di profitto prescritte, con esito positivo;
- b) poter attestare la conoscenza di una seconda lingua straniera (francese, tedesco, inglese, spagnolo, portoghese); tale attestazione avverrà mediante una prova, realizzata dall'ISSR, che permetta di verificare la capacità di leggere e comprendere un testo scritto su temi inerenti al percorso di studi in Scienze Religiose;
- b) aver composto una *tesi scritta* da sottoporre a pubblica discussione nella sessione di esame prevista;
- c) aver adempiuto alle formalità amministrative previste.

A. La tesi scritta

Art. 133 – Per accedere all'esame di *Laurea Magistrale* è richiesta la preparazione di una *tesi scritta* che attesti la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto.

Art. 134 – La *tesi scritta* consiste in un elaborato di lunghezza compresa tra 90.000 e 180.000 caratteri, spazi inclusi, compilato secondo le norme bibliografiche e tipografiche in uso presso la Facoltà Teologica del Triveneto e indicate dalla Segreteria.

Art. 135 – A partire dal secondo anno del Biennio, lo studente sceglie il relatore della *tesi scritta* tra i docenti dell'Istituto, con l'assenso scritto del Direttore.

Art. 136 – Per l'approvazione dell'argomento di Tesi devono essere rispettati i seguenti adempimenti:

- a) lo studente compila l'apposita scheda, scaricabile dal sito web, nella quale presenta uno schema ragionato dell'argomento affrontato, corredato da bibliografia essenziale;
- b) la scheda va consegnata alla Segreteria almeno sei mesi prima dell'esame finale di Laurea Magistrale e comunque secondo le scadenze pubblicate nel calendario accademico;
- c) lo schema della tesi, controfirmato dal Docente relatore, viene esaminato da una Commissione costituita dal Direttore e da due docenti scelti secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto;
- d) la Commissione si riunisce entro i quindici giorni successivi alle date di scadenza della presentazione dello schema;
- e) la Commissione, mediante la Segreteria, comunica allo studente le osservazioni e il nome del Contro relatore; in alcuni casi specifici, potrà valutare l'opportunità di attribuire anche un Secondo relatore.
- f) lo studente è tenuto a consultare il Contro relatore prima di iniziare la stesura della tesi.

Art. 137 – Per la Laurea Magistrale in Scienze Religiose, un mese prima della consegna definitiva della tesi (secondo il calendario fissato dalla segreteria), lo studente dovrà far pervenire il testo alla Segreteria, secondo le modalità indicate, in formato digitale, completo in tutte le sue parti, per la verifica dell'originalità. La segreteria verificherà che il materiale sia arrivato al Relatore, il quale potrà offrire allo studente ulteriori osservazioni prima della stampa definitiva.

Regolamento

Art. 138 - Spetta al Relatore dare il *nulla osta* per la Presentazione della Tesi (mediante comunicazione alla Segreteria) e, di conseguenza, indicare la sessione di laurea a cui lo studente potrà iscriversi.

Art. 139 – La tesi scritta, insieme alla dichiarazione di originalità, che deve essere rilegata insieme al testo, va consegnata in Segreteria in formato digitale e in formato cartaceo, in triplice copia, almeno un mese prima dell'esame di *Laurea Magistrale*. La presentazione dev'essere accompagnata da un *abstract* della tesi redatto dallo studente secondo le indicazioni della Segreteria.

Art. 140 – La Segreteria fissa la data della prova di grado e la comunica al candidato almeno quindici giorni prima della prova stessa.

Art. 141 – Il candidato ha disponibilità del titolo approvato depositato in Segreteria per cinque anni, al termine dei quali il titolo potrà essere scelto da un altro candidato.

B. Discussione di tesi

Art. 142 – La discussione del lavoro scritto è pubblica e avviene alla presenza di una Commissione composta normalmente dal Docente relatore, dal Controrelatore, e dal Presidente di Commissione. La Commissione può essere presieduta dal Preside della Facoltà o da un suo delegato. Il candidato, introdotto dal proprio relatore, ha venti minuti per illustrare i risultati della ricerca collocandoli nell'area di attinenza dell'argomento affrontato; successivamente risponde alle domande della Commissione inerenti alla tesi stessa e all'area tematica di riferimento.

Art. 143 – La discussione della tesi avviene in una delle tre sessioni annuali previste: primaverile, estiva e autunnale.

IV. VALUTAZIONE E CONFERIMENTO DEI TITOLI

Art. 144 – Il Superamento delle prove per la Laurea e la Laurea Magistrale dà diritto al titolo rispettivamente di *Baccalaureato in Scienze Religiose, che in Italia corrisponde alla Laurea in Scienze Religiose* e di *Licenza in Scienze Religiose, che in Italia corrisponde alla Laurea Magistrale in Scienze Religiose*.

Art. 145 – La valutazione viene espressa in trentesimi facendo media:

- a) Per la Laurea:
 - dei voti degli esami (media ponderata, influente per il 70%);

Regolamento

- della valutazione dell'esercitazione scritta (influyente per il 10%);
 - della valutazione dell'esame comprensivo orale (influyente per il 20%).
- b) Per la Laurea Magistrale:
- dei voti degli esami (media ponderata, influyente per il 60%);
 - della valutazione della tesi scritta (influyente per il 30%);
 - della valutazione della discussione di tesi (influyente per il 10%).

Art. 146 – Il risultato delle valutazioni parziali non viene arrotondato, ma indicato con due decimali.

Art. 147 – La valutazione finale viene arrotondata per eccesso quando i due decimali del voto raggiungono lo 0,51, per difetto in caso contrario.

Art. 148 – I titoli vengono conferiti dalla Facoltà Teologica del Triveneto, dietro presentazione della dichiarazione di originalità che accompagna l'elaborato di *Laurea* e la tesi di *Laurea Magistrale*. Con essa lo studente dichiara di essere l'autore dell'intero testo e che né *in toto* né in parte è stato utilizzato per il conseguimento del titolo di Laurea, o di altri gradi accademici, ecclesiastici o civili, presso altre università, facoltà o istituti universitari.

Art. 149 - In caso di plagio e di falsa dichiarazione lo studente incorre nelle sanzioni previste dalla Facoltà Teologica del Triveneto, che comportano l'annullamento dell'esame e del titolo.

Art. 150 – Ulteriori disposizioni relative ad aspetti non compresi nel presente Regolamento possono essere stabilite dalla Direzione, in termini provvisori e in ragione d'urgenza; ne affiderà comunque l'approvazione al successivo Consiglio di Istituto. Lo stesso Consiglio potrà approvare altre specifiche regolamentazioni o questioni procedurali che rendano necessario dettagliare quanto previsto nello Statuto e nel presente Regolamento.

Parte Prima

**Informazioni
generali**

Autorità accademiche

Facoltà Teologica del Triveneto

Gran Cancelliere

S. Ecc. R. Francesco Moraglia, Patriarca di Venezia

Vice Gran Cancelliere

S.E. Rev.ma Mons. Claudio Cipolla, Vescovo di Padova

Preside

Prof. mons. Andrea Toniolo

Istituto Superiore di Scienze Religiose Giovanni Paolo I

Moderatore

S. Ecc. Mons. Corrado Pizziolo, Vescovo di Vittorio Veneto

Direttore

Dott. don Michele Marcato

Vice Direttore

Dott. don Rinaldo Ottone

Dott. don Alberto Sartori

Segretario

Diac. Gino Giovanni Donadi

Economo

Sig. Luigi Zoccarato

Addetta alla segreteria

Sig.ra Elisabetta Boffo, Cooperatrice Pastorale Diocesana

Addetta alla segreteria - Polo FAD Belluno

Sig.ra Chiara De March

Docenti stabili straordinari

DIDONÈ don Stefano - ds.didone@gmail.com
piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso

MAGLIO Gianfranco - gianfrancomaglio.leg@libero.it
borgo Sant'Agnesese 93 - 30026 Portogruaro (VE)

MARCATO don Michele - michele.marcato34@gmail.com
piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso

OTTONE don Rinaldo - rinaldo8ne@gmail.com
via Mazzini, 88 - 32013 Longarone (BL)

PESCE don Francesco - fpesce@me.com
via Dalmazia, 10 - 31100 Treviso

Docenti incaricati *ad quinquennium* (2019-2024)

BELLIO Patrizia - patrizia.bellio@liceoberto.it
via Zermanese, 102/c - 31021 Mogliano Veneto (TV)

CHIOATTO mons. Stefano - stefanochioatto@tin.it
piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso

DALLE FRATTE don Sandro - donsandrodallefratte@diocesiv.it
via Zanella, 5 - 31100 Treviso

FREGONESE don Daniele - daniele.fregonese@gmail.com
piazza Sant'Andrea, 2 - 31100 Treviso

GALLINA don Massimo - donmg71@gmail.com
via Roma, 118 – 30037 Scorzè (VE)

GIUFFRIDA don Giovanni - donjoshg@libero.it
via Dalmazia, 10 - 31100 Treviso

GUMIERO don Federico - donfedericogumiero@gmail.com
via 2 Giugno, 10 - 31022 Frescada (TV)

MAGOGA Cecilia - ceciliamagoga@gmail.com
Via 1° Maggio, 4 - 31052 Maserada (TV)

Docenti

PAPA don Gianluigi - d.gianluigi.papa@gmail.com
piazza del Duomo, 4 - 33077 Sacile (PN)

PAVAN don Giancarlo - giancarlo.pavan78@gmail.com
via Roma, 37 - 31022 Preganziol (TV)

PAVONE don Donato - donatopavone@diocesiv.it
piazza Sant'Andrea, 2 - 31100 Treviso

PIZZATO don Luca - luca-piz@diocesiv.it
piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso

RADAELLI Tatiana - tatianaradaelli@libero.it
via Stradelle, 2 - 31100 Treviso

SARTORI don Alberto - alberto.sartori@seminariovittorioveneto.it
largo del Seminario, 2 - 31029 Vittorio Veneto (TV)

Docenti incaricati anno 2020-2021

BIAGI Lorenzo - lorenzo.biagi58@gmail.com
via Santa Fosca, 23 - 31023 Quinto di Treviso (TV)

BISCHER don Roberto - roberto.bschr@gmail.com
via S. Francesco di Assisi 26 - 31015 Conegliano (TV)

BONOMO mons. Ferruccio Lucio - luciobonomo@diocesiv.it
Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso

CENTA don Claudio - claudio.centa@alice.it
via Ponere, 9 - 32032 Cesiomaggiore (BL)

CESTARO Margherita - margherita.cestaro@gmail.com
via Milano, 7 - 30035 Mirano (VE)

DAL CIN don Andrea - bero.adc@hotmail.com
Largo del Seminario, 2 - 31029 Vittorio Veneto (TV)

DIOTTO don Mariano - m.diotto@iusve.it
via Don Minzoni, 50 - 37138 Verona (VR)

FAVERO padre Claudio - fraclaudiof@gmail.com
via S. Anna, 2 - 31011 Asolo (TV)

Docenti

FIOTTO don Davide - davidefiotto@gmail.com
via Col Cumano, 1 - 32035 Santa Giustina (BL)

GIRARDI Davide - davide.girardi@unipd.it
via Sicilia, 22 int. 19 - 31033 Castelfranco Veneto (TV)

LAVINA Alessio - alessiolavina@libero.it
via Cavour, 106/1 - 31029 Vittorio Veneto (TV)

PERTILE don Luca - lucapericle@gmail.com
via Storti, 1 - 31036 Istrana (TV)

POZZOBON don Mirko - mirko.pozzobon@diocesi.it
viale Venezia, 18 - 32036 Sedico (BL)

RAVANELLO don Alessandro - alrave@libero.it
via Castello di Regenza, 1 - loc. Castello Roganzuolo - 31020 San Fior (TV)

SILVESTRI don Francesco - francesco.silvestri@diocesi.it
via Fadigà, 2 32021 Agordo

SOTTANA don Virgilio - d.virgilio.so@gmail.com
piazza Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso

VEDELAGO sorella Laura - lauravedelago@discepoledelvangelo.it
via Poisolo 34/b - 31033 Castelfranco Veneto (TV)

ZANETTI don Federico - fedza72@gmail.com
via Seminario, 1 - 33170 Pordenone

Docenti *tutor* anno 2020-2021

DE BERNARDIS Valeria - valerydb@tiscali.it
Via Vena d'Oro, 60 - 32100 Belluno

DE MARCH Chiara - dem.chiara@libero.it
Via Montebello 4/a - 32036 Sedico (BL)

DE ZOLT Katia - katiabell1.kdz@gmail.com
Via Alpago, 8 - 32100 Belluno

MORTAGNA Monica - monica.mortagna@gmail.com
Via Galoper, 17 - 32030 Cesiomaggiore (BL)

Docenti

PASETTO Mirta - pasettomirta@hotmail.it

Via Cal de Messa, 83 - 32036 Sedico (BL)

RUALTA Daniela - danielarualta@gmail.com

Via Borgo Livinal 12/A - Polpet - 32017 Ponte nelle Alpi (BL)

SOCAL Sara - sara.socal1967@gmail.com

Via A. Pertile, 40/A - 32100 Belluno

PIANO GENERALE DEGLI STUDI

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE

PRIMO ANNO

Codici	Insegnamenti	ECTS	ORE
ISCP01a	Metodologia della ricerca A	2	14
ISFA03	Filosofia morale	3	24
ISFA05	Storia della Filosofia I	5	36
ISFA06	Storia della Filosofia II	5	36
ISTF01	Introduzione al Cristianesimo	3	22
ISTF02	Introduzione alla Sacra Scrittura	7	48
ISTF03	Teologia fondamentale I	5	30
ISTF04	Teologia fondamentale II	5	30
ISTF05	Teologia morale fondamentale	6	42
ISTP06	Patrologia I	3	22
ISTP07	Patrologia II	3	22
ISTP08	Storia della Chiesa I	6	42
ISTS11	Teologia spirituale	3	24
ISCO01	Greco biblico (<i>opzionale</i>) - anno B	5	32
ISCO02	Ebraico biblico (<i>opzionale</i>) - anno A	5	32

SECONDO ANNO

Codici	Insegnamenti	ECTS	ORE
ISCP01b	Metodologia della ricerca B	1	14
ISFA04	Filosofia teoretica	6	42
ISTP01	ATI - Pentateuco e Libri Storici	5	36
ISTP04	NTII - Letteratura giovannea	5	30
ISTP05	NTIII - Letteratura paolina	6	42
ISTP09	Storia della Chiesa II	6	42
ISTS01	Cristologia	7	52
ISTS04	Ecclesiologia e Mariologia	7	52
ISTS05a	Sacramentaria A	4	24
ISTS06	Liturgia	5	36
ISTS07	Morale della vita fisica	3	24
ISCS__	Seminario	3	20
ISCO01	Greco biblico (<i>opzionale</i>) - anno B	5	32
ISCO02	Ebraico biblico (<i>opzionale</i>) - anno A	5	32

Piano generale degli studi

TERZO ANNO

Codici	Insegnamenti	ECTS	ORE
ISFA01	Antropologia filosofica	5	36
ISFA08	Psicologia generale	5	36
ISTP02	ATII - Profeti e Sapienziali	6	42
ISTP03	NTI - Sinottici e Atti degli Apostoli	6	42
ISTS02	Mistero di Dio	7	52
ISTS03	Antropologia teologica	7	52
ISTS05b	Sacramentaria B	3	24
ISTS08	Morale sessuale	4	30
ISTS09	Morale sociale	4	26
ISTS10	Diritto canonico	4	28
ISCS__	Seminario	3	20
ISCO01	Greco biblico (<i>opzionale</i>) - anno B	5	32
ISCO02	Ebraico biblico (<i>opzionale</i>) - anno A	5	32

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE

Tutti i corsi con sigla ISML e un seminario (sigla ISCS) sono da considerarsi fondamentali per qualsiasi percorso di Laurea Magistrale. I corsi con sigla ISMD sono obbligatori per l'Insegnamento di Religione Cattolica. Ciascuno studente dovrà provvedere a inserire nel proprio piano di studi altri corsi "comuni" (sigla ISMC), fino a raggiungere il numero minimo di 106 ECTS per poter accedere all'esame di Laurea Magistrale.

ANNO A

Codici	Insegnamenti	ECTS	ORE
ISML05	Teologia dell'evangelizzazione	4	24
ISML06	Chiese cristiane ed ecumenismo	5	30
ISML07	Grandi Religioni	5	30
ISML20	Teologia biblica II	4	24
ISML21	Introduzione alla Teologia pastorale	4	24
ISML22	Ermeneutica filosofica	5	30
ISMC13	Filosofia del diritto	4	24
ISMC17	Amore, famiglia, educazione	4	24
ISMC22	Arte e Cristianesimo	4	24
ISMC23	Letteratura e Cristianesimo	4	24
ISMC24	Psicologia della Religione	4	24
ISMC25	Grandi Religioni - Islam	4	24
ISCS_	Seminario	3	20
ISMD01	Teoria scuola e legislazione scolastica	4	20
ISMD03	Pedagogia generale	6	42
ISMD05	Laboratorio e tirocinio A - relazione educativa	6	12
ISMD07	Psicologia della relazione educativa	4	24

Piano generale degli studi

ANNO B

Codici	Insegnamenti	ECTS	ORE
ISML08	Etica ed educazione	4	24
ISML14	Maschile e femminile nell'educazione	4	24
ISML16	Ermeneutica teologica	5	30
ISML17	Teologia biblica I	4	24
ISML18	Sociologia generale e della religione	4	26
ISML19	Teologia delle Religioni	5	30
ISML23	Filosofia della Religione	5	30
ISCS_	Seminario	3	20
ISMC05	Dinamiche della comunicazione	4	24
ISMC09	Filosofia dei diritti umani	4	24
ISMC14	Filosofia politica	4	24
ISMC19	Storia della Chiesa locale	3	24
ISMC20	Temi di Teologia biblica II	4	24
ISMD02	Programmazione didattica IRC	4	20
ISMD04	Didattica generale	5	30
ISMD06	Laboratorio e tirocinio B - Progr. didattica	6	12
ISMD08	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	4	24

Piano dei corsi 2020-2021

LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE

Primo anno

Codici	Insegnamenti	Docente	ECTS
ISCP01a	Metodologia della ricerca A	Lavina Alessio	2
ISFA03	Filosofia morale	Maglio Gianfranco	3
ISFA05	Storia della Filosofia I	Sartori don Alberto	5
ISFA06	Storia della Filosofia II	Sartori don Alberto	5
ISTF01	Introduzione al Cristianesimo	Vedelago sorella Laura	3
ISTF02	Introduzione alla Sacra Scrittura	Pozzobon don Mirko	7
ISTF03	Teologia fondamentale I	Didonè don Stefano	5
ISTF04	Teologia fondamentale II	Didonè don Stefano	5
ISTF05	Teologia morale fondamentale	Papa don Gianluigi	6
ISTP06	Patrologia I	Radaelli Tatiana	3
ISTP07	Patrologia II	Fiocco don Davide	3
ISTP08	Storia della Chiesa I	Radaelli Tatiana	6
ISTS11	Teologia spirituale	Dalle Fratte don Sandro	3
ISCO01	°°Greco biblico	Pizzato don Luca	5

Secondo Anno

Codici	Insegnamenti	Docente	ECTS
ISCP01b	Metodologia della ricerca B	Lavina Alessio	1
ISFA04	Filosofia teoretica	Ottone don Rinaldo	6
ISTP01	ATI - Pentateuco e Libri Storici	Pizzato don Luca	5
ISTP04	NTII - Letteratura giovannea	Marcato don Michele	5
ISTP05	NTIII - Letteratura paolina	Marcato don Michele	6
ISTP09	Storia della Chiesa II	Centa don Claudio	6
ISTS01	Cristologia	Favero padre Claudio	7
ISTS04	Ecclesiologia e Mariologia	Pertile don Luca	7
ISTS05a	Sacramentaria A	Bischer don Roberto	4
ISTS06	Liturgia	Bonomo mons. F. Lucio	5
ISTS07	Morale della vita fisica	Gallina don Massimo	3
ISCO01	°°Greco biblico	Pizzato don Luca	5
ISCS21	°°Seminario		3

Terzo anno

Codici	Insegnamenti	Docente	ECTS
ISFA01	Antropologia filosofica	Pavone don Donato	5
ISFA08	Psicologia generale	Pavan don Giancarlo	5
ISTP02	ATII - Profeti e Sapienziali	Pozzobon don Mirko	6
ISTP03	NTI - Sinottici e Atti d. Apostoli	Zanetti don Federico	6
ISTS02	Mistero di Dio	Sottana don Virgilio	7
ISTS03	Antropologia teologica	Ravanello don Alessandro	7
ISTS05b	Sacramentaria B	Gumiero don Federico	3
ISTS08	Morale sessuale	Pesce don Francesco	4
ISTS09	Morale sociale	Silvestri don Francesco	4
ISTS10	Diritto canonico	Fregonese don Daniele	4
ISCO01	°° Greco biblico	Pizzato don Luca	5
ISCS21	°°Seminario		3

°° Corsi opzionali

LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE (anno B)

Codici	Insegnamenti	Docenti	ECTS
ISML08	Etica ed educazione	Biagi Lorenzo	4
ISML14	Maschile e femminile nell'educazione	Pesce don Francesco	4
ISML16	Ermeneutica teologica	Didonè don Stefano	5
ISML17	Teologia biblica I	Marcato don Michele	4
ISML18	Sociologia generale e della religione	Girardi Davide	4
ISML19	Teologia delle Religioni	Sottana don Virgilio	5
ISML23	Filosofia della Religione	Ottone don Rinaldo	5
ISCS21	Seminario		3

ISMC05	Dinamiche della comunicazione	Diotto don Mariano	4
ISMC09	Filosofia dei diritti umani	Maglio Gianfranco	4
ISMC14	Filosofia politica	Maglio Gianfranco	4
ISMC19	Storia della Chiesa locale	Chioatto mons. Stefano/ Centa don Claudio	3
ISMC20	Temi di Teologia biblica II	Dal Cin don Andrea	4

ISMD02	Programmazione didattica IRC	Bellio Patrizia	4
ISMD04	Didattica generale	Cestaro Margherita	5
ISMD06	Tirocinio B - Programm. didattica IRC	Bellio Patrizia	6
ISMD08	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	Pavan don Giancarlo	4

Segreteria

Segretario

Diac. Gino Giovanni Donadi

e-mail: segretariogenerale@issrgp1.it

Economo

Sig. Luigi Zoccarato

e-mail: amministrazione@issrgp1.it

SEDE CENTRALE

Addetta alla segreteria

Sig.ra Elisabetta Boffo, Cooperatrice Pastorale Diocesana

Indirizzo

P.tta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso

Tel. 0422 324835 - Fax 0422 324836

e-mail: segreteria@issrgp1.it

Sito: www.issrgp1.it

Orario di apertura:

martedì - giovedì: 17.00-19.30

giovedì - sabato: 10.00-12.00

POLO DIDATTICO

Addetta alla segreteria

Sig.ra Chiara De March

Indirizzo

Via San Pietro, 19 - 32100 Belluno

Tel. 0437 950008

e-mail: polobelluno@issrgp1.it

Orario di apertura:

lunedì - martedì - mercoledì - giovedì: 17.30-19.30

Sabato: 8.30-10.30

Iscrizione - Documenti necessari

Per l'iscrizione sono richiesti:

- domanda di iscrizione su modulo fornito dalla segreteria e scaricabile dal sito;
- titolo originale di studi superiori, valido per l'ammissione all'Università;
- 1 fotografia formato tessera firmata sul retro;
- lettera di presentazione del parroco o del proprio superiore religioso;
- documento di identità valido;
- versamento dei diritti di segreteria.

L'accoglienza della domanda di iscrizione avviene mediante un colloquio previo con il direttore.

Tasse accademiche

Diritti di segreteria

€ 50,00 (all'iscrizione)

Tassa accademica

Studente Ordinario / Straordinario € 800,00 (entro il 30/11/2020)

Studente Uditore / Ospite
(a seconda dei crediti frequentati, per un max di 30 ECTS: € 20,00 = 1ECTS)

Studente Fuori Corso € 200,00 (entro il 28/02/2021)

Esami di grado

Esame finale di Laurea € 230,00

Esame finale di Laurea Magistrale € 300,00

(dal momento della consegna della tesi e dell'iscrizione all'esame di Laurea, ma solo al ricevimento della fattura)

Il pagamento delle tasse accademiche dovrà essere effettuato online tramite la propria Pagina Personale Studente (PPS), solo dopo aver ricevuto via email la fattura elettronica.

Biblioteca

TREVISO - BIBLIOTECA DEL SEMINARIO VESCOVILE

Direttore

Mons. Stefano Chioatto

Indirizzo

P.tta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso

Tel. 0422 324821 - Fax 0422 324890

E-mail: bibl.sem.it@tiscali.it

Catalogo on-line: <http://opac.regione.veneto.it/SebinaOpac/Opac>

Orario

martedì e giovedì dalle 14.30 alle 18.30

mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 12.30

BELLUNO - BIBLIOTECA GREGORIANA

Direttore

Don Francesco Silvestri

Indirizzo

Via San Pietro, 19 - 32100 Belluno

Tel. 0437 941853

E-mail: bibliotecagregoriana@chiesabellunofeltre.it

Catalogo on-line: <http://www.ceibib.it/EOSDiscovery/OPAC/Index.aspx>

Orario

lunedì dalle 9.00 alle 12.00

lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle 15.00 alle 18.00

venerdì dalle 8.00 alle 12.00

Parte Seconda

**Programma dei corsi
suddivisi per aree**

LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE

Corsi propedeutici

ISCP01a METODOLOGIA RICERCA TEOLOGICA A (2 ECTS – 14 ore)
(*prof. Alessio Lavina*)

Obiettivi

Il corso mira ai seguenti obiettivi:

1. Acquisire un metodo di studio funzionale alla ricerca.
2. Comprendere che cosa significa fare ricerca in generale e quale deve essere il rapporto con le fonti.
3. Conoscere le varie tipologie di fonti e i mezzi per reperirle.
4. Saper impostare una ricerca (elementi di metodo di studio e metodologia della ricerca) e saper produrre elaborati scritti per seminari e corsi.
5. Comprendere il rapporto tra il tipo di fonte e lo scopo della ricerca.

Programma

Il corso prevede le seguenti attività:

1. *Brainstorming*, lezione frontale/partecipata e attività laboratoriale su:
 - metodo di studio (es.: lettura di testi e loro sintesi sotto forma di schemi, mappe, riassunti funzionali allo studio e alla ricerca);
 - senso/scopo e caratteristiche della ricerca;
 - possibili esiti della ricerca nell'ambito dell'ISSR (elaborato dei seminari, elaborato di laurea, tesi di laurea magistrale);
 - analisi della struttura di un elaborato.
2. Attività laboratoriale (in biblioteca e in rete) per conoscere (*know*)
 - le diverse tipologie di fonti (rivista, monografia, dizionario...);
 - la collocazione delle fonti (biblioteca, banca dati on line...).
3. Attività laboratoriale per operare su (*know how*)
 - la stesura di un elaborato (struttura, note, citazioni, regole redazionali...);
 - l'utilizzo del computer (in particolare programmi di ricerca e di videoscrittura).

Avvertenze

- **Premessa:** il corso di Metodologia consta di due parti (A e B), funzionali l'una all'altra. La parte A è propedeutica agli altri corsi; non prevede un esame finale con voto, ma un'idoneità che va registrata al primo appello utile. Durante il corso si produrranno materiali che dovranno essere consegnati al docente *in itinere* e che costituiranno elementi di valutazione in vista dell'esame vero e proprio che sarà sostenuto al termine della parte B.
- **Metodologia:** il corso prevede principalmente attività di tipo laboratoriale e le lezioni frontali sono funzionali ad esse.
- **Ambienti di apprendimento e strumenti:** aula con relative attrezzature, rete web, biblioteca, banche dati, piattaforma dell'Istituto, computer portatile personale degli studenti.
- **Attività di verifica e criteri di valutazione:** il corso non prevede un esame finale di tipo nozionistico, ma punta a fornire competenze che possono essere valutate soltanto mediante attività pratiche. Pertanto l'impegno dei partecipanti sarà *in itinere*; gli studenti produrranno gli elaborati richiesti secondo le scadenze concordate a lezione. Si terrà conto dei seguenti elementi valutativi:
 1. Partecipazione alle lezioni [criteri: grado di partecipazione attiva, puntualità nella consegna delle attività *in itinere* previste dal corso].
 2. Prove strutturate e semistrutturate *in itinere* (prevalentemente nella parte A), ad esempio le "schede di ricerca" delle fonti: dalla nota alla citazione oppure dalla citazione alla nota; schemi, mappe, sintesi di testi... [criteri: pertinenza, correttezza e completezza].

Bibliografia

Fonti principali:

FANTON A., *Metodologia per lo studio della teologia*, Padova, Messaggero - FTTR, Padova 2012 (nelle parti indicate a lezione).

Note di metodologia 2016 (<https://www.fttr.it/note-di-metodologia/>).

Indicazioni per la stesura degli elaborati dei seminari, dell'elaborato di laurea e della tesi di laurea magistrale (<https://www.issrgp1.it/note-di-metodologia-2/>).

Altre indicazioni saranno fornite durante il corso.

ISCP01b METODOLOGIA RICERCA TEOLOGICA B (1 ECTS –14 ore)

(*prof. Alessio Lavina*)

Obiettivi

Consolidare e perfezionare le competenze acquisite nella prima parte del corso (Metodologia A).

Programma

1. Parte I: brainstorming e lezione frontale/partecipata sugli aspetti formali non ben assimilati durante il corso A: ripresa e approfondimento delle indicazioni di Facoltà per la stesura degli elaborati.
2. Parte II: attività laboratoriale (in aula, in biblioteca e in rete) per approfondire gli aspetti contenutistici: partendo da corsi o seminari che ciascuno studente è tenuto a scegliere e frequentare e per il quale dovrà produrre dei materiali che saranno oggetto del relativo esame, si imposteranno attività funzionali alla più proficua partecipazione allo stesso, condividendo metodologie e approcci di studio.

Avvertenze

- **Metodologia**: il corso prevede principalmente attività di tipo laboratoriale e le lezioni frontali sono funzionali ad esse. Ambienti di apprendimento e strumenti: aula con relative attrezzature, rete web, biblioteca, banche dati, piattaforma dell'Istituto, computer portatile personale degli studenti, bibliografia dei corsi o seminari per i quali si prevede di produrre un elaborato.
- **Attività di verifica e criteri di valutazione**: il corso prevede un esame finale che consiste nella discussione di un elaborato, cosiddetta tesina o paper, da consegnarsi al docente un mese prima dell'appello scelto. Il voto finale comprenderà gli elementi valutativi raccolti durante il corso A e quelli relativi all'elaborato [criteri: pertinenza, correttezza e completezza].

Bibliografia

Fonti principali:

FANTON A., *Metodologia per lo studio della teologia*, Padova, Messaggero - Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2012.

Note di metodologia 2016 (<https://www.fttr.it/note-di-metodologia/>).

Corsi ISCP

Indicazioni per la stesura degli elaborati dei seminari, dell'elaborato di laurea e della tesi di laurea magistrale (<https://www.issrgp1.it/note-di-metodologia-2/>).

Bibliografia specifica del seminario scelto.

Area filosofico - antropologica

ISFA01 ANTROPOLOGIA FILOSOFICA (5 ECTS – 36 ore)

(*prof. don Donato Pavone*)

Obiettivi

Il corso introduce lo studente alla natura, al metodo e ai contenuti fondamentali dell'antropologia filosofica. Gli alunni sono invitati a percorrere un vero e proprio viaggio attorno all'uomo, ai fenomeni che lo riguardano e alla sua identità più profonda.

Programma

La questione antropologica e i tratti costitutivi dell'antropologia filosofica sono gli argomenti introduttivi al corso, che prevede *in primis* il tentativo di situare la riflessione sull'uomo all'interno del contesto articolato della filosofia contemporanea, in particolare di quella italiana. Pertanto, dopo aver gettato uno sguardo panoramico sulla cultura attuale, ci si dedicherà al nichilismo, al naturalismo e al postumanesimo, considerati nelle loro coordinate essenziali e nei loro risvolti esistenziali. L'obiettivo è di provare a vedere se e come sia possibile ri-pensare l'uomo oggi. Il percorso prevede, infine, la proposta di tre sentieri antropologici:

- 1) l'uomo come cercatore della verità e la cura del pensiero;
- 2) l'uomo e il suo vissuto spazio-temporale;
- 3) la persona umana e la libertà. Le tre vie battute si riveleranno matrici di molte questioni, tematiche e prospettive appannaggio della filosofia dell'uomo.

Avvertenze

Sono previste lezioni di tipo frontale. Strada facendo, verrà consegnata la dispensa. Il materiale didattico messo a disposizione degli studenti mira a stimolarne lo studio, l'approfondimento e la ricerca. All'occorrenza, saranno utilizzati contributi audio e video. È parte integrante dell'itinerario pure la lettura di un'opera di un filosofo contemporaneo, da scegliersi tra quelle suggerite in classe.

Bibliografia

BRENA G.L., *Identità e relazione. Per un'antropologia dialogica*, Messaggero, Padova 2009.

- CAMPODONICO A., *L'uomo. Lineamenti di antropologia filosofica*, Rubettino, Catanzaro 2013.
- CIMINO A. – COSTA V. (a cura), *Storia della fenomenologia*, Carocci, Roma 2013.
- GALANTINO N., *Sulla via della persona. La riflessione sull'uomo: storia, epistemologia, figure e percorsi*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2006.
- MIANO F., *Dimensioni del soggetto. Alterità, relazionalità, trascendenza*, AVE, Roma 2003.
- MONDIN B., *Storia dell'Antropologia Filosofica* (2 volumi), ESD, Bologna 2001.
- PAVONE D., *La fenomenologia di Max Scheler. Il tragitto dalla matrice husserliana ad una singolare prospettiva etica*, «Archivio Teologico Torinese», 17 (2/2011), 380-401.
- PAVONE D., *L'etica materiale dei valori. L'assiologia di Max Scheler*, «Archivio Teologico Torinese», 18 (1/2012), 120-139.
- PAVONE D., *La centralità della persona nell'etica di Max Scheler*, «Archivio Teologico Torinese», 19 (1/2013), 124-142.
- PAVONE D., *Dal soggetto kantiano al dasein heideggeriano. Per una filosofia scienza dell'essere*, «Archivio Teologico Torinese», 21 (2/2015), 377-397.
- PAVONE D., *La testimonianza educativa. Una riflessione sugli stili educativi. II*, «La Rivista del Clero Italiano» 48 (2/2017), 140-156.
- PAVONE D., *La malattia, tra fragilità e cura. Una paradossale opportunità*, «La Rivista del Clero Italiano» 49 (3/2018), 181-192.
- PAVONE D., *C'è sempre un di più da cui si viene e verso cui si tende. La cura come relazione e reciproca competenza*, «Tredimensioni» 16 (3/2019).
- RICONDA G. – CIANCIO C. (a cura), *Filosofi italiani contemporanei*, Mursia, Milano 2013.

ISFA03 FILOSOFIA MORALE - ETICA (3 ECTS – 24 ore)

(prof. Gianfranco Maglio)

Obiettivi

Il corso, composto da due moduli, si occupa di alcuni concetti fondamentali dell'etica generale e dello sviluppo della riflessione morale nell'ambito della storia della filosofia occidentale.

Programma

A) Nozioni di etica generale

1. L'esperienza morale e le sue problematiche.

2. La norma morale e il suo fondamento.
 3. La legge morale naturale.
 4. Il comportamento volontario e la libertà umana: responsabilità e verità.
 5. La coscienza morale.
 6. Il carattere problematico della ragione pratica nella complessità del nostro tempo.
- B) Storia della filosofia morale: le principali dottrine
1. Pensiero greco e tardo-antico.
 2. Il medioevo cristiano.
 3. L'età moderna: da Cartesio a Kant.
 4. Da Hegel all'età contemporanea.

Avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente. Il colloquio d'esame verterà sugli argomenti trattati durante il corso.

Bibliografia

Manuali di riferimento:

1. Per il modulo di Etica generale:

POPPI A., *Per una fondazione razionale dell'etica. Introduzione al corso di filosofia morale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1998.

VENDEMIATI A. *In prima persona. Lineamenti di etica generale*, Urbaniana University Press, Roma 2017.

2. Per la parte storica:

ALICI L., *Filosofia morale*, La Scuola, Brescia 2011.

DA RE A., *Filosofia morale. Storia, teorie, argomenti*, Mondadori, Milano 2008.

Lecture di approfondimento:

CHALMETA G., *Introduzione al personalismo etico*, Università della Santa Croce, Roma 2003.

HABERMAS J., *Etica del discorso*, Laterza, Roma-Bari 2005 (ristampa).

MACINTYRE A., *Dopo la virtù. Saggio di teoria morale*, Armando, Roma 2007².

MARITAIN J., *Nove lezioni sulle prime nozioni della filosofia morale*, Massimo, Milano 1996.

PIANA G., *Etiche della responsabilità*, Cittadella, Assisi (PG), 2019.

SCIUTO I., *L'etica nel Medioevo*, Einaudi, Torino 2007.

SEIFERT J., *Filosofia cristiana e libertà*, Morcelliana, Brescia 2013.

TOGNINI G., *Introduzione alla morale di Kant*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1993.

VEGETTI M., *L'etica degli antichi*, Laterza, Roma-Bari 1989 (e ristampe).

N.B. Le opere di autori stranieri vengono citate nell'ultima edizione italiana.

ISFA04 FILOSOFIA TEORETICA (6 ECTS – 42 ore)

(prof. don Rinaldo Ottone)

Obiettivi

Lo studio intende rivisitare il corso tradizionale di ontologia e metafisica in chiave fenomenologico-ermeneutica. L'obiettivo principale è quello di offrire allo studente gli strumenti idonei per affrontare i grandi temi della filosofia e della teologia con un dispositivo teoretico all'altezza delle provocazioni della cultura contemporanea. Per raggiungere un simile obiettivo sarà importante capire che cosa significhi pensare, ma per ottenere tale risultato sarà necessario imparare a pensare in una maniera che non sia lasciata alla mera spontaneità, poiché si tratta di mettere in evidenza che il pensiero nasce dall'essere in relazione, e che la relazione chiama in causa la libertà; ma la libertà da che cosa nasce: da sé, da una sostanza, dall'essere? La nostra tesi è che il pensiero autenticamente metafisico non nasca originariamente dalla malinconia di una ragione naturalistica o formale e nemmeno da un essere più o meno assoluto, bensì da un affetto originario da cui deriva ogni relazione, ogni sostanza, ogni essere: a tale affetto il pensiero cristiano ha dato il nome di *agape*.

Programma

Il corso prevede quattro momenti, come quattro tappe di un unico itinerario:

1. La fenomenologia come ontologia

Questa parte intende introdurre lo studente alla conoscenza dello strumentario di base e del metodo proprio della fenomenologia, cercando di mostrare come tale approccio abbia reso possibile una "apertura epocale" nella cultura del XX secolo.

2. L'ermeneutica e la sua lunga storia

La seconda parte del corso intende ripercorrere gli snodi principali della storia dell'ermeneutica, mettendo in evidenza come essa nasca dalla difficoltà di leggere alcuni testi antichi divenuti incomprensibili, per poi, in un secondo momento, stabilire sempre meglio le regole della comprensione, fino a diventare un model-

lo di lettura spirituale della Sacra Scrittura. Infine, dopo svariate vicissitudini, nell'epoca attuale essa assumerà un significato sempre più globale e totalizzante, fino a raggiungere la figura compiuta di un'ontologia ermeneutica, ossia non più semplicemente quella di un modo di comprendere, bensì come il modo stesso di essere dell'uomo. Fra le svariate proposte ermeneutiche dell'epoca attuale, verrà suggerito come modello degno di attenzione quello sviluppato da Luigi Pareyson per la sua fruttuosa e coerente applicazione dei guadagni principali di questo lungo percorso.

3. L'innesto dell'ermeneutica sulla fenomenologia

Questa parte intende valorizzare il gesto di Paul Ricoeur, secondo cui è opportuno, da un lato, riprendere la prospettiva ermeneutica di Heidegger (seconda parte): si tratta infatti di riconoscere come il comprendere comporti sempre un rilievo di carattere ontologico; dall'altro lato, però, Ricoeur non vuole rinunciare alla fatica e alla pazienza della fenomenologia husserliana (prima parte). In tal senso, secondo Ricoeur, non sarebbe possibile accedere direttamente all'essere partendo dall'uomo (*Dasein*) e dai suoi caratteri "esistenziali": questa sarebbe una "via corta", tipica della prospettiva heideggeriana, la quale tenderebbe ad assorbire l'uomo nell'essere, l'ermeneutico nell'ontologico. Ricoeur, invece, intende seguire la "via lunga" che passa attraverso l'agire effettivo del soggetto, perché la "forma" dell'uomo non risulta, fin dall'inizio, già fatta, ma va attuandosi nel tempo come un'identità che può essere soltanto narrata in base a come va svolgendosi il percorso concreto della sua vita e della sua storia. In tal senso, l'approccio fenomenologico-ermeneutico non valorizza soltanto la libertà dell'uomo e le sue principali relazioni, ma si dimostra aperto anche a leggere il testo biblico in maniera più consona ai suoi contenuti più originali e sorprendenti.

4. Agape come legame vitale, origine di ogni vera sapienza

Il vero sapere non si esaurisce in un'operazione meramente speculativa, ma si realizza in una metafisica della verità e della giustizia che si basa sulla forza luminosa di *agape*, ossia su di un affetto potente, un legame saldo e affidabile che appella ogni realtà, ogni singolarità, ad aprirsi alla libertà di un vincolo spregiudicato e compromettente con il mistero dell'Origine e, attraverso di esso, con tutto il resto.

Avvertenza

Il corso sarà svolto nei due semestri e l'esame andrà sostenuto in un'unica soluzione finale. La prova d'esame potrà essere scritta oppure orale in ragione del

numero di iscritti all'esame stesso. La prova scritta prevede diverse tipologie di domanda: a risposta multipla, a corrispondenza, e anche domande aperte.

Bibliografia

Per la prima parte

COSTA V. – FRANZINI E. – SPINICCI P., *La fenomenologia*, Einaudi, Torino 2002.

DE MONTICELLI R., *L'ordine del cuore. Etica e teoria del sentire*, Garzanti, Milano 2003.

FERRARIS M. – TERRONE E., *Filosofia teoretica*, Il Mulino, Bologna 2017.

Per la seconda parte

CONTI E., *Verità nell'interpretazione. L'ontologia ermeneutica di Luigi Pareyson*, Trauben, Torino 2000.

FERRARIS M., *Storia dell'ermeneutica*, Bompiani, Milano 1988.

MANCINI R., *L'ascolto come radice. Teoria dialogica della verità*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 1995.

PAREYSON L., *Ontologia della libertà*, Einaudi, Torino 1995.

PAREYSON L., *Verità e interpretazione*, Mursia, Milano 1991.

Per la terza parte

BERTULETTI A., *Teoria etica e ontologia ermeneutica nel pensiero di P. Ricoeur*, «Teologia» 18 (4/1993), 283-318; 331-370.

MAIOLINI R., *Tra fiducia esistenziale e fede in Dio. L'originaria struttura affettivo-simbolica della coscienza credente*, Glossa, Roma 2005.

RICOEUR P., *Sé come un altro*, a cura di D. Iannotta, Jaca Book, Milano 1993.

Per la quarta parte

VON BALTHASAR H.U., *La percezione dell'amore. Abbatere i bastioni-Solo l'amore è credibile*, Jaca Book, Milano 2010.

CORNATI D., *"Ma più grande è l'amore". Verità e giustizia di agápe*, Queriniana, Brescia 2019.

ISFA05 STORIA DELLA FILOSOFIA I (5 ECTS – 36 ore)
--

(prof. don Alberto Sartori)

Obiettivi

Il corso si occupa delle origini e dello sviluppo del pensiero filosofico presentato nelle sue linee essenziali. L'obiettivo è quello di garantire allo studente la conoscenza e la comprensione dei temi centrali della filosofia antica e medievale

anche per renderlo capace di istruire un'analisi critica, un dibattito, un confronto con le tematiche teoretiche e teologiche che affronterà nel suo percorso di studi.

Programma

Introduzione alla filosofia e al discorso filosofico. Origini e caratteri della filosofia antica: dal naturalismo presocratico alla nascita del pensiero metafisico; Socrate, Platone e Aristotele; le filosofie dell'età ellenistica. La filosofia medievale nei suoi tratti essenziali; Sant'Anselmo d'Aosta e il pensiero del XII secolo. Il secolo XIII: San Tommaso d'Aquino; Guglielmo di Ockham e la fine della scolastica medievale. L'Umanesimo e il Rinascimento (cenni).

Gli inizi del pensiero moderno con la rivoluzione scientifica e i primi passi del razionalismo: Bacone e Cartesio.

Avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente. Il colloquio finale verteà sul programma svolto durante il corso: lo studente potrà scegliere un argomento a piacere da trattare quale prima domanda d'esame.

Bibliografia

Testo base per il corso:

FRESCHI G., *I concetti base della filosofia*, vol. I e II, Pearson, Milano-Torino 2019

PERONE U., *Il racconto della filosofia*, Queriniana, Brescia 2016.

VISENTIN M., *Finalmente ho capito la filosofia*, Vallardi, Milano 2017.

Un buon manuale liceale di storia della filosofia, ad esempio:

FERRARIS M., *Pensiero in movimento*, vol. I e II, Pearson, Milano-Torino 2019.

REALE G. - ANTISERI D., *Il pensiero occidentale. Antichità e Medioevo*, vol. I, La Scuola, Brescia 2013 (ultima edizione).

Testi complementari e di approfondimento verranno segnalati durante il corso.

ISFA06 STORIA DELLA FILOSOFIA II (5 ECTS – 36 ore)

(prof. don Alberto Sartori)

Obiettivi

La conoscenza degli autori e dei temi essenziali della filosofia moderna e contemporanea, assieme alla capacità di operare dei confronti e delle valutazioni personali. Una particolare attenzione verrà data a quegli autori la cui riflessione

è stata importante per lo sviluppo della teologia quale sapere critico della fede, sia per l'aiuto offerto, sia per le riserve, talora radicali, ad essa fatte.

Programma

I temi proposti, per evidenti motivi di tempi, saranno trattati a diversi livelli di approfondimento, da alcuni cenni informativi a una trattazione esauriente.

Il razionalismo di Spinoza, Leibnitz e l'empirismo di Hobbes, Locke, Hume.

La svolta critica di Kant e gli sviluppi dell'idealismo tedesco: Fichte, Schelling, Hegel.

La sinistra hegeliana: Feuerbach e Marx.

L'anti hegelismo di Schopenhauer e Kierkegaard.

Nietzsche.

Il neopositivismo del circolo di Vienna e la svolta popperiana dell'epistemologia del '900.

Una mappa del pensiero del '900: l'esistenzialismo (Heidegger, Jaspers, Sartre); la fenomenologia (Husserl); l'ermeneutica (Gadamer); il personalismo (Mounier); il pensiero marxista (Scuola di Francoforte), lo strutturalismo (Levi Strauss).

La filosofia italiana: Vattimo e il pensiero debole, Galimberti e la tecnica, Ferraris e il nuovo realismo.

Avvertenze

Lezioni frontali. Per l'esame finale, colloquio orale mirante a verificare la conoscenza del programma.

Bibliografia

Testo base per il corso:

FRESCHI G., *I concetti base della filosofia*, vol. II e III, Pearson, Milano-Torino 2019

PERONE U., *Il racconto della filosofia*, Queriniana, Brescia 2016.

VISENTIN M., *Finalmente ho capito la filosofia*, Vallardi, Milano 2017.

Un buon manuale liceale di storia della filosofia, ad esempio:

FERRARIS M., *Pensiero in movimento*, vol. I e II, Pearson, Milano-Torino 2019.

REALE G. - ANTISERI D., *Il pensiero occidentale*, vol. I-III, La Scuola, Brescia 2013 (ultima edizione).

Testi complementari e di approfondimento verranno segnalati durante il corso.

ISFA08 PSICOLOGIA GENERALE (5 ECTS – 36 ore)
(prof. don Giancarlo Pavan)

Obiettivi

Il corso intende avviare alla conoscenza basilare del dato psichico e di quella forma di sapere che scientificamente lo spiega o comprende. Il suo scopo è stimolare lo studente ad acquisire la capacità di orientarsi nel mondo variegato e complesso della psicologia.

Programma

Nella sua parte introduttiva, il corso considera alcune tra le più rilevanti questioni epistemologiche con le quali si misura l'odierna psicologia. In un secondo momento, accosta le teorie della personalità che hanno fatto la storia della psicologia e si pongono come le principali matrici di quelle attuali. Relativamente a ciascuna teoria/corrente psicologica, verranno presentate le diverse concezioni di sviluppo e maturità; non mancherà un accenno ai connessi differenti approcci psicoterapeutici. In un terzo momento, volendo mettere a tema le strutture e le dinamiche della psiche umana, il corso prenderà in esame soprattutto i diversi livelli e processi dello psichismo umano, quali: gli istinti, gli affetti e le emozioni; il sistema motivazionale; sensazione, percezione e attenzione; la memoria; l'apprendimento; il pensiero e le condotte intelligenti. Infine, verranno fatti almeno alcuni accenni introduttivi alle neuroscienze.

Avvertenze

Sono previste lezioni perlopiù frontali. Gli studenti dovranno munirsi dei due testi obbligatori indicati al principio della bibliografia. Talora verrà fornito del materiale didattico integrativo, con l'intento di facilitare e accompagnare gli studenti nell'apprendimento e nel lavoro di studio e approfondimento degli argomenti proposti. Nella bibliografia sono inoltre indicati diversi testi per l'approfondimento lasciato all'interesse e all'iniziativa personali. Se in un appello ci sono più di 8 iscritti, l'esame sarà scritto (diversamente sarà orale), e il programma d'esame sarà presentato agli studenti nel dettaglio lungo il corso delle lezioni.

Bibliografia

Testi obbligatori

Per la parte dinamica:

GAMBINI P., *Introduzione alla psicologia. I processi dinamici, I*, Franco Angeli, Milano 2004.

Per la parte cognitiva:

GAMBINI P., *Introduzione alla psicologia. I processi cognitivi, II*, Franco Angeli, Milano 2006.

Testi suggeriti per un libero approfondimento personale

ANOLLI L. - LEGRENZI P., *Psicologia generale*, Il Mulino, Bologna 2012⁵.

BARILE E., *Pensare Damasio. Due o tre cose che so di lui*, Franco Angeli, Milano 2013.

CANESTRARI R. - GODINO A., *Introduzione alla psicologia generale*, Mondadori, Milano 2002.

DAMASIO A. R., *L'errore di Cartesio. Emozione, ragione e cervello umano*, Adelphi, Milano 1995.

DAMASIO A. R., *Emozione e coscienza*, Adelphi, Milano 2000.

DAMASIO A. R., *Il sé viene alla mente. La costruzione del cervello cosciente*, Adelphi, Milano 2012.

DE BENI R. - CARRETTI B. - MOÈ A. - PAZZAGLIA F., *Psicologia della personalità e delle differenze individuali*, Il Mulino, Bologna 2008.

FERRARIS A. O., *La ricerca dell'identità*, Giunti, Firenze 2010.

GENNARO A., *Introduzione alla psicologia della personalità*, Il Mulino, Bologna 2004.

LEDoux J. E., *Il cervello emotivo. Alle radici delle emozioni*, Baldini e Castoldi, Milano 1998².

LEDoux J. E., *Il sé sinaptico. Come il nostro cervello ci fa diventare quelli che siamo*, Raffaello Cortina, Milano 2004.

LEGRENZI P. (a cura), *Storia della psicologia*, Il Mulino, Bologna 2012⁵.

LIS A. - STELLA S. - ZAVATTINI G. C. (a cura), *Manuale di psicologia dinamica*, Il Mulino, Bologna 1999.

MANCINI T., *Sé e identità. Modelli, metodi e problemi in psicologia sociale*, Carocci, Roma 2001.

MAZZOCATO G., *Patire ed agire. L'insuperabile profilo morale dell'io e le aporie della teoria psicologica*, Glossa, Milano 1995.

NASIO J. D., *Il piacere di leggere Freud*, Ma.Gi., Roma 2000.

Corsi ISFA

PERVIN L. A., - JOHN, O. P., *La scienza della personalità*, Raffaello Cortina, Milano 2003.

RONCO A., *Introduzione alla psicologia. 2. Conoscenza e apprendimento, II*, LAS, Roma 2001⁵.

RONCO A., *Introduzione alla psicologia. 1. Psicologia dinamica, I*, LAS, Roma 2006⁶.

SCILLIGO P., *La nuova sinfonia dei molti Sé*, LAS, Roma 2005.

SCILLIGO P., *La ricerca scientifica tra analisi ed ermeneutica*, LAS, Roma 2009.

Area di Teologia fondamentale

ISTF01 INTRODUZIONE AL CRISTIANESIMO (3 ECTS – 22 ore)

(prof.ssa sorella Laura Vedelago)

Obiettivi

Il corso si propone di:

- riprendere e ordinare le conoscenze di base relative al cristianesimo perché possano costituire un punto di partenza comune per affrontare i corsi successivi;
- fornire un quadro generale del percorso di studi in cui poter collocare le diverse discipline;
- offrire spunti di riflessione e approfondimento che facciano intuire la bellezza e la singolarità del cristianesimo.

Programma

Dopo un'introduzione di carattere generale, la struttura del corso seguirà quella del Catechismo della Chiesa Cattolica, che consente una visione d'insieme della fede della Chiesa:

- la fede creduta (la professione di fede cristiana);
- la fede celebrata (la liturgia; i sacramenti);
- la fede vissuta (la vocazione dell'uomo: la vita nello Spirito);
- la fede pregata (la preghiera nella vita cristiana).

Avvertenze

Le lezioni, per lo più frontali, saranno supportate da schemi forniti dalla docente e aperte al dialogo con gli studenti sulle tematiche affrontate.

Bibliografia

Introduzione

BONOMO L., *Il Catechismo della Chiesa Cattolica e la celebrazione della fede*, «Rivista liturgica» 81 (6/1994), 658-697.

GUARDINI R., *L'essenza del Cristianesimo*, Morcelliana, Brescia 1984.

La fede professata

VON BALTHASAR H.U., *Gli stati di vita del cristiano*, Jaca Book, Milano 1996².

BEAUCHAMP P., *Cinquanta ritratti biblici*, Cittadella, Assisi 2014.

GUARDINI R., *Il Signore. Riflessioni sulla persona e sulla vita di Gesù Cristo*, Vita e Pensiero - Morcelliana, Milano - Brescia 2005.

RATZINGER J., *Introduzione al cristianesimo. Lezioni sul simbolo apostolico*, Queriniana, Brescia 2012¹⁸.

ZANCHI G., *Rimessi in viaggio. Immagini da una Chiesa che verrà*, Vita e Pensiero, Milano 2018.

La fede celebrata

Liturgia. Breve corso per la formazione dei ministri laici e del gruppo liturgico, «Rivista di pastorale liturgica» 275 (2009), 1-38 (inserto redazionale).

AUGÉ M., *Liturgia. Storia, celebrazione, teologia, spiritualità*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2010⁶.

SEQUERI P., «*Ma che cos'è questo per tanta gente?*», Glossa, Milano 1990².

La fede vissuta

ANGELINI G., *I frutti dello Spirito*, Glossa, Milano 2003.

FRACCARO A., *La vita di Nazareth avvio e meta nella vicenda di frère Charles*, «Jesus Caritas» 111 (2008), 59-70.

MOIOLI G., *Temi cristiani maggiori*, Glossa, Milano 1992.

SEQUERI P., *Charles de Foucauld. Il Vangelo viene da Nazareth*, Vita e Pensiero, Milano 2010.

La fede pregata

FREGOLENT E. - STERCAL C. - VIGHESSE M., *Charles de Foucauld: Preghiera di abbandono*, Centro Ambrosiano, Milano 2014.

GUARDINI R., *Introduzione alla preghiera*, Morcelliana, Brescia 2009¹⁰.

GUARDINI R., *Preghiera e verità. Meditazioni sul Padre Nostro*, Morcelliana, Brescia 2003³.

VOILLAUME R., *Pregare per vivere*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012.

Altra bibliografia verrà offerta durante il corso.

ISTF02 INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA (7 ECTS – 48 ore)

(prof. don Mirko Pozzobon)

Parte A

Obiettivi

Il corso intende fornire allo studente gli elementi essenziali per accostare il testo biblico, sapendolo contestualizzare nelle sue coordinate geografiche e cronologiche.

Programma

- Come utilizzare una Bibbia; come citare un passo biblico; i libri della Bibbia e la loro posizione.
- La geografia e l'archeologia della Bibbia.
- Il contesto storico, culturale e religioso del Vicino Oriente Antico.
- Le caratteristiche della storiografia biblica.
- La storia di Israele nei suoi snodi principali.
- Vita e costumi del popolo ebraico (la condizione della donna, dei bambini, il matrimonio... le figure di re, sacerdote, profeta... i luoghi sacri e i tempi sacri...).
- Cenni sulle letterature del Vicino Oriente Antico e sulla letteratura intertestamentaria e rabbinica.
- Il testo della Bibbia (AT e NT) e il suo sviluppo nel corso dei secoli.
- Le versioni antiche della Bibbia e le loro sottolineature.
- Cenni di critica testuale.

Avvertenze

Lezioni frontali. Lo studio verrà fatto a partire dal manuale indicato e dalle dispense di approfondimento messe a disposizione dall'insegnante. Saranno presentati, nel corso delle lezioni, altri testi utili per un libero approfondimento da parte degli studenti. L'esame sarà scritto, con domande tratte da un tesario presentato dall'insegnante.

Bibliografia

Manuale adottato:

BOSCOLO G., *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, EMP, Padova 2011².

È importante dotarsi di una Bibbia che offra al suo interno delle note di spiegazione del testo e dei riferimenti a passi paralleli, ecc... Si consiglia la Bibbia di Gerusalemme.

Parte B

Obiettivi

La seconda parte del corso di Introduzione alla Sacra Scrittura verte su due grandi ambiti: la Scrittura come testo letterario e la Scrittura come Parola di Dio. Di conseguenza, le lezioni saranno dedicate all'approfondimento della Bibbia secondo il versante prima letterario e poi teologico.

Programma

Parte letteraria

- La Bibbia come testo letterario, in particolare secondo il metodo narrativo;
- forme e generi letterari;
- accorgimenti stilistici nella Bibbia;
- la strutturazione di un passo;
- analisi sincronica e analisi diacronica di un passo.

Si lavorerà su alcuni testi biblici.

Parte teologica

- Il Canone della Scrittura;
- Rivelazione e Sacra Scrittura;
- L'ispirazione della Scrittura;
- La verità della Scrittura;
- L'interpretazione della Scrittura;
- La costituzione "*Dei Verbum*" e il documento "*L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*".

Avvertenze

Lezioni frontali. Lo studio verrà fatto a partire dal manuale indicato e dalle dispense di approfondimento messe a disposizione dall'insegnante. Saranno presentati, nel corso delle lezioni, altri testi utili per un libero approfondimento da parte degli studenti. L'esame sarà scritto, con domande tratte da un tesario presentato dal docente.

Bibliografia

BOSCOLO G., *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, EMP, Padova 2011².

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 1993.

ISTF03 TEOLOGIA FONDAMENTALE I (5 ECTS – 30 ore)

(*prof. don Stefano Didonè*)

Obiettivi

Il corso, inteso come prima tappa di un itinerario introduttivo al sapere teologico disposto in due parti, intende introdurre gli studenti allo studio della teologia ed in particolare alle dimensioni costitutive della teologia fondamentale (er-

meneutica, apologetica ed epistemologica). Verrà privilegiato l'approccio teorico rispetto a quello contenutistico, tenendo in debito conto l'ascolto della Scrittura e la tradizione ecclesiale, rimanendo aperti al confronto con le sfide e le opportunità che offre la cultura contemporanea e l'attualità ecclesiale.

Nella prima parte vengono presentati gli elementi introduttivi e storici alla teologia quale sapere critico della fede, mentre nella seconda parte ci si concentra sul nucleo tematico della Rivelazione e della sua "credibilità". Quest'ultimo tema viene approfondito in relazione al rapporto tra verità e storia, singolarità e universalità, tenendo conto della necessità di un rinnovato annuncio del Vangelo nel contesto contemporaneo, a partire da un approccio di tipo fenomenologico-ermeneutico.

Programma

Prima parte: introduzione e storia

1. Introduzione generale alla teologia: identità, metodo e compito. Riflessioni introduttive a partire dal contesto postmoderno e dalle indicazioni magisteriali: *Fides et ratio* (1998); *La teologia oggi: prospettive, principi e criteri* (2012).
2. La teologia fondamentale come problematica e come disciplina: la nascita e lo sviluppo del trattato e la sua progressiva trasformazione nel corso della storia (dall'apologetica alla teologia fondamentale): i contributi di M. Blondel, H. Bouillard, K. Rahner e H.U. von Balthasar.
3. La crisi modernista come momento paradigmatico per il rinnovamento della teologia: cause, protagonisti, conseguenze. I documenti magisteriali e la cosiddetta «teologia del Magistero». I tentativi di rinnovamento della teologia cattolica in Francia, Belgio e Germania nel primo Novecento.
4. Teologia e scienze: paradigmi interpretativi (il dibattito Changeux-Ricoeur, l'epistemologia della complessità, i nuovi riduzionismi).

Seconda parte: la Rivelazione

1. Modalità e contesti della rivelazione di Dio nell'Antico e nel Nuovo Testamento.
2. Paradigmi interpretativi della Rivelazione nella storia della teologia.
3. Il Vaticano I e la costituzione dogmatica *Dei Filius*.
4. Il Vaticano II e la costituzione dogmatica *Dei Verbum*.
5. Fenomenologia della rivelazione e teologia: in dialogo con i progetti di Jean-Luc Marion ed Emmanuel Falque.

Avvertenze

Verranno privilegiate le lezioni frontali e il riferimento alle *slides* dell'insegnante. Si favoriranno i momenti di scambio con gli studenti e verrà impiegato, al bisogno, materiale didattico multimediale. Esame orale.

Bibliografia

ANGELINI G., *Fede, dottrina, teologia*, in G. ANGELINI - M. VERGOTTINI (a cura), *Un invito alla teologia I*, Glossa, Milano 1998, 9-32.

COLOMBO G., *Professione teologo*, Glossa, Milano 1996.

DI PILATO V., *Discepoli della via. Questioni e prospettive sul metodo della teologia*, Città Nuova, Assisi (PG) 2020.

EPIS M., *Teologia fondamentale. La ratio della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 2009.

FERRETTI G., *Essere cristiani oggi*, Elledici, Leumann (TO) 2011.

FISICHELLA R. -POZZO G. -LAFONT G., *La teologia tra rivelazione e storia. Introduzione alla teologia sistematica*, EDB, Bologna 1999.

MAGGIONI B. - PRATO E., *Il Dio capovolto. La novità cristiana: percorso di teologia fondamentale*, Cittadella, Assisi (PG) 2014.

NARO M., *Introduzione alla teologia*, EDB, Bologna 2020.

THEOBALD C., *La lezione di teologia. Sfide dell'insegnamento nella postmodernità*, EDB, Bologna 2014.

TONIOLO A., *Cristianesimo e verità*, Messaggero, Padova 2004.

TRABUCCO G., *L'evento della fede. Materiali per un approccio fondamentale alla teologia*, EMP-FTTr, Padova 2018.

WANDELFELS H., *Teologia Fondamentale nel contesto del mondo contemporaneo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996².

Documenti magisteriali:

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *La teologia oggi: prospettive, principi e criteri*, LEV, Città del Vaticano 2012.

CONCILIO VATICANO II, cost. dogm. *Dei Verbum*, 11 novembre 1965.

FRANCESCO, *Lumen fidei*, LEV, Città del Vaticano 2013.

GIOVANNI PAOLO II, lett. enc. *Fides et ratio*, 14 settembre 1998.

ISTF04 TEOLOGIA FONDAMENTALE II (5 ECTS – 30 ore)

(prof. don Stefano Didonè)

Obiettivi

Alla luce degli appelli e delle provocazioni che giungono dalla cultura contemporanea al credente e alla Chiesa, il corso intende presentare i temi fondamentali collegati all'esperienza della fede cristiana. Essa si presenta come libera autodeterminazione in risposta alla Rivelazione (*oboeditio fidei*), essendo il rapporto tra verità e libertà più originario rispetto a quello instauratosi in epoca moderna tra fede e ragione. Ripercorrendo le tappe della vicenda storica del cristianesimo, dalla formazione del nucleo dottrinale alla svolta del Vaticano II, il corso offre l'opportunità di acquisire gli strumenti argomentativi per rendere ragione della speranza cristiana in modo intellettualmente onesto e credibile agli occhi della ragione indagante non negligente. Viene sottolineata, in particolare, la dimensione ecclesiale e sacramentale del credere e si accennerà al rapporto tra il cristianesimo e le altre religioni.

Programma

In continuità con il corso precedente, l'itinerario prevede tre parti:

1. L'approfondimento dell'intelligenza della fede nella storia e nella tradizione apostolica, approfondendo i seguenti punti:
 - La *memoria Jesu* nelle testimonianze delle prime comunità cristiane fino all'attestazione dei Vangeli. La formazione del nucleo dottrinale del cristianesimo: il rapporto tra Tradizione e Scrittura.
 - La ricerca storica su Gesù, la centralità del mistero pasquale e la dimensione testimoniale della fede cristiana.
2. Aperture al dialogo con la sensibilità contemporanea, approfondendo i seguenti punti:
 - L'antropologia metafisica di Karl Rahner e lo sviluppo successivo del suo pensiero.
 - I concetti di esperienza religiosa, fede trascendentale e fede elementare: rilettura in chiave filosofica (B. Welte), psicologica (E. Eriksson) e teologica (C. Theobald). La teoria della coscienza credente di P. Sequeri.
 - Dono e riconoscimento come elementi strutturanti l'esperienza della fede: cenni ad H. U. von Balthasar e J.-L. Marion.
 - La fede come scelta libera e responsabile ("opzione") in Charles Taylor.

3. L'argomentazione della volontà salvifica universale in rapporto alle culture e alle religioni
- Il cristianesimo, le culture e il rapporto con le altre religioni: in dialogo con J. Ratzinger.
 - Il cristianesimo come "nuovo umanesimo"? Rilettura dei contributi di J. Kristeva e C. Theobald.

Avvertenze

Lezioni frontali e riferimento alle *slides* e dispensa dell'insegnante.

Bibliografia

CANULLO C., *Jean-Luc Marion. Fenomenologia della donazione*, Mimesis, Milano 2010.

CERAGIOLI F., *"Il cielo aperto" (Gv 1,51). Analitica del riconoscimento e struttura della fede nell'intreccio tra desiderio e dono*, Effatà, Torino 2012.

CUCCI G., *Religione e secolarizzazione. La fine della fede?*, Cittadella, Assisi (PG) 2019.

EPIS M., *Teologia fondamentale. La ratio della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 2009.

———, *La memoria pasquale, centro della fede in Cristo*, «Crede Oggi» 31 (2/2011), 91-101.

MAGGIONI B. – PRATO E., *Il Dio capovolto. La novità cristiana: percorso di teologia fondamentale*. Cittadella, Assisi (PG) 2014.

RATZINGER J., *Fede, Verità, Tolleranza*, Cantagalli, Siena 2003.

SEQUERI P., *L'idea della fede. Trattato di teologia fondamentale*, Glossa, Milano 2002.

TAYLOR C., *L'età secolare*, Feltrinelli, Milano 2009.

THEOBALD C., *La rivelazione*, EDB, Bologna 2006.

WELTE B., *Che cos'è credere. Riflessioni per la filosofia della religione*, Morcelliana, Brescia 1984.

Documenti magisteriali

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Dichiarazione Dominus Jesus circa l'unicità e l'universalità salvifica di Gesù Cristo e della Chiesa* (2000).

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Il cristianesimo e le religioni* (1997).

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *La libertà religiosa per il bene di tutti* (2019).

FRANCESCO, esort. apost. *Evangelii gaudium*, 24 novembre 2013.

ISTF05 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE (6 ECTS – 42 ore)

(prof. don Gianluigi Papa)

Obiettivi

Agli studenti sarà offerta l'opportunità di conoscere e assimilare gli elementi essenziali della riflessione teologica sui fondamenti della morale cristiana e della questione morale universale. È bene precisare fin da subito il rapporto tra le due: "la forma cristiana dell'esperienza morale non costituisce infatti una variante del genere comune; ma – questa è quanto meno la convinzione della fede – la forma vera dell'esperienza morale in genere. Rendere ragione di questa 'pretesa' della fede, di conoscere la verità del debito o del dovere che tutti gli uomini in un modo o nell'altro vivono, è appunto il compito della teologia morale". Tentando di parafrasare le parole di Angelini, si può dire che la prospettiva morale inaugurata dall'evento cristologico dà figura compiuta, rivela, invero... l'esperienza morale umana universale. Il quadro di fondo è quello disegnato a partire dalla Rivelazione attestata dalla Scrittura – che ha il suo compimento nell'evento cristologico –, aperto alla considerazione della cultura contemporanea, interpellato dagli interrogativi circa la questione antropologica fondamentale (identità del soggetto come coscienza credente).

Programma

Elementi introduttivi:

- il fatto morale;
- l'idea di teologia morale.

La tradizione teologico-morale cristiana:

- l'età patristica, con particolare attenzione al pensiero morale di S. Agostino;
- l'epoca della Scolastica e la sintesi morale di S. Tommaso;
- la declinazione volontaristica della riflessione morale;
- la forma casistica della teologia morale nell'età moderna;
- il rinnovamento della teologia morale nel Novecento e i compiti di una teologia morale rinnovata.

La prospettiva teologico-biblica dell'esperienza e della riflessione morale:

- la verità rivelata nella forma della promessa;
- l'esperienza liberante e promettente dell'Esodo e dell'Alleanza come paradigma dell'esperienza morale universale;

- la forma nuova della rivelazione di Dio in Gesù Cristo: le parole del Regno; i segni del Regno; gli eletti del Regno.

Ripresa sistematica:

- la scansione temporale dell'esperienza pratica;
- la prova della libertà e la figura della tentazione in Gn 3;
- il peccato come fuga dalla libertà responsabile;
- l'opera della misericordia;
- la coscienza morale;
- la legge naturale.

Avvertenze

Il corso si svolgerà sostanzialmente mediante lezioni frontali. Un certo tempo sarà comunque dedicato all'approfondimento dei temi trattati, o a partire da questioni poste dagli studenti o da domande sollecitate dal docente. Lo scambio aiuterà a fare il punto della situazione e verificare il livello di apprendimento degli studenti stessi. Ad essi sarà consegnato un tesario in vista del colloquio d'esame, che verterà su due o più tesi: la prima scelta dallo studente e le altre dall'esaminatore.

Bibliografia

ANGELINI G., *Teologia Morale Fondamentale. Tradizione, Scrittura e teoria*, Glossa, Milano 1999.

CHIODI M., *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2014.

GERARDI R., *Storia della morale*, EDB, Bologna 2003.

GIOVANNI PAOLO II, lett. enc. *Veritatis splendor*, 6 agosto 1993.

TAMANTI R., *Corso di morale fondamentale*, Cittadella, Assisi (PG) 2012.

WEBER H., *Teologia Morale generale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996.

Altri testi e approfondimenti monografici saranno forniti dal docente durante lo svolgimento del corso.

Area di Teologia positiva

ISTP01 ATI – PENTATEUCO E LIBRI STORICI (5 ECTS – 36 ore)

(*prof. don Luca Pizzato*)

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente alle problematiche inerenti lo studio dell'Antico Testamento ed in particolare del Pentateuco e dei libri Storici. Lo scopo è quello di offrirgli elementi e strumenti che lo aiutino ad interpretare questi testi criticamente alla luce dell'esperienza storico salvifica vissuta da Israele. Le conoscenze riguardano sia l'aspetto letterario sia quello teologico. Lo studente dovrà giungere a poter presentare un testo già letto in classe, evidenziandone gli aspetti fondamentali. Inoltre lo studente riceverà i primi rudimenti di conoscenza delle varie metodologie di lettura, in particolare il metodo storico-critico e alcune pratiche di lettura sincronica (lettura retorica e narratologica).

Programma

Dopo un'introduzione storico-letteraria al Pentateuco, alla storiografia deuteronomista e alla tradizione sacerdotale si presenteranno i singoli libri sia nei loro tratti fondamentali sia attraverso l'approfondimento di alcuni brani scelti. Particolare attenzione sarà riservata ai libri della Genesi e dell'Esodo dei quali cercheremo una lettura che sia insieme letteraria, storica e teologica.

1. IL PENTATEUCO

- Introduzione generale al Pentateuco.
- Il libro della Genesi.
Genesi 1-11: le Origini. Lettura esegetica di alcune pagine: 1,2-2,4a; 2,4b-3,24; 4,1-26; 5-9; 10,1-11,26.
Genesi 12-50: i Patriarchi, le "radici" del popolo ebraico. Lettura esegetica di alcune pagine: 11,27-12,9; 15,1-21; 22,1-19; 28,10-22; 32,23-33; 41,56-43,34; 44,1-45,13.
- Il libro dell'Esodo: l'evento fondante.
Presentazione e lettura esegetica dei cc. 1-4; 7-15; 19-24; 32-34.
- Il libro del Levitico: presentazione generale ed esegesi di alcune pagine: 16; 23; 25.
- Il libro dei Numeri: presentazione generale ed esegesi di alcune pagine: 11; 13-14; 22-24.

- Il libro del Deuteronomio: presentazione generale ed esegesi di alcune pagine: 4,1-40; 6,4-25; 29-30.
2. LIBRI STORICI
- L'opera storica deuteronomistica: visione generale di Gs, Gdc, 1-2 Sam, 1-2 Re.
 - L'entrata nella terra promessa: esegesi di brani scelti dai libri di Giosuè e dei Giudici.
 - L'esperienza della monarchia e le figure di Samuele, Davide e Salomone: esegesi di brani scelti dai libri di Samuele e dei Re.

Avvertenze

L'esame sarà orale.

Bibliografia

ARLETTI C., *Pentateuco*, EDB, Bologna 2016.

BLINKINSOPP J., *Il Pentateuco*, Queriniana, Brescia 1996.

BORGONOVO G. (a cura), *Torah e storiografie dell'Antico Testamento*, LDC, Leumann (TO) 2012.

CAPPELLETTO G., *In cammino con Israele*, EMP, Padova 2006⁷.

GALVAGNO G. – GIUNTOLI F., *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco*, Elledici, Torino 2014.

LOPEZ F.G., *Il Pentateuco*, Queriniana, Brescia 2004.

PINTO S., *Io sono un Dio geloso. Manuale sul Pentateuco e sui Libri Storici*, Glossa, Milano 2018.

RÖMER T. – MACCHI J.D. – NIHAN C., *Guida di lettura dell'Antico Testamento*, Dehonian, Bologna 2007.

———, *Dal Deuteronomio ai libri dei Re*, Claudiana, Torino 2007.

SCHÖKEL L.A., *Dov'è tuo fratello*, Paideia, Brescia 1987.

SETTEMBRINI M., *Nel Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012.

SKA J.L., *Introduzione alla lettura del Pentateuco*, EDB, Roma 1998.

———, *La Parola di Dio nei racconti degli uomini*, Cittadella, Assisi (PG) 2000.

TABET M. – DE VIRGILIO G., *Introduzione alla lettura del Pentateuco e dei Libri storici dell'Antico testamento*, Apollinare Studi, Roma 1997.

WÈNIN A., *Da Adamo ad Abramo o l'errare dell'uomo*, EDB, Milano 2014.

———, *Abramo e l'educazione divina*, EDB, Roma 2017.

ZENGER E. (a cura), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005.

ISTP02 ATII – PROFETI E SAPIENZIALI (6 ECTS – 42 ore)

(prof. don Mirko Pozzobon)

Obiettivi

Il corso si inserisce nel percorso esegetico dedicato all'Antico Testamento, introducendo lo studente all'interpretazione del secondo e terzo corpo scritturistico primotestamentario: i «Profeti» e gli «Scritti».

Programma

1. Introduzione generale al profetismo.
2. Passi scelti di Isaia.
3. Passi scelti di Geremia.
4. Passi scelti di Ezechiele.
5. Passi scelti dei profeti minori.
6. Introduzione generale all'apocalittica e passi scelti dal libro di Daniele.
7. Introduzione generale alla letteratura sapienziale
8. Passi scelti di Proverbi.
9. Passi scelti di Giobbe.
10. Passi scelti di Qohelet.
11. Passi scelti di Siracide.
12. Passi scelti di Sapienza.
13. Passi scelti del Cantico dei Cantici.
14. Presentazione generale del Salterio e analisi di alcuni Salmi.

Avvertenze

Lezioni frontali. Lo studio avverrà a partire dalle dispense messe a disposizione dall'insegnante. Saranno presentati, nel corso delle lezioni, testi utili per un libero approfondimento da parte degli studenti. L'esame sarà scritto, e prevede la risposta a una serie di domande aperte.

Bibliografia

Opere di approfondimento rispetto alle dispense del docente:

CAPPELLETTO G. – MILANI M., *In ascolto dei Profeti e dei Sapianti. Introduzione all'Antico Testamento II*, Messaggero, Padova 2001³.

GILBERT M., *La Sapienza del cielo, Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza*, San Paolo, Milano 2005.

LORENZIN T., *I Salmi, I Libri Biblici*. Primo Testamento, Paoline, Milano 2000.

- MARCONCINI B., *Profeti e Apocalittici*, Logos Corso di Studi Biblici 3, Elledici, Torino 2007.
- MAZZINGHI L., *Il Pentateuco sapienziale. Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza*, EDB, Bologna 2012.
- SCHÖKEL L.A. – CARNITI C., *I Salmi*, voll. 1 e 2, Borla, Roma 1992.
- SCHÖKEL L.A. – VÍLCHEZ LÍNDEZ J., *I proverbi*, Borla, Roma 1988.
- SCHÖKEL L.A., *I profeti*, Borla, Roma 1980.
- VON RAD G., *La sapienza in Israele*, Collana Biblica, Marietti, Genova 1995³.

<p>ISTP03 NTI – VANGELI SINOTTICI E ATTI DEGLI APOSTOLI (6 ECTS – 42 ore) (prof. don Federico Zanetti)</p>

Obiettivi

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti essenziali per la comprensione dei Vangeli Sinottici e degli Atti degli Apostoli, attraverso un percorso di lettura e approfondimento esegetico-teologico. Si abilitano gli studenti all'utilizzo dei moderni strumenti dell'esegesi critica, tanto quanto serve per introdursi all'ascolto della Parola di Dio.

Programma

Si presenterà la storia della formazione e dello studio dei Vangeli Sinottici, con particolare riferimento alla teoria delle due fonti. Per ciascun libro (Matteo, Marco e Luca-Atti) sarà offerta un'introduzione generale (composizione, stile, autore, destinatari, ambiente, data di composizione...) seguita dallo studio esegetico di alcune pericopi scelte. Si tenterà così di mettere in luce alcune linee teologiche emergenti dal disegno complessivo dei singoli libri. Un programma più dettagliato sarà fornito all'inizio del corso.

Avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e lavoro personale degli studenti. Le lezioni frontali riguardano l'introduzione generale, la presentazione di ciascun Vangelo e degli Atti degli Apostoli, con alcuni saggi di esegesi e la relativa interpretazione teologica. Il lavoro personale consiste nella lettura diretta dei testi biblici e nella consultazione di articoli o contributi, forniti dal docente, per completare i punti del programma. Il colloquio d'esame verte sia sul contenuto delle lezioni frontali che sul lavoro personale.

Bibliografia

Essenziale:

PITTA A. – FILANNINO F., *La vita nel suo nome. Tradizione e redazioni dei vangeli*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2017.

Strumenti:

BARBAGLIO G., FABRIS R., MAGGIONI B., *I Vangeli*, Cittadella, Assisi (PG) 2008².

POPPI A., *Sinossi quadriforme dei quattro vangeli. Greco-italiano*, EMP, Padova 2006³ (o altre).

———, *Sinossi e commento esegetico-spirituale dei quattro vangeli*, EMP, Padova 2012³ (o altre).

Altre introduzioni consultabili:

BROCCARDO C., *I vangeli. Una guida alla lettura*, Carocci, Roma 2017².

LÀCONI M., *Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli*, Elledici, Leumann (TO) 2008².

MAZZEO M., *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Paoline, Milano 2017²

SEGALLA G., *Evangelo e Vangeli*, EDB, Bologna 2016.

Singoli commentari (consultazione):

GRASSO S., *Vangelo di Marco*, Paoline, Milano 2003.

HARRINGTON D.J., *Il Vangelo di Matteo, Sacra Pagina*, LDC, Leumann (TO) 2005.

JOHNSON L.T., *Atti degli Apostoli, Sacra Pagina*, LDC, Leumann (TO) 2007.

JOHNSON L.T., *Il Vangelo di Luca, Sacra Pagina*, LDC, Leumann (TO) 2003.

ISTP04 NTII – LETTERATURA GIOVANNEA (5 ECTS – 30 ore)
--

(prof. don Michele Marcato)

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente alla conoscenza dei libri che compongono il corpo giovanneo (Gv; 1-3 Gv; Ap). Insieme alle introduzioni di carattere generale, saranno offerte alcune chiavi di lettura per un approccio complessivo ai testi, al fine di mettere in evidenza i principali temi teologici e l'originalità di questi libri nel contesto della letteratura neotestamentaria.

Programma

L'opera giovannea

Alla persona di Giovanni, figlio di Zebedeo, la tradizione ecclesiale, fin dai tempi di Ireneo di Lione, attribuisce il Quarto Vangelo, le tre Lettere e il libro dell'Apocalisse. Questo materiale letterario costituisce l'opera giovannea che sarà

oggetto di studio del corso, sia nelle singole opere che nelle reciproche connessioni storiche e teologiche che intercorrono tra di esse.

Il Vangelo secondo Giovanni

Dopo alcune fondamentali questioni introduttive relative alla composizione, all'unità letteraria e teologica, all'ambiente di origine e alle fasi della redazione, saranno presentati alcuni saggi di esegesi, a partire dai quali si potranno riassumere i motivi teologici principali.

Le lettere di Giovanni

Saranno presentate la composizione, le caratteristiche letterarie e le linee teologiche principali di 1Gv, con accenni a 2-3Gv e riferimenti al contesto storico nel quale sono nati questi scritti, nonché alle ragioni dottrinali che li hanno motivati.

Il libro dell'Apocalisse

Saranno presentate le caratteristiche letterarie fondamentali dell'ultimo libro della Bibbia, con attenzione ai procedimenti di composizione, al linguaggio caratteristico e allo stile dell'opera. Non mancheranno considerazioni sull'autore, l'ambiente di origine e la situazione ecclesiale dei destinatari. Si presenteranno alcuni essenziali criteri ermeneutici, a partire da qualche saggio di esegesi.

Avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e lavoro personale degli studenti. Le lezioni riguardano l'introduzione generale e la presentazione di ciascun libro della tradizione giovannea, con qualche saggio di esegesi e alcune linee fondamentali di interpretazione teologica. Il lavoro personale consiste nella lettura continua dell'intero Vangelo di Giovanni, affinché si possa conoscere lo sviluppo letterario sapendo collocare le più importanti pericopi nel loro contesto proprio; nonché nell'approfondimento esegetico e teologico di alcune pericopi a scelta, tra quelle che saranno indicate dal docente. L'esame sarà orale.

Bibliografia

Introduzioni

BROCCARDO C., *I Vangeli. Una guida alla lettura*, Carocci, Roma 2009.

DOGLIO C., *La testimonianza del discepolo. Introduzione alla letteratura giovannea*, Graphè 9, Elledici, Torino 2018.

MARGUERAT D. (a cura), *Introduzione al Nuovo Testamento*, Claudiana, Torino 2004.

Approfondimenti

SEGALLA G., *Evangelo e Vangeli. Quattro evangelisti, quattro Vangeli, quattro destinatari*, EDB, Bologna 1992.

SEGALLA G., *Il Quarto Vangelo come storia*, EDB, Bologna 2012.

Commentari

BIGUZZI G., *Apocalisse*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 2005.

FABRIS R., *Lettere di Giovanni*, Città Nuova, Roma 2007.

INFANTE R., *Giovanni. Introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2015.

MARCHADOUR A., *Venite e vedrete. Commento al Vangelo di Giovanni*, EDB, Bologna 2013.

MOLONEY F.J., *Il Vangelo di Giovanni*, Elledici, Leumann (TO) 2007.

PRIGENT P., *L'apocalisse*, Borla, Roma 1985.

VANNI U., *L'apocalisse. Ermeneutica esegesi teologia*, Supp. Riv.Bibl. 17, EBD, Bologna 1988.

WENGST K., *Il Vangelo di Giovanni*, Queriniana, Brescia 2005.

ZUMSTEIN J., *Il vangelo secondo Giovanni*, Claudiana, Torino 2017.

ISTP05 NTIII – LETTERATURA PAOLINA (6 ECTS – 42 ore)

(prof. don Michele Marcato)

Obiettivi

Il corso intende offrire agli studenti le conoscenze basilari per comprendere la persona e l'attività dell'apostolo Paolo, nonché i contenuti generali delle lettere a lui attribuite, con accenni alle altre lettere non paoline del NT (escluse le lettere di Giovanni). Si propone di introdurre all'utilizzo critico dei principali strumenti esegetici per giungere, attraverso la presentazione generale di ciascuna lettera e di alcuni saggi di approfondimento esegetico, ad avere strumenti sufficienti per proseguire personalmente la lettura di tutte le lettere presenti nel NT.

Programma

Si presenta sinteticamente la biografia di Paolo con una considerazione delle principali fonti a disposizione e un accenno alle questioni fondamentali inerenti alla sua figura di apostolo, scrittore e teologo. Saranno introdotte singolarmente, secondo l'ordine canonico, la lettera ai Romani, la prima e la seconda lettera ai Corinzi, la lettera ai Galati, le lettere agli Efesini, ai Filippesi e ai Colossesi, la prima e la seconda lettera ai Tessalonicesi, la prima e la seconda lettera a Timoteo, la lettera a Tito, la lettera a Filemone e la lettera agli Ebrei. Per ciascuna delle lettere paoline è previsto uno sguardo alle questioni generali (autore, datazione, destina-

tari, composizione, contenuto) con approfondimento esegetico e teologico di alcuni testi che hanno maggiormente influenzato il pensiero cristiano. Saranno fatti ampi accenni anche alla prima e seconda lettera di Pietro, alla lettera di Giacomo e alla lettera di Giuda.

Avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e lavoro personale degli studenti. Le lezioni riguardano l'introduzione generale, la presentazione di ciascuna lettera e di alcuni saggi di esegesi, con relativa interpretazione teologica. Il lavoro personale consiste nella lettura continua di quattro (a scelta) delle sette lettere proto-paoline (Romani, 1 e 2Corinzi, Galati, Filippesi, 1Tessalonicesi e Filemone), accompagnata dall'approfondimento esegetico e teologico – con l'ausilio di uno dei commentari indicati – di una pericope (due, nel caso in cui lo studente decida di sostenere un unico esame) scelta tra quelle indicate dal docente.

Il colloquio d'esame verte sia sul contenuto delle lezioni frontali che sul lavoro personale. L'approfondimento esegetico e teologico può essere presentato anche come elaborato scritto, in parziale sostituzione del colloquio orale.

Il corso si può suddividere in due parti: data l'abbondanza del materiale, si consiglia di sostenere esami distinti per ogni singola parte; resta però la possibilità di sostenere un unico esame su tutto il materiale previsto.

Bibliografia

Introduzioni

MARGUERAT D. (a cura), *Introduzione al Nuovo Testamento*, Claudiana, Torino 2004.

MARTIN A. – BROCCARDO C. – GIROLAMI M., *Edificare sul fondamento. Introduzione alle lettere deuteropaoline e alle lettere cattoliche non giovanee*, Graphé 8, LDC, Torino 2014.

PENNA R., *Paolo. Da Tarso a Roma, il cammino di un grande innovatore*, Il Mulino, Bologna 2015.

PITTA A., *L'evangelo di Paolo. Introduzione alle lettere autoriali*, Graphé 7, LDC, Torino 2013.

PULCINELLI G., *Paolo, scritti e pensiero. Introduzione alle lettere dell'Apostolo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2013.

ROMANELLO S., *Paolo. La vita - Le Lettere - Il pensiero teologico*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2018.

Commentari

ALETTI J.-N., *Lettera ai Colossesi*, SOC 12, EDB, Bologna 2011².

FABRIS R., *Prima lettera ai Corinzi, I Libri Biblici. Nuovo Testamento 7*, Paoline, Milano 1999.

IOVINO P., *La Prima Lettera ai Tessalonicesi*, SOC 13, EDB, Bologna 1992.

MARCHESELLI-CASALE C., *Lettera agli Ebrei, I libri biblici. Nuovo Testamento 16*, Paoline, Milano 2005.

PENNA R., *Lettera agli Efesini*, SOC 10, EDB, Bologna 2001.

———, *Lettera ai Romani, Introduzione, versione, commento*, SOC 6, EDB, Bologna 2010.

PITTA A., *La seconda lettera ai Corinzi, Commenti biblici*, Borla, Roma 2006.

———, *Lettera ai Filippesi, I Libri Biblici. Nuovo Testamento 11*, Paoline, Milano 2010.

———, *Lettera ai Galati*, SOC 9, EDB, Bologna 1997.

ISTP06 PATROLOGIA I (3 ECTS – 22 ore)
--

(prof.ssa Tatiana Radaelli)

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre gli studenti allo studio dei Padri e delle Madri della Chiesa, affinché imparino a cogliere la varietà e l'incisività del contributo culturale e teologico da essi portato nel contesto storico, sociale e religioso dei primi secoli cristiani. Il corso offre quindi una panoramica d'insieme dall'età apostolica fino al tempo della svolta costantiniana. Si presenterà il contesto storico e culturale nel quale sono vissuti e i principali contributi che hanno saputo dare alla dottrina, alla vita liturgica e spirituale della Chiesa. La presentazione cercherà di far incontrare il personaggio in quanto "Padre" nella comunità cristiana, mettendone in rilievo l'attualità.

Programma

Introduzione allo studio dei Padri della Chiesa (Chi sono i Padri? Quale l'importanza del periodo patristico nella Tradizione ecclesiale? Perché studiare i padri della Chiesa? Si può parlare anche di Madri della Chiesa?).

La freschezza degli inizi: l'età dei Padri apostolici (*Didachè*, Clemente Romano, Ignazio di Antiochia, Erma, Policarpo, Barnaba, Papia...).

La testimonianza cristiana nei primi secoli: l'esperienza del martirio (in particolare la *Passio* di Perpetua e Felicità). Cristiani cittadini del mondo: i Padri apologeti (in particolare Giustino, ma riferimenti anche a Teofilo, l'A Diogneto, Taziano...).

La letteratura di imitazione dei generi biblici: gli apocrifi cristiani del Nuovo Testamento. Ireneo di Lione e la sfida gnostica.

La prima letteratura cristiana latina: Roma e Cartagine. In particolare, la Chiesa africana nel III secolo: Tertulliano e Cipriano.

La Scuola alessandrina: Clemente e Origene.

Avvertenze

Il metodo comprende lezioni frontali introduttive e una lettura guidata di testi significativi, al fine di fornire contatto diretto con le fonti (i testi sono tra i materiali messi a disposizione dalla docente). Uno spazio adeguato di ogni lezione è dedicato a domande e approfondimenti.

La modalità dell'esame è orale; potrà essere richiesto allo studente di approfondire in maniera scritta un singolo aspetto del corso come lavoro di ricerca personale.

La consegna del lavoro di ricerca, eventualmente assegnato, sarà condizione necessaria per poter accedere all'esame.

Bibliografia

BENEDETTO XVI, *Catechesi sui Padri della Chiesa da Clemente romano a Gregorio Magno*, LEV-Città Nuova, Roma 2008.

CATTANEO E. – DE SIMONE G.P. – DELL'OSSO C. – LONGOBARDO L. (a cura), *Patres ecclesiae. Una introduzione alla teologia dei Padri della Chiesa*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2008.

DI BERARDINO A. (a cura), *Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, Marietti, Casale Monferrato (AL) 2006-2008, alcune voci.

DROBNER H., *Patrologia*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1998.

LIÉBAERT J. – SPANNEUT M. – ZANI A., *Introduzione generale allo studio dei Padri della Chiesa*, Queriniana, Brescia 1998 (ed. orig. *Les Pères de l'église*, 2 voll. Desclée, Paris 1986-1990).

PASINI C., *I Padri della Chiesa. Il cristianesimo delle origini e i primi sviluppi della fede a Milano*, Nomos, Busto Arsizio (VA) 2010.

PIRAS A., *Storia della letteratura patristica*, PFTS University Press, Cagliari 2013.

QUASTEN J., *Patrologia*, vol.1°, Marietti, Torino 1984 (ediz. aggiornata di quella inglese degli anni 1950-1953).

SIMONETTI M. – PRINZIVALLI E., *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010.

ISTP07 PATROLOGIA II (3 ECTS – 22 ore)

(*prof. don Davide Fiocco*)

Obiettivi

Il corso presenta un quadro d'insieme sulla storia della Chiesa antica tra la svolta costantiniana e gli ultimi autori dell'età patristica, che tradizionalmente si chiude con Giovanni Damasceno. Particolare considerazione viene riservata alla crisi ariana del IV secolo, al dibattito cristologico del V secolo, al segno che Agostino lasciò nella tradizione occidentale. Inoltre, onorando le radici delle nostre diocesi, una sezione è dedicata alla Chiesa di Aquileia e ai suoi autori più rappresentativi.

Programma

1. I cristiani leggono la storia: la svolta costantiniana, Lattanzio ed Eusebio di Cesarea.
2. La crisi ariana nel secolo IV.
3. La Pasqua nella Chiesa antica.
4. I protagonisti del fronte antiariano in Oriente (Atanasio di Alessandria, Basilio Magno, Gregorio di Nazianzo, Gregorio di Nissa) e in Occidente (Ilario di Poitiers, Ambrogio di Milano, l'Ambrosiaster).
5. La letteratura monastica: Giovanni Crisostomo, Girolamo e Sulpicio Severo.
6. La cristologia tra Efeso e Calcedonia: Teodoro di Mopsuestia, Nestorio, Cirillo di Alessandria, Leone Magno, Teodoreto di Cirro.
7. La Chiesa di Aquileia nell'età patristica: Zeno di Verona, Cromazio di Aquileia, Rufino di Concordia, la questione dei tre Capitoli, Venanzio Fortunato, Paolo Diacono e Paolino di Aquileia.
8. Agostino di Ippona.
9. Gli ultimi grandi autori: Didimo il cieco, Pseudo-Dionigi, Gregorio Magno, Massimo il Confessore, Giovanni Damasceno.

Avvertenze

L'insegnamento viene svolto con lezioni frontali. Per agevolare lo studio, saranno disponibili dispense elaborate dal docente: vi sono inseriti brani antologici che permettono agli studenti un contatto diretto con i testi, pur in traduzione italiana. Alcune sezioni del corso analizzeranno lo sviluppo di alcuni temi (la crisi

ariana, la controversia pasquale, la controversia cristologica), altre sezioni tratteranno gli autori più significativi. In ogni lezione è lasciato spazio per domande e approfondimenti. La modalità dell'esame finale – se consentito dalle norme sanitarie – sarà scritta, con alcune domande puntuali e altre domande "aperte" alla riflessione sui temi del corso.

Bibliografia

Testo consigliato:

SIMONETTI M. – PRINZIVALLI E., *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010.

In alternativa:

CATTANEO E. – DE SIMONE G. – DELL'OSSO C. – LONGOBARDO L., *Patres ecclesiae. Un'introduzione alla teologia dei Padri della Chiesa*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2008.

PIRAS A., *Storia della letteratura patristica dalle origini ad Agostino*, PFTS University Press, Cagliari 2013.

Altre opere di riferimento:

BOSIO G. – DAL COVOLO E. – MARITANO M., *Introduzione ai Padri della Chiesa*: vol. I. Secoli I-II, SEI, Torino 1991; vol. II. Secoli II-III, SEI, Torino 1991; vol. III. Secoli III-IV, SEI, Torino 1993; vol. IV. Secoli IV-V, SEI, Torino 1995; vol. V. Secoli V-VIII, SEI, Torino 1996.

BROWN P., *Agostino d'Ipbona*, Einaudi, Torino 2005².

DI BERARDINO A. – FEDALTO G. – SIMONETTI M. (a cura), *Letteratura patristica*, Città Nuova, Roma 2007.

DI BERARDINO A. (a cura) *Nuovo dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, Marietti, Casale Monferrato (AL) 2006.

ISTITUTO PATRISTICO AUGUSTINIANUM, *Patrologia. III. Dal Concilio di Nicea (325) a quello di Calcedonia (451). I Padri latini*, Marietti, Casale Monferrato (AL) 1978.

ISTITUTO PATRISTICO AUGUSTINIANUM, *Patrologia. IV. Dal Concilio di Calcedonia a Beda (451). I Padri latini*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1996.

ISTITUTO PATRISTICO AUGUSTINIANUM, *Patrologia. V. I padri orientali (secoli V-VIII). Dal Concilio di Calcedonia (451) a Giovanni Damasceno († 750)*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 2000.

LANCEL S., *Saint Augustin*, Fayard, Paris 1999.

QUASTEN J., *Patrologia. I. Fino al Concilio di Nicea*, Marietti, Casale Monferrato (AL) 1980.

QUASTEN J., *Patrologia. II. Dal Concilio di Nicea a quello di Calcedonia. I Padri greci*, Marietti, Casale Monferrato (AL) 1980.

ISTP08 STORIA DELLA CHIESA I (6 ECTS – 42 ore)

(prof.ssa Tatiana Radaelli)

Obiettivi

Il corso intende introdurre lo studente al metodo e alle problematiche inerenti alla storia della Chiesa, dove l'importanza del quadro storico delle vicende ecclesiali permette di collocare i contenuti delle diverse discipline teologiche e delle scienze umane. Si presenterà lo *status quaestionis* della scienza storica nel suo statuto epistemologico e nel suo metodo di lavoro, l'uso delle fonti principali e degli strumenti della ricerca. Il corso porterà alla conoscenza delle tappe fondamentali del cammino ecclesiale (periodo antico e medievale) favorendo, per quanto possibile, l'approccio a fonti documentarie e non, per avvicinare con concretezza eventi e personaggi chiave della storia indagata.

Programma

1. La storia della Chiesa come disciplina teologica: oggetto, metodo, periodizzazione, discipline ausiliarie. Approccio alla storiografia ecclesiastica.
2. La Chiesa delle origini nel suo confronto con il giudaismo (la vita delle prime comunità cristiane, tappe ed evoluzione del cristianesimo nascente, il giudeo-cristianesimo, la prima evangelizzazione).
3. L'impatto con l'ambiente greco-romano e il paganesimo, l'influsso della cultura classica sulla cultura cristiana. La nascita dell'arte cristiana antica.
4. Cristianesimo e/o cristianesimi: lo strutturarsi della *regula fidei*; un canone delle Scritture; ortodossia ed eresia nei primi secoli.
5. Le grandi sfide del secondo secolo: gnosticismo, Marcione, montanismo.
6. Missione e diffusione del cristianesimo nei primi secoli: ambiti geografici, ambiente, modalità, operatori dell'evangelizzazione, ostacoli.
7. Il rapporto con l'impero romano dalle origini al IV secolo: dalla "Chiesa dei martiri" alla "Chiesa imperiale", la svolta costantiniana.
8. La riflessione teologica e l'autocoscienza ecclesiale, lo zelo per la verità: i primi quattro concili della Chiesa antica (Nicea, Costantinopoli, Efeso e Calcedonia), con particolare attenzione alla crisi ariana del IV secolo.
9. Le origini del monachesimo: le diverse forme, le caratteristiche, gli ambiti geografici (Egitto, Palestina, Siria, Asia minore, esperienze occidentali).

10. La vita della Chiesa tra V e VII secolo: questioni teologiche post calcedonesi, vita pastorale, relazione con l'impero, le conseguenze delle immigrazioni germaniche (i regni romano-barbarici), l'arrivo dell'islam.
11. La formazione di un'identità cristiana europea: inculturazione e acculturazione nella Romània.
12. La vita monastica alto medievale.
13. La formazione delle Chiese nazionali.
14. Carlo Magno e il sacro romano Impero; le relazioni con l'Oriente, la questione iconoclasta. L'evangelizzazione dei popoli slavi.
15. Il papato da Gregorio Magno all'Undicesimo secolo.
16. L'età pre gregoriana e la riforma gregoriana: sacerdozio e impero da Gregorio VII a Innocenzo III.
17. Il rinnovamento monastico occidentale nel X secolo; i canonici regolari; la nascita degli ordini mendicanti e dei terzi ordini.
18. Un mondo che cambia: l'esperienza delle crociate, nuovi movimenti ereticali e l'inquisizione medievale, i concili medievali.
19. La vita cristiana. Il culto, la pietà, la carità, l'opera educativa e sociale. La spiritualità dell'uomo medievale.

Avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali da parte della docente con interazione e scambio con gli studenti. Gli argomenti saranno presentati anche con il sussidio di schede didattiche e documentarie. Alcune parti saranno demandate allo studio dello studente con qualche eventuale lavoro di ricerca personale. Parte di ogni lezione sarà dedicata all'accostamento diretto delle fonti (fornite con una dispensa di testi in lingua italiana). L'esame si svolgerà tramite colloquio orale sul programma svolto. In appelli diversi (con almeno quindici giorni di intervallo tra l'uno e l'altro) verranno esaminate le due parti del corso (riferite al primo ed al secondo semestre di corso). Si raccomanda di sostenere nell'ordine la parte A e di seguito la parte B. I lavori di ricerca personale, da consegnare alla docente, saranno condizione necessaria per poter accedere al colloquio d'esame.

Bibliografia

Introduzione metodologica e storiografica

ALBERIGO G., *Méthodologie de l'histoire de l'église en Europe*, «Revue d'histoire ecclésiastique» 81 (1986), 401-420.

APECITI E., *Introduzione alla storia della chiesa*, «La Scuola Cattolica» 126 (1/1998), 137-179; 287-330.

BEDOUELLE G., *La storia della Chiesa*, Jaca Book, Lugano – Milano 1993.

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Memoria e riconciliazione: la Chiesa e le colpe del passato*.

JEDIN H., *Introduzione alla storia della Chiesa*, Morcelliana, Brescia 1973.

Strumenti manualistici

AZZARA C.- RAPETTI A.M., *La chiesa nel Medioevo*, Il Mulino, Bologna 2009.

DELL'ORTO U. – XERES S. (a cura), *Manuale di storia della Chiesa, vol. I e II*, Morcelliana, Brescia 2017-2018.

DE BENEDETTI M., *Storia del cristianesimo. L'età medievale*, Carocci, Roma 2015.

FILORAMO G., *Storia della Chiesa. I. L'età antica*, EDB, Bologna 2019.

MONTANARI M., *Storia medievale*, Laterza, Bari 2013¹⁷.

PENCO G., *La Chiesa nell'Europa medievale*, Portalupi, Casale Monferrato (AL) 2003.

PELLEGRINI L., *Storia della Chiesa. II. L'età medievale*, EDB, Bologna 2020.

PRINZIVALLI E. (a cura), *Storia del cristianesimo. L'età antica*, Carocci, Roma 2015.

ISTP08 STORIA DELLA CHIESA II (6 ECTS – 42 ore)
--

(prof. don Claudio Centa)

Obiettivi

Nel corso vengono presentate le principali vicende della vita della Chiesa a partire dall'inizio del Trecento (quando il declino politico delle due massime autorità, Papato e Impero, segna il tramonto del Medioevo) sino alla metà del XX secolo. Si cercherà di scrutare il modo in cui la Chiesa ha svolto la sua missione in diverse situazioni epocali e contesti geografici diversi; quindi si farà continuamente riferimento al contesto politico e culturale entro il quale, nel corso del tempo, la Chiesa si trovò ad agire. Se l'attenzione preminente, vista anche la natura del corso, andrà ai grandi eventi che hanno segnato il cammino della Chiesa nell'evo moderno e contemporaneo, non si mancherà, per quanto possibile, di sunteggiare anche la vita religiosa del popolo cristiano.

Programma

1. Il pontificato di Celestino V. Il pontificato di Bonifacio VIII e la lotta con il re di Francia.

2. Il papato di Avignone (1305-1376): la lotta con l'impero; il regime fiscale e il centralismo.
3. Lo Scisma d'Occidente: il conciliarismo; il concilio di Costanza; le eresie nazionali di Wyclif e Hus.
4. Il concilio di Basilea e il ritorno dello scisma. Il concilio di Ferrara-Firenze e l'unione tra la Chiesa latina e la Chiesa greca.
5. Riforma protestante e Riforma cattolica: inquadramento generale del periodo.
6. Gli inizi della Riforma Cattolica nel Quattrocento. Le forze in campo: le confraternite laiche e il movimento dell'Osservanza. Vita del clero secolare e iniziative di riforma.
7. La riforma mancata: il papato rinascimentale.
8. Martin Lutero: vita e dottrina. La riforma in Germania dall'editto di Worms (1521) alla pace di Augusta (1555).
9. Giovanni Calvino: vita, dottrina, organizzazione della Chiesa di Ginevra, disciplinamento, diffusione del calvinismo.
10. Le riforme inglesi e la nascita della Chiesa anglicana durante la dinastia Tudor (1485-1603).
11. La Riforma Cattolica nel Cinquecento. La rinascita degli ordini religiosi. La Compagnia di Gesù.
12. Il Concilio di Trento: svolgimento storico, decisioni dottrinali e disciplinari.
13. Il papato post-tridentino e gli strumenti della riforma cattolica a livello centrale. I vescovi e la riforma nelle chiese locali
14. La Chiesa nell'età del Grande Disciplinamento (Sei-Settecento): il Disciplinamento; L'Assolutismo; gli organi della difesa dottrinale; il caso Galilei.
15. Il Giansenismo: dalle origini del movimento alle "cinque proposizioni" (1653). La seconda fase del Giansenismo in Francia: da Pascasio Quesnel alla bolla *Unigenitus*.
16. Rapporti della Chiesa con lo stato: l'interdetto di Venezia; il Gallicanesimo; il Giurisdizionalismo nei territori asburgici.
17. La Chiesa e la Rivoluzione Francese e durante l'epoca napoleonica.
18. La Chiesa nell'Ottocento: intransigenti e liberali.
19. Il pontificato di Pio IX: l'equivoco del papa liberale; il Sillabo; il Concilio Vaticano I.
20. La Questione Sociale.

21. La Questione Romana: Chiesa e stato in Italia dalla fine del potere temporale (1870) all'avvento del fascismo (1922)
22. La Chiesa e la Prima guerra mondiale.
23. La Chiesa davanti ai regimi totalitari: il fascismo, il nazismo e il comunismo.
24. La Chiesa durante il pontificato di Pio XII.
25. Il concilio Vaticano II: la situazione della chiesa sul finire del pontificato di Pio XII; il progetto di convocazione; la fase preparatoria; i momenti salienti dello svolgimento del concilio; i documenti; portata delle sue decisioni per la vita della Chiesa.

Avvertenze

Gli argomenti del programma saranno esposti agli studenti attraverso lezioni frontali, mentre alcuni punti saranno assegnati al loro di studio personale. Durante le lezioni si affronterà anche la lettura di alcune significative fonti storiche, per offrire agli studenti la possibilità di esercitarsi alla riflessione sulle fonti. La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso esame orale nel quale il docente porrà particolare attenzione alla capacità dello studente di riflettere sugli argomenti storici e di saperli esporre con adeguata padronanza. Lo studente non dovrà così ridurre il suo lavoro ad un meccanico immagazzinamento di dati, tra loro scollegati e, d'altro canto, non si può prescindere dal ritenere i principali tra essi.

Bibliografia

Quale manuale di base, gli studenti faranno riferimento a:

MARTINA G., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*, 4 volumi, Morcelliana, Brescia 2006-2008.

Il docente segnalerà quali parti dei quattro volumi gli studenti faranno oggetto di studio.

Inoltre, il docente fornirà agli studenti una dispensa delle sue lezioni; in essa si troveranno abbondanti indicazioni bibliografiche per ognuno degli argomenti indicati.

Area di Teologia sistematica

ISTS01 CRISTOLOGIA (7 ECTS – 52 ore)

(*prof. padre Claudio Favero*)

Obiettivi

Il corso intende introdurre lo studente ad una comprensione teologica di Gesù, il Cristo, della sua singolarità e unicità di “Figlio di Dio” e “Figlio dell’uomo” e Redentore, a partire dal Credo e dalla fede attuale della Chiesa, attraverso un percorso che va dallo studio delle fonti bibliche (antico e neo-testamentarie), patristiche e dogmatiche (nei grandi Concili dei primi secoli), per giungere ad un tentativo di sintesi sistematica.

Programma

Il punto di partenza è il “cuore” della fede cristiana, cioè il Mistero Pasquale di Gesù Cristo con al centro la sua Risurrezione dai morti. Dallo studio del primitivo *Kerigma* e delle prime professioni di fede presenti nel NT, l’analisi risalirà alle prospettive veterotestamentarie, per cogliere in sintesi le attese e le speranze del popolo della promessa realizzate nella Pasqua di Cristo. Lo studio del NT cercherà di sottolineare le caratteristiche peculiari dei principali autori sacri (Sinottici, Paolo, Giovanni) evidenziando il percorso storico del Gesù terreno (predicazione, miracoli, passione e morte) per giungere ai ricchi contenuti dell’annuncio “su” Gesù (titoli e misteri della sua vita) con al culmine la risurrezione, evento salvifico, escatologico, interpretativo e finalizzatore del mistero di Cristo e di tutta la storia di salvezza.

La seconda parte, riguardante lo studio delle fonti patristiche e dogmatiche, passerà in rassegna le opere dei Padri della Chiesa più importanti circa il nostro tema, per soffermarsi poi all’analisi dell’ambiente e dei testi dogmatici dei primi grandi concili, che furono determinanti per la fede cristologica e trinitaria della Chiesa.

La terza parte del nostro percorso, cercherà di leggere in modo sistematico la vicenda storica di Gesù, a partire dall’incarnazione, con al culmine la Pasqua, nel suo significato salvifico. L’analisi comprende anche la teologia dei misteri della vita di Cristo e lo studio dei numerosi “titoli” a lui attribuiti nel NT per interpretarne l’identità. Un breve passaggio si soffermerà sul tema della scienza di Gesù e della coscienza che aveva di sé stesso e della sua missione. Un ultimo tema im-

portante da studiare è quello delle implicazioni ontologiche della persona di Gesù Cristo, vero Dio, vero uomo, e il dibattito attuale su tale questione.

Avvertenze

Il corso verrà svolto sulla base di lezioni frontali da parte del docente. Lezioni che vogliono aiutare gli studenti ad orientarsi nella tematica e nello studio personale seguendo i punti essenziali del programma. La verifica finale avverrà tramite un colloquio, con domande specifiche da parte del docente sulla base di un tesario d'esame riassuntivo dei temi presentati durante le lezioni. Allo studente verrà anche lasciata una tematica a scelta, per valutare la capacità espositiva e di approfondimento nello studio personale.

Bibliografia

- AMATO A., *Gesù il Signore. Saggio di Cristologia. Corso di teologia sistematica 4*, EDB, Bologna 1999.
- CIOLA N., *Gesù Cristo Figlio di Dio, I. Vicenda storica e sviluppi della tradizione ecclesiale*, Borla, Roma 2012.
- CIOLA N. – PITTA A. – PULCINELLI G., *Ricerca storica su Gesù. Bilanci e prospettive*, EDB, Bologna 2017.
- COZZI A., *Conoscere Gesù Cristo nella fede. Una Cristologia*, Cittadella, Assisi (PG) 2007.
- FORTE B., *Gesù di Nazaret. Storia di Dio, Dio della storia*, Paoline, Roma 1984.
- FROSINI G., *Il volto storico di Gesù*, Elledici, Torino 2017.
- GRONCHI M., *Gesù Cristo*, Cittadella, Assisi (PG) 2012.
- KASPER W., *Gesù il Cristo*, BTC 23, Queriniana, Brescia 1996.
- KESSLER H., *Cristologia*, Queriniana, Brescia 1996.
- MOIOLI G., *Cristologia, Proposta sistematica*, (a cura di F.G. Brambilla), Glossa, Milano 1995.
- PORRO C., *Gesù il Salvatore, Iniziazione alla Cristologia*, Teologia viva 7, EDB, Bologna 1992.
- RATZINGER J. (BENEDETTO XVI), *Gesù di Nazareth*, Rizzoli, Milano 2007.
- , *Gesù di Nazareth, Dall'ingresso in Gerusalemme fino alla risurrezione*, LEV, Città del Vaticano 2011.
- SERENTHÀ M., *Gesù Cristo, ieri, oggi e sempre. Saggio di Cristologia*, LDC, Torino 2012, (testo di riferimento per il corso).

Ulteriori suggerimenti bibliografici saranno suggeriti agli studenti durante il corso.

ISTS02 MISTERO DI DIO (7 ECTS – 52 ore)
(prof. don Virgilio Sottana)

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare la riflessione teologica e magisteriale circa il Mistero di Dio Trinità rivelato in Gesù Cristo che è stata elaborata lungo i secoli nella Chiesa, in ascolto della Sacra Scrittura e della tradizione di fede, con lo scopo di raccogliere le principali ricchezze del tesoro che ci è consegnato. Si tratta di mettere in luce, attraverso i diversi approcci dell'evoluzione storica, la novità essenziale che Gesù ha portato e comunica come salvezza, con attenzione al contesto culturale contemporaneo.

Programma

Dopo una sezione introduttiva, in cui si mette in luce il senso della dottrina trinitaria e il contesto culturale contemporaneo circa la questione "Dio", il corso procede presentando anzitutto il volto di Dio che è attestato nella Scrittura: nell'esperienza testimoniata nella storia di Israele (nell'AT); nelle parole e nei gesti di Gesù fino al compimento pasquale e nell'esperienza e comprensione della comunità cristiana primitiva (nel NT). In un secondo momento, si ripercorrono le tappe principali della tradizione di fede cristiana, patristica e magisteriale, con attenzione al processo di formazione del dogma trinitario (i grandi concili dei primi secoli) e al suo approfondimento teologico nei grandi Padri di oriente e occidentale. In una ripresa sintetica conclusiva si cercherà di evidenziare le coordinate fondamentali e i contenuti principali della riflessione teologica sul mistero di Dio Trinità, con riferimento ai guadagni più importanti della teologia contemporanea.

Avvertenze

Il corso, che si svolge mediante lezioni frontali, coadiuvate da una dispensa fornita dal docente e da qualche eventuale lettura dalle fonti, è suddiviso in due parti, corrispondenti ai due quadrimestri previsti. Data l'abbondanza del materiale, si consiglia di sostenere un esame per ogni singola parte, per agevolare l'assimilazione dei contenuti; è data tuttavia la possibilità di sostenere un unico esame, a partire dalla fine del secondo quadrimestre.

Bibliografia

La dispensa fornita dal docente.

CODA P., *Dio uno e trino*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1993.

COZZI A., *Manuale di dottrina trinitaria*, Queriniana, Brescia 2009.

LADARIA L.F., *Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012.

MARANGON A., *Dio*, in P. ROSSANO – G. RAVASI – A. GIRLANDA (a cura), *Nuovo Dizionario di Teologia Biblica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1988, 397-415.

Ulteriore bibliografia su singoli temi e autori sarà indicata durante il corso.

ISTS03 ANTROPOLOGIA TEOLOGICA (7 ECTS – 50 ore)

(*prof. don Alessandro Ravanello*)

Obiettivi

Alla luce del dettato biblico e del magistero della Chiesa, gli studenti acquisiranno la conoscenza di base delle principali questioni, elementi e fattori di sviluppo della visione cristiana dell'uomo, in un'ottica storico-salvifica che unisca orizzonte escatologico e riferimento protologico; rifletteranno sulle sfide e le opportunità che l'autocomprensione antropologica moderna e post-moderna offre alla visione teologica tradizionale dell'uomo, con particolare attenzione agli stimoli provenienti dalle scienze.

Programma

- La visione 'cristica' dell'uomo: la predestinazione di Cristo e la predestinazione degli uomini in Cristo.
- La creazione a confronto con le teorie scientifiche sull'origine dell'universo e la cura del creato.
- L'essere umano creato da Dio: fatto di terra e immagine di Dio; nel giardino; la famiglia umana.
- L'essere umano nella storia: il peccato originale.
- La giustificazione come solidarietà con la Pasqua di Cristo.
- Antropologia teologica e post/trans-umanesimo.
- Il compimento dell'uomo nella parusia di Cristo: l'escatologia.
- I Novissimi oggi: motivi per trattarne, e un approccio metodologico.

Avvertenze

Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali, ma vi potranno essere anche momenti dedicati alla presentazione di articoli o testi da parte degli studenti, anche al fine di favorire il confronto con e tra gli studenti. Il colloquio d'esame verterà su tre tesi di cui la prima scelta dallo studente e le altre due dall'esaminatore.

Bibliografia

Testi di riferimento

ANCONA G., *Antropologia teologica*, Queriniana, Brescia 2019³.

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Che cosa è l'uomo? Un itinerario di antropologia biblica*, LEV, Città del Vaticano 2020.

Altri testi per l'approfondimento personale

AA.VV., *Evoluzionismo e fede cristiana*, EMP, Padova 2009.

ANCONA G., *Escatologia cristiana*, Queriniana, Brescia 2003².

———, *Uomo. Appunti minimi di antropologia*, Queriniana, Brescia 2016.

BRAMBILLA F.G., *Antropologia teologica*, Queriniana, Brescia 2005.

BRANCATO F., *Il futuro dell'universo: Cosmologia ed escatologia*, Jaca Book, Milano 2017.

———, *Incontrarsi alla fine. Esercizi di dialogo sulle "realità ultime"*, EMP, Padova 2012.

CANOBBIO G., *Destinati alla beatitudine. Breve trattato sui novissimi*, Vita e Pensiero, Milano 2012.

———, *Fine dell'eccezione umana? La sfida delle scienze all'antropologia*, Morcelliana, Brescia 2018.

CASTELLUCCI E., *La vita trasformata. Saggio di escatologia*, Cittadella, Assisi 2010.

DANNA V. - PIOLA A. (a cura), *Scienza e fede: un dialogo possibile? Evoluzionismo e teologia della creazione*, Effatà, Torino 2009.

GANOCZY A., *Dottrina della creazione*, Queriniana, Brescia 1992.

KEHL M., *E cosa viene dopo la fine?*, Queriniana, Brescia 2001.

LADARIA L.F., *Antropologia teologica*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1995.

PAGLIA V., *Vivere per sempre*, Piemme, Milano 2018.

RATZINGER J., *Escatologia. Morte e vita eterna*, Cittadella, Assisi (PG) 2008.

RAVANELLO A., *Ritornare ai "Novissimi": un approccio metodologico*, L'Azione, Vittorio Veneto (TV) 2018.

RUIZ DE LA PEÑA J.L., *Immagine di Dio. Antropologia teologica fondamentale*, Borla, Roma 2010.

SANNA I., *Chiamati per nome. Antropologia teologica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1994.

TENACE M., *Dire l'uomo*, Lipa, Roma 2005.

Altro materiale sarà fornito dal docente.

ISTS04 ECCLESIOLOGIA E MARIOLOGIA (7 ECTS – 52 ore)

(prof. don Luca Pertile)

Obiettivi

Il corso si propone d'indagare la realtà della Chiesa attraverso le principali acquisizioni della riflessione ecclesiological conciliare e post-conciliare. Il percorso si articola nei tradizionali tre momenti – interrogazione del dato biblico, storia della riflessione ecclesiological, lettura sistematica attraverso lo schema delle *notae Ecclesiae*, posto in relazione al vissuto ecclesiale attuale – strutturati, però, in una prospettiva d'ispirazione "fenomenologica", dove la dinamica vocazionale di chiamata-risposta alla fede, costituisce la genesi storica e attuale di quella Tradizione vivente che è la Chiesa.

Lo studio, pertanto, si propone di offrire alcuni criteri biblici e storico-teologici basilari per aiutare a sviluppare un'appartenenza e una corresponsabilità ecclesiale più consapevoli in ordine all'esercizio del discernimento ecclesiale.

Programma

Ecclesiological

Introduzione: Credo Ecclesiam

- Quale il "volto" della Chiesa oggi? Come e dove cercare una risposta.
 - Annotazioni sul metodo e sull'oggetto dell'ecclesiological.
 - Il rapporto con la storia: la Chiesa come soggetto storico "di origine" trinitaria.
1. Alle origini della Chiesa: il rapporto tra Chiesa e Rivelazione come attestato delle Scritture
- Le vicende dell'Antico Testamento: «prefigurazione» e «preparazione» della Chiesa.
 - La relazione tra Gesù e la Chiesa nell'emergere progressivo dell'autocoscienza ecclesiale nel Nuovo Testamento.
2. Temi scelti dalla storia della riflessione ecclesiological
- L'ecclesiological nei Padri: alcune questioni che hanno influito sullo sviluppo successivo della riflessione e della prassi ecclesiale occidentale.
 - L'ecclesiological medioevale: nascita, sviluppo e riflessione teologica sul papato.
 - L'ecclesiological nell'«Epoca delle Confessioni» (dal Concilio di Trento al Vaticano I): orizzonte storico-teologico, temi di fondo, categorie e acquisizioni ecclesiologicalhe.

- Il *ressourcement* dell'ecclesiologia nei primi decenni del Novecento, "premesse" del Concilio Vaticano II.
- 3. Il Vaticano II al centro della riflessione ecclesiologica contemporanea
 - Il Concilio Vaticano II: ragioni e «stile» di un evento unico nella storia della Chiesa.
 - La *Lumen gentium*: presentazione generale e ipotesi di lettura dell'intero *corpus* conciliare a partire dalla centralità del tema ecclesiologico.
- 4. Lo sviluppo dell'ecclesiologia dopo il Vaticano II: la sfida della recezione e dell'interpretazione del Concilio
 - Significato e utilizzo delle categorie ecclesiologiche fondamentali di mistero, popolo di Dio, *communio* e Chiesa sacramento.
 - La problematica dell'ermeneutica conciliare fino al pontificato di Benedetto XVI.
- 5. L'apostolicità della e nella Chiesa: vocazioni e strutture a servizio della Chiesa e del mondo
 - L'apostolicità di dottrina, il sacerdozio battesimale e la "teologia delle vocazioni" come sfondo per comprendere struttura e organizzazione della Chiesa.
 - Vocazione, missione e ministerialità dei laici: nodi teologici di una questione ancora aperta.
 - L'apostolicità di ministero a partire dalle acquisizioni del Vaticano II.
 - La struttura sinodale della Chiesa: fondamento, strumenti e livelli di esercizio.
- 6. La Chiesa «una» nella relazione tra Chiesa locale e Chiesa universale.
 - La realtà della Chiesa locale e la sua relazione con la Chiesa universale.
 - Il problema dell'unità e della Chiesa e la questione ecumenica (cenni).
 - La realtà della parrocchia in relazione alla Chiesa locale (cenni).
- 7. La cattolicità della Chiesa: il "frutto" della chiamata universale alla salvezza.
 - L'azione missionaria come tratto costitutivo della Chiesa all'origine della sua cattolicità.
 - Elementi essenziali del progressivo sviluppo delle motivazioni teologiche in ordine all'azione missionaria della Chiesa.
- 8. La santità della Chiesa nella storia tra chiamata divina e risposta umana.
 - La realtà del peccato nella vita della Chiesa: chiavi interpretative per un problema da sempre presente.
 - Il "compimento" della vocazione alla santità: l'orizzonte escatologico della chiamata alla fede e della Chiesa.

Mariologia

1. La riflessione mariologica alla luce di LG VIII
2. Valore e significato dei dogmi mariani per la fede e la vita della Chiesa.
3. La devozione e il culto a Maria nelle indicazioni del Magistero post-conciliare.
4. Il fenomeno delle apparizioni mariane e delle mariofanie: indicazioni essenziali per una corretta comprensione.

Avvertenze

Accanto alle lezioni frontali, si cercheranno spazi di confronto e dialogo in aula a partire dalla propria esperienza ecclesiale.

Bibliografia

Testi del Magistero

- Enchiridion Vaticanum, 1. Documenti del Concilio Vaticano II*, EDB, Bologna 2014.
- CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, «*Communio Notio*». *Lettera e commenti*, LEV, Città del Vaticano 1994.
- CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Risposte riguardanti alcuni aspetti circa la dottrina sulla Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2011.
- COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Temi scelti di ecclesiologia* (07.10.1985), in *Enchiridion Vaticanum*, vol. IX, Dehoniane, Bologna 1987.
- , *La sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2018.

Per l'Ecclesiologia

- CASTELLUCCI E., *La famiglia di Dio nel mondo. Manuale di Ecclesiologia*, Cittadella, Assisi (PG) 2008. **[Manuale di riferimento]**
- ALBERIGO G., *Breve storia del Concilio Vaticano II (1959-1965)*, Il Mulino, Bologna 2012.
- CANOBBIO G., *Laici o cristiani? Elementi storico-sistematici per la descrizione del laico cristiano*, Morcelliana, Brescia 2017².
- CANOBBIO G., *Quale riforma per la Chiesa?*, Morcelliana, Brescia 2019.
- CANOBBIO G., *Sulla sinodalità*, «Teologia» 41 (2/2016), 249-273.
- CASTELLUCCI E., *Il punto sulla teologia del laicato oggi: prospettive*, «Orientamenti Pastoralisti» 51 (6-7/2003), 42-84.
- COLOMBO G., *Il «popolo di Dio» e il «mistero» della Chiesa nell'ecclesiologia post-conciliare*, «Teologia» 10 (1985), 97-169.
- FACOLTÀ TEOLOGICA INTERREGIONALE DI MILANO (a cura), *L'ecclesiologia dal Vaticano I al Vaticano II*, La Scuola, Brescia 1973.

- KASPER W., *Chiesa cattolica. Essenza – Realtà – Missione*, Queriniana, Brescia 2012.
- POTTMAYER H.J., *Dal Sinodo del 1985 al Grande giubileo dell'anno 2000*, in R. FISICHELLA (a cura), *Il Concilio Vaticano II. Recezione e attualità alla luce del Grande Giubileo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2000, 11-25.
- RATZINGER J., *L'ecclesiologia della costituzione «Lumen gentium»*, in R. FISICHELLA (a cura), *Il Concilio Vaticano II. Recezione e attualità alla luce del Grande Giubileo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2000, 66-81.
- ROUTHIER G., *Il Concilio Vaticano II. Recezione ed ermeneutica*, Vita e Pensiero, Milano 2007.
- SARTORI L., *La Lumen gentium. Traccia di studio*, EMP, Padova 2011³.
- SCANZIANI F., *Destino – Destinazione – Vocazione*, «La Scuola Cattolica» 82 (3/2004), 425-450.
- SCHATZ K., *Il primato del Papa. La sua storia dalle origini ai nostri giorni*, Queriniana, Brescia 1996.
- SPADARO A. – GALLI C.M. (a cura), *La riforma e le riforme nella Chiesa*, Queriniana, Brescia 2016.
- VERGOTTINI M. (a cura), *La Chiesa e il Vaticano II. Problemi di ermeneutica e recezione Conciliare*, Forum ATI, Glossa, Milano 2005.

Per la Mariologia

COGGI R., *Trattato di mariologia. I misteri della fede in Maria*, ESD, Bologna 2011.

[Manuale di riferimento]

LAURENTIN R., *Breve trattato sulla Vergine Maria*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2016.

PETRELLA S.M. – ROGGIO G.M., *Apparizioni e mariofanie. Teologia, storia, verifica ecclesiale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012.

Note e articoli di complemento indicati dal docente.

ISTS05a SACRAMENTARIA A (4 ECTS – 24 ore)

(prof. Bischer don Roberto)

Obiettivi

Il corso si propone di offrire una visione sistematica della realtà dei sacramenti e dell'Iniziazione cristiana. Si intende aiutare gli studenti ad inserirsi in modo progressivo e critico entro la realtà dinamica che caratterizza l'economia sacramentale nella storia della salvezza.

Le tematiche fondamentali sono sviluppate in modo tale da mantenere come raccordo ermeneutico il noto principio "lex orandi, lex credendi". L'orientamento metodologico sviluppato a partire dall'azione rituale viene seguito in modo particolare per quanto concerne l'area dell'iniziazione cristiana.

Si desidera infine far maturare negli studenti la capacità di collocare le principali istanze del dibattito teologico e pastorale contemporaneo sui sacramenti entro il quadro di riferimento offerto dal corso.

Programma

1. Alcune questioni preliminari e metodologiche
 - 1.1. Le Linee di sacramentaria biblica
 - 1.1.1. *L'orizzonte sacramentale della Rivelazione*
 - 1.1.2. *Il Mysterion e la tipologia*
 - 1.2. Il Rapporto tra Liturgia e Sacramentaria (*"Per signa sensibilia. Per ritus et preces"*)
2. L'Iniziazione Cristiana
 - 2.1. L'Iniziazione cristiana (introduzione)
 - 2.2. Il Battesimo e la Confermazione
 - 2.3. L'Eucaristia
3. La comprensione del sacramento. Percorso storico.
 - 3.1. La riflessione dei Padri
 - 3.2. Il Medioevo
 - 3.3. La riforma protestante e il concilio di Trento
 - 3.4. Il rinnovamento della teologia sacramentaria prima del Vaticano II
 - 3.5. Il concilio Vaticano II e il post-concilio
4. Momento sistematico
 - 4.1. I sacramenti alla luce della sacramentalità della rivelazione
 - 4.2. La Chiesa sacramento e i sacramenti della Chiesa

Avvertenze

Il corso si svolge mediante lezioni frontali. Viene consegnata agli studenti un'unica dispensa preparata dal docente nella quale vengono presentati i contenuti essenziali del corso secondo il programma indicato.

Essa fa soprattutto riferimento al seguente volume: A. LAMERI – R. NARDIN, *Sacramentaria fondamentale, Nuovo corso di teologia sistematica 6*, Queriniana, Brescia 2020.

Alcuni temi specifici rinviano a testi curati da altri docenti (cfr. Bibliografia).

Per quanto possibile si cercherà di favorire un clima di dialogo in classe. L'esame si svolgerà in forma orale; la valutazione complessiva terrà conto della partecipazione attiva da parte dello studente nel corso delle lezioni e di eventuali approfondimenti personali.

Bibliografia

Testo base del corso:

BISCHER R., *Introduzione generale ai sacramenti e all'iniziazione cristiana* (dispensa ad uso degli studenti).

Testi principali di riferimento:

BELLEZZA A., *Iniziazione cristiana (pro manuscripto)*.

BELLEZZA A. – DI BENEDETTO M., *Il Rapporto tra Liturgia e Sacramentaria ("Per signa sensibilia. Per ritus et preces") (pro manuscripto)*.

COURTH F., *I sacramenti. Un trattato per lo studio e per la prassi*, Queriniana, Brescia 1999.

LAMERI A. – NARDIN R., *Sacramentaria Fondamentale*, Nuovo corso di Teologia Sistemica 6, Queriniana, Brescia 2020.

MARSON O., *Eucaristia* (Dispensa ad uso degli studenti).

Altri testi:

BUA P., *Battesimo e Confermazione*, Nuovo corso di Teologia Sistemica 7, Queriniana, Brescia 2016.

MARSON O., *Introduzione ai sacramenti* (Dispensa ad uso degli studenti).

SESBOËÉ B., *Invito a credere. Credere nei sacramenti e riscoprirne la bellezza*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2011.

ISTS05b SACRAMENTARIA B (3 ECTS – 24 ore)

(prof. Gumiero don Federico)

Obiettivi

Il corso intende introdurre gli studenti nell'analisi dei radicali aspetti riflessivi connessi ai sacramenti di guarigione (Penitenza e Unzione degli infermi) e del servizio (Matrimonio e Ordine) con maggiore attenzione al Matrimonio e alla Penitenza, senza con ciò trascurare gli altri due sacramenti dei quali si presenteranno gli elementi più cruciali e di attualità. L'approccio a ciascun sacramento sollecita un confronto con la storia della salvezza e le fonti storico – liturgico –

teologiche a partire dalle provocazioni e dalle questioni dell'attuale prassi pastorale per delineare l'identità e le linee essenziali per una corretta ermeneutica di ciascun sacramento in seno all'inderogabile vicenda ecclesiale.

Programma

I sacramenti di guarigione (Penitenza e Unzione degli infermi)

A partire dall'attuale situazione della pratica del sacramento della Penitenza, attraverso la prassi penitenziale del Nuovo Testamento e la ripresa di alcuni momenti salienti della prassi e della riflessione credente, esso sarà presentato come «figura di rapporto» nella Chiesa, verranno esplicitate la sua legittimità evangelica e la sua natura sacramentale in rapporto al Battesimo e all'Eucaristia.

La presentazione del sacramento dell'Unzione degli infermi si limiterà agli sviluppi più recenti della teologia sacramentaria a partire dalla fenomenologia della malattia e dal confronto con gli esiti della proposta rituale della Chiesa post-conciliare.

I sacramenti del servizio (Matrimonio e Ordine)

Buona parte del corso verterà sul valore sacramentale, distinto dalla trattazione della morale sessuale coniugale e dallo studio della normativa canonica, del Matrimonio e sulle sue caratteristiche essenziali. La trattazione non potrà non accostare la recente Esortazione post-sinodale *Amoris laetitia*, cercando di mettere in luce gli aspetti innovativi del documento e toccando il tema delle "famiglie ferite", così come non mancheranno alcuni riferimenti biblici e conciliari, che hanno aiutato la Chiesa a recuperare la consapevolezza del valore sacramentale del Matrimonio.

Alla luce del rinnovamento del Concilio Vaticano II e privilegiando un'ecclesiologia di comunione si collocherà il ministero ordinato all'interno del popolo sacerdotale e a servizio del sacerdozio comune, riassumendo la storia del sacramento attraverso sei motivi che hanno accompagnato l'esercizio del ministero ordinato a partire dal periodo post-apostolico.

Avvertenze

Il metodo si avvale di lezioni prevalentemente frontali che non escludono l'utilizzo di moderne tecnologie audio-visive e la possibilità di interventi critici da parte degli alunni, con l'invito e il suggerimento di qualche lettura per l'approfondimento personale di alcune tematiche legate ai singoli sacramenti.

Bibliografia

Testi di riferimento per ogni singolo sacramento

BUSCA M., *La riconciliazione "sorella del battesimo"*, Lipa, Roma 2011.

CASPANI P., *Lasciatevi riconciliare in Cristo. Il sacramento della penitenza*, Cittadella, Assisi (PG) 2013.

CASTELLUCCI E., *Il ministero ordinato*, Queriniana, Brescia 2010³.

FRANCESCO, esort. ap. *Amoris laetitia*, 19 marzo 2016.

MAFFEIS A., *Penitenza e unzione dei malati*, Queriniana, Brescia 2012.

PESCE F., *Hanno una storia. Un accompagnamento verso il matrimonio*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2020.

Altri testi e riferimenti bibliografici più specifici saranno forniti durante le lezioni.

<p>ISTS06 LITURGIA (5 ECTS – 36 ore) (<i>prof. mons. Ferruccio Lucio Bonomo</i>)</p>

Obiettivi

Lo studio della liturgia, ponendosi come riflessione teologica sulla fede celebrata, ha come obiettivo la comprensione profonda del “celebrare” della comunità cristiana, a partire dal rito stesso nella sua declinazione eucologica e simbolico-rituale. La liturgia, illustrandolo, introduce al mistero celebrato e partecipato, che è fonte e culmine della vita della Chiesa. Essa pertanto svolge un ruolo peculiare nel contesto delle discipline teologiche. Il Vaticano II ha fatto una rilettura teologica e pastorale della liturgia. Essa, in quanto celebrazione e attuazione del mistero della salvezza, ha come suo compito e ambito di indagine la comprensione del perché e del come tale mistero si attualizzi nei segni sensibili e venga partecipato ai fedeli. Oggetto principale della scienza liturgica fondamentale è la mediazione rituale della Chiesa.

Programma

Il percorso offre un approccio generale ai principali capitoli dell’universo liturgico in modo che lo studente possa, per *ritus et preces*, penetrare adeguatamente il mistero celebrato. Il Corso si divide in tre parti.

1. Liturgia fondamentale

a. Attraverso un esame sintetico della prassi celebrativa della Chiesa nelle varie epoche culturali si cercherà di evidenziare le costanti fondamentali della di-

mensione teologica della liturgia, sia tenendo conto degli aspetti evolutivi che di quelli involutivi.

- b. Dalla fine dell'ottocento e fino al Concilio Vaticano II, il Movimento liturgico si fa interprete e promotore delle crescenti e ineludibili istanze per una riforma della liturgia, sia sulla linea della chiarificazione teologica, che su quello pastorale della promozione della partecipazione piena, attiva e consapevole dei fedeli.
- c. La Costituzione conciliare *Sacrosanctum concilium* delinea il nuovo quadro teologico entro il quale muoversi per una radicale riforma della liturgia: la liturgia è esercizio del sacerdozio di Cristo e vero culto al Padre (si celebra per la gloria di Dio) e, al tempo stesso, attuazione sacramentale dell'evento salvifico (e la salvezza degli uomini) attraverso il memoriale i segni sensibili della Parola viva e la ritualità

2. La celebrazione eucaristica

La Messa è la celebrazione del mistero pasquale di Cristo, centro e fondamento dell'essere e dell'agire della Chiesa e di ogni cristiano. Essa, nelle sue due parti principali: liturgia della Parola e liturgia eucaristica, è al tempo stesso banchetto di sacrificio e di comunione. Particolare attenzione verrà posta all'origine e alla struttura della preghiera eucaristica, centro di tutta la celebrazione.

3. La celebrazione del mistero di Cristo nel tempo

La chiesa celebra nel tempo le opere salvifiche di Dio attraverso i sacramenti, la liturgia delle ore e l'anno liturgico.

- a. L'anno liturgico non è il monotono ripetersi delle celebrazioni, ma "tempo favorevole" per il continuo passaggio del Signore e nella sua Chiesa, mediante la celebrazione dei suoi misteri. È l'itinerario sacramentale di fede, catechesi e spiritualità il cui protagonista è Cristo stesso che vive anche oggi nella sua Chiesa e la chiama ad accogliere la salvezza.
- b. Con la liturgia delle ore la chiesa santifica tutto il corso del giorno e della notte e risponde al comando del Signore della preghiera continua per la salvezza personale e del mondo.

Bibliografia

AUGÉ M., *Liturgia. Storia, celebrazione, teologia, spiritualità*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1992.

BERGAMINI A., *Cristo festa della Chiesa. L'anno liturgico*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1991.

BONOMO L., *Dispensa ad uso degli studenti*.

ISTS07 MORALE DELLA VITA FISICA (3 ECTS – 24 ore)

(*prof. don Massimo Gallina*)

Obiettivi

Gli studenti apprenderanno il dibattito sulle questioni morali che insorgono nell'ambito dell'esistenza umana a partire dalla sua fisicità di base, lungo l'arco che va dal nascere al morire. Tali questioni per gran parte (ma non solo) si pongono in relazione alla mediazione dell'arte medica (etica medica), dell'ambiente sanitario (etica sanitaria) e della scienza biologica moderna (bioetica). Approfondiremo in particolare il giudizio morale su tali questioni che è proprio della tradizione culturale occidentale e specialmente della teologia cristiana.

Programma

1. Impostazione fondamentale del problema morale riguardo alla vita fisica
 - 1.1. Terminologia, questioni aperte, bibliografia di riferimento
 - 1.2. "Non uccidere": la posizione essenziale del problema morale
 - 1.2.1. Dimensione culturale della natura umana
 - 1.2.2. Dimensione morale della cultura
 - 1.3. Elementi biblici
 - 1.3.1. Fede e comprensione della vita umana nell'Antico Testamento
 - 1.3.2. Il comandamento "radicale" di Gesù
 - 1.4. Attuale formulazione essenziale del comandamento
 - 1.5. Principi formali della tradizione
 - 1.5.1. La legge naturale
 - 1.5.2. Altri principi ricorrenti
 - 1.6. L'enciclica *Evangelium vitae*
2. Morale del corpo
 - 2.1. Significato morale del corpo
 - 2.2. Il problema della manipolazione
 - 2.2.1. Manipolazione
 - 2.2.2. Manipolazione genetica
 - 2.2.3. Inseminazione artificiale
 - 2.2.4. Il documento *Donum vitae*
3. Morale della vita
 - 3.1. Significato morale della vita fisica
 - 3.2. Il problema morale dell'aborto
 - 3.2.1. Elementi biblici e della tradizione storica
 - 3.2.2. La regola morale sull'aborto, oggi

- 3.2.3. Livelli diversi della moralità e della responsabilità
- 3.3. Il documento *Dignitatis personae*
4. Morale della morte
 - 4.1. Il significato morale del morire
 - 4.2. Il problema morale dell'eutanasia
 - 4.2.1. Valutazione morale dell'eutanasia
 - 4.2.2. Contesto del morire e dell'eutanasia, oggi
 - 4.2.3. Che fare?
5. Morale della malattia
 - 5.1. Il significato morale e religioso di un'esperienza umana
 - 5.2. Il nesso tra corpo e psiche e la comunicazione al malato
 - 5.3. Il fenomeno del suicidio come malattia del desiderio
 - 5.4. Il "testamento biologico"

Avvertenze

Lezioni frontali. Esame orale.

Bibliografia

- ARAMINI M., *Manuale di bioetica per tutti*, Paoline, Milano 2018.
- CHIODI M., *Etica della vita. Le sfide della pratica e le questioni teoriche*, Glossa, Milano 2006.
- CHIODI M. - REICHLIN M., *Nuovo corso di teologia morale. Vol. 2: Morale della vita. Bioetica in prospettiva filosofica e teologica*, Queriniana, Brescia 2017.
- CHIODI M. - REICHLIN M., *Laicità e bioetica. Prospettive filosofiche e teologiche sulla vita*, Morcelliana, Brescia 2016.
- CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Donum vitae. Istruzione e commenti*, LEV, Città del Vaticano 1990.
- CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Istruzione Dignitas personae su alcune questioni di bioetica*, LEV, Città del Vaticano 2010.
- CUCCHETTI S., *Natura e tecnica*, in FUMAGALLI A. (a cura), *Il cristiano nel mondo. Introduzione alla teologia morale*, Ancora, Milano 2010, 85-145.
- GIOVANNI PAOLO II, lett. enc. *Evangelium Vitae (EV)*, 25 marzo 1995.
- LUCAS R. L., *Bioetica per tutti*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2014.
- PIANA G., *In novità di vita. Volume II. Morale della persona e della vita*, Cittadella, Assisi (PG) 2014.

Oltre alle dispense del docente, durante il corso sarà segnalata altra bibliografia utile.

ISTS08 MORALE SESSUALE (4 ECTS – 30 ore)
(prof. don Francesco Pesce)

Obiettivi

Offrire un quadro della tradizione cristiana in ordine al rapporto uomo-donna e dei testi biblici nei quali il tema compare. Assumere dentro al quadro di riferimento offerto dal Concilio Vaticano II e dalla recente esortazione *Amoris laetitia* le problematiche attuali relative al matrimonio, alle condotte sessuali in generale e alla fecondità e infertilità.

Programma

Dopo l'introduzione sul tema dell'amore oggi e la descrizione della prospettiva del corso, verranno messi a tema:

- 1) l'amore e il matrimonio alla luce di *Gaudium et spes* e *Amoris laetitia*;
- 2) la sessualità (gli adolescenti, i fidanzati, l'omosessualità);
- 3) la fecondità (significato unitivo e procreativo del matrimonio; contraccezione; procreazione responsabile e infertilità).

Non mancherà la lettura di testi significativi, in particolare del Magistero.

Avvertenze

Lezioni frontali con interazione degli studenti a commento di testi o articoli.
Esame orale.

Bibliografia

Manuale di riferimento:

DIANIN G., *Matrimonio, sessualità, fecondità. Corso di morale familiare*, Sophia/Didaché-Manuali 1, Messaggero – FTTR, Padova 2005.

Altri testi:

CENSIS, *Rapporto Bayer-Censis sui nuovi comportamenti sessuali degli Italiani*, Roma 23.05.2019.

CUSINATO M. – GIROTTI S. (a cura), *Gestione della fertilità e infertilità umana. Approccio multidisciplinare*, Edizioni Medico Scientifiche, Torino 2019.

FRANCESCO, esort. ap. *Amoris laetitia*, 19 marzo 2016.

FUMAGALLI A., *L'amore sessuale. Fondamenti e criteri teologico-morali*, BTC 182, Queriniana, Brescia 2017.

- GOETZ S. – WITTING C., *Amoris Laetitia. Un punto di svolta per la teologia morale?*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2017.
- MARENGO G., *Generare nell'amore. La missione della famiglia cristiana nell'insegnamento ecclesiale dal Vaticano II a oggi*, Cittadella, Assisi (PG) 2014.
- PALLADINO E. – YAÑEZ H. M. (a cura), *La famiglia a cinquant'anni da «Humanae vitae» - Attualità e riflessione etica*, Studium, Roma 2019.
- PESCE F., *Oltre la famiglia modello. Le catechesi di papa Francesco*, Cammini di Chiesa, EDB, Bologna 2016.
- , *Due nessuno centomila. Genere, gender e differenza sessuale*, EDB, Bologna 2017.

Ulteriore bibliografia sarà fornita all'inizio del corso e durante le lezioni.

ISTS09 MORALE SOCIALE (4 ECTS – 26 ore)

(prof. don Francesco Silvestri)

Obiettivi

Offrire un'introduzione alla riflessione etico-sociale illustrandone i fondamenti biblici e antropologici, nonché i principi e criteri di discernimento che li mediano nell'azione. Giungere a riconoscere la persona umana e la sua costitutiva dimensione relazionale come fondamento della comunità sociale e politica. Conoscere i principi permanenti, i criteri di giudizio, le direttive di azione della dottrina sociale della Chiesa. Applicare i principi della morale sociale nell'affrontare questioni attuali presenti nel dibattito sociale.

Programma

1. I fondamenti biblici del pensiero sociale cristiano
 - 1.1. Principi ermeneutici per l'uso della Bibbia.
 - 1.2. Fede e società nell'AT.
 - 1.3. Vangelo del Regno e società nel NT.
 - 1.4. Il messaggio biblico sui rapporti sociali.
2. La dottrina sociale della Chiesa
 - 2.1. Evoluzione storica e metodologica.
 - 2.2. Principi e valori permanenti. Il principio personalista. La sussidiarietà. La solidarietà. Il bene comune. La partecipazione. La destinazione universale dei beni.

3. Una politica per il bene comune
 - 3.1. Il rapporto tra etica e politica nella storia.
 - 3.2. Persona, famiglia, società civile
 - 3.3. Lo Stato.
 - 3.4. Fede e politica.
4. L'economia a servizio dell'uomo
 - 4.1. Il rapporto tra economia ed etica.
 - 4.2. Il lavoro
 - 4.3. L'uso dei beni.
 - 4.4. Impresa, mercato e sistema economico.
5. Questioni specifiche
 - 5.1. L'ecologia integrale.
 - 5.2. La pace.
 - 5.3. L'etica della comunicazione.
 - 5.4. La formazione sociale del cristiano.

Avvertenze

Ordinariamente, lezioni frontali. Per l'analisi dei principali documenti del Magistero della Chiesa in materia, presentazione a turno e discussione in gruppo. Esame orale finale.

Bibliografia

- COMBI E. – MONTI E., *Fede e società. Introduzione all'etica sociale*, Centro Ambrosiano, Milano 2011.
- FRANCESCO, esort. ap. *Evangelii gaudium*, 24 novembre 2013.
- , lett. enc. *Laudato si'*, 24 maggio 2015.
- , esort. ap. *Amoris laetitia*, 19 marzo 2016.
- PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2004.

Esistono numerose raccolte delle encicliche sociali, oltre a una loro esposizione organica nel summenzionato *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, disponibile anche in internet. Ulteriore bibliografia potrà essere segnalata durante il corso.

ISTS10 DIRITTO CANONICO (4 ECTS – 28 ore)
(prof. don Daniele Fregonese)

Obiettivi

Il corso intende offrire le nozioni essenziali per la comprensione del profilo giuridico della realtà ecclesiale. L'esperienza della fede cristiana che si radica nei sacramenti dell'iniziazione cristiana, infatti, crea una nuova relazionalità immettendo in una nuova soggettività comunitaria. Si presuppongono come per acquisiti i dati della teologia dogmatica, in particolare l'ecclesiologia e la sacramentaria, in quanto il corso ne esplicita il rilievo istituzionale sia sul versante dei doveri e diritti dei "fedeli di Cristo", sia su quello delle molteplici istituzioni che animano la Chiesa. Per raggiungere gli obiettivi didattici si abilitano gli alunni alla lettura, comprensione e interpretazione dei canoni del "Codice di diritto canonico" promulgato per la Chiesa di rito latino dal santo Giovanni Paolo II il 25 gennaio 1983.

Programma

Contenuti del corso: il diritto canonico nella vita della Chiesa; storia e fonti del diritto canonico; sguardo di insieme al processo di codificazione nel diritto canonico, in particolare la seconda codificazione; le norme generali; il popolo di Dio in particolare la costituzione gerarchica della Chiesa e i laici; la funzione di insegnare; la funzione di santificare specialmente il matrimonio; il possesso e l'amministrazione dei beni.

Avvertenze

Lezioni frontali ed esame orale.

Bibliografia

GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (a cura), *Corso istituzionale di diritto canonico*, Ancora, Milano 2006.

REDAZIONE DI QUADERNI DI DIRITTO ECCLESIALE (a cura), *Codice di diritto canonico. Testo ufficiale latino, traduzione italiana, fonti, interpretazioni autentiche*, Ancora, Milano 2017.

REDAZIONE DI QUADERNI DI DIRITTO ECCLESIALE (a cura), *Codice di diritto canonico commentato*, Ancora, Milano 2009.

Altra bibliografia verrà offerta durante il corso.

ISTS11 TEOLOGIA SPIRITUALE (3 ECTS – 24 ore)

(prof. don Sandro Dalle Fratte)

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre alla Teologia spirituale e in particolare ad alcuni temi fondamentali della disciplina. Il programma prevede un'introduzione alla vita spirituale con l'obiettivo di chiarificare gli elementi portanti dell'uomo spirituale e delle sue dinamiche collocandoli nel nostro tempo e nella nostra cultura.

Programma

Introduzione: la vita spirituale.

1. Panoramica storica.
 - 1.1. Nella Scrittura.
 - 1.2. Nella tradizione cristiana.
 - 1.3. Precisazioni sul senso delle parole "ascetica" e "mistica".
2. La coscienza spirituale cristiana.
3. La grazia santificante.
4. La vita teologale.
5. I fondamenti:
 - 5.1. Lo Spirito Santo.
 - 5.2. L'uomo.
 - 5.3. La vita nello Spirito.
 - 5.4. Vita spirituale come vita Trinitaria = teologale.
6. La crescita: l'impegno, l'itinerario, il tempo dello Spirito, la sequela
 - 6.1. L'impegno.
 - 6.2. L'itinerario.
 - 6.3. Lo sviluppo spirituale.
 - 6.4. I momenti principali della vita spirituale.
 - 6.5. Modelli di cammino spirituale.
7. Gli elementi costitutivi.
8. Passaggi imprescindibili.
9. Strumenti.

Avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali e lo studio di un testo, consigliato dal docente, da presentare durante l'esame orale. Altre indicazioni verranno date durante il corso.

Bibliografia

AA.VV., *Camminate secondo lo Spirito*, LEV, Città del Vaticano 2015.

CITTERIO E., *La vita spirituale e i suoi segreti*, EDB, Bologna 2005.

LOUF A., *Consigli per la vita spirituale*, Qiqajon, Magnano (BI) 2009.

PAGANI S., *Cerco il tuo volto. Introduzione alla vita spirituale*, Centro Ambrosiano, Milano 2003.

RUPNIK M.I., *Nel fuoco del rovelo ardente. Introduzione alla vita spirituale*, Lipa, Roma 1997.

SECONDIN B., *Inquieti desideri di spiritualità*, EDB, Bologna 2012.

SPIDLIK T., *Il cammino dello Spirito*, Lipa, Roma 1995.

TOLENTINO MENDONÇA J., *La mistica dell'istante. Tempo e promessa*, Vita e Pensiero, Milano 2014.

TRIANNI P., *Teologia spirituale*, EDB, Bologna 2019.

Corso opzionale

ISCO01 GRECO BIBLICO (5 ECTS – 32 ore)

(*prof. don Luca Pizzato*)

Obiettivi

Il corso intende introdurre lo studente alla fonetica, ai principali fatti morfologici e sintattici, al lessico della koiné diàlektos in uso nel I sec. d.C., così da consentire una conoscenza basilare della lingua del Nuovo Testamento. Obiettivo finale del corso è fornire gli strumenti che consentano di leggere correttamente un testo evangelico e permettano l'autonoma decodificazione del periodo semplice e della subordinazione più frequente.

Programma

1. Introduzione: fonetica, scrittura e lettura.
2. Morfosintassi nominale: tre declinazioni e due classi di aggettivi, comparativi e superlativi, principali pronomi, i numerali, le preposizioni.
3. Morfosintassi verbale: nozioni preliminari (la struttura e il valore del verbo greco: aspetto, tempo, modo, numero, diatesi); la coniugazione tematica (presente, imperfetto, futuro, aoristo, perfetto); la coniugazione atematica (presente); l'uso del participio.
4. Sintassi della frase semplice.
5. Sintassi della frase complessa: coordinazione e principali casi di subordinazione (temporale, causale, finale, infinitiva, interrogativa indiretta, periodo ipotetico).
6. Laboratorio di traduzione da esercizi proporzionati al programma svolto.
7. Lettura e commento morfo-sintattico di passi del Nuovo Testamento.

Avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali accompagnate da laboratori di lettura e traduzione su argomenti di recente o remota spiegazione. L'esame finale del corso consiste in una prova scritta in cui lo studente dovrà tradurre alcuni versetti del Vangelo di Marco e analizzarne alcune forme nominali e verbali avendo a disposizione soltanto il vocabolario.

Bibliografia

CORSANI B., *Guida allo studio del Greco del Nuovo Testamento*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 2000².

RAVAROTTO E., *Grammatica elementare greca per lo studio del Nuovo Testamento*,
Antoniana, Roma 2002.

RUSCONI C., *Vocabolario del Greco del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 1997².

LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE

Corsi fondamentali

ISML08 ETICA ED EDUCAZIONE (4 ECTS - 24 ore)

(prof. Lorenzo Biagi)

Obiettivi

L'educare e l'etica costituiscono oggi un plesso di questioni particolarmente sottoposto non solo a cambiamenti, ma anche ad interventi per lo più occasionali e senza progettualità. Non di rado si tratta di un ambito in cui un certo senso di impotenza e di fallimento rischiano di avere l'ultima parola e di favorire una sorta di dimissione pedagogica. Il corso si propone di affrontare prima di tutto le grandi sfide che emergono dal cambiamento in atto circa la visione dell'educare e la prospettiva etica. In secondo luogo, esso mira a dare agli studenti le categorie essenziali e costitutive dell'intreccio tra educazione ed etica, intreccio iscritto nel quadro di un'antropologia fondamentale. Si potrà apprezzare e valorizzare la pertinenza di alcuni orientamenti e di alcune categorie introdotte dal pensiero cristiano nell'educazione etica. Infine, si cercherà di giungere ad una costruzione condivisa di un progetto etico-pedagogico, almeno nella sua articolazione generale, quale possibile punto di partenza per un'azione pedagogica in ambito scolastico ma anche extrascolastico.

Programma

1. Spostamenti di senso e 'transvalutazioni' nel campo del vissuto morale odierno. Sarà dedicata attenzione anche ad alcune provocazioni etico-antropologiche emerse dall'esperienza della pandemia.
2. La vicenda educativa e lo stato dell'educare nel contesto postmoderno.
3. I grandi nemici dell'educazione e le opportunità per rilanciare una nuova pedagogia morale.
4. La vita etica e la sua articolazione come vita buona e ben vissuta, costitutivamente intrecciata con l'agire educativo.
5. Un progetto educativo articolato sull'umanesimo dell'incontro e della responsabilità.
6. Formare la coscienza: tra legge e desiderio.
7. Lineamenti di formazione del carattere morale: le attitudini, la volontà, il valore, la norma, la riflessività, la prudenza.
 - 7.1. Il senso del divieto e della promessa.

- 7.2. La colpevolezza e le radici del male morale.
- 7.3. L'augurio, l'esortazione e l'imperativo.
- 8. Esempi come spunto per una rinnovata pedagogia etica: il dono, la vergogna, il pudore, il sentimento morale e le regole sociali.
- 9. La sfida di una società plurale: educare all'argomentazione etica.
 - 9.1. Il discernimento e la decisione.
 - 9.2. La forma di vita, l'esemplarità e l'etica civile.

Avvertenze

Lezioni frontali, con interventi degli studenti e dialogo sulle questioni suscitate dalla problematica trattata.

Bibliografia

BIAGI L., *Uomo*, EMP, Padova 2020.

THEOBALD C., *Lo stile della vita cristiana*, Qiqajon, Magnano (BI) 2015.

ISML14 MASCHILE E FEMMINILE NELL'EDUCAZIONE (4 ECTS - 24 ore)
--

(prof. don Francesco Pesce)

Obiettivi

Il corso si propone di affrontare la questione del genere e articolarla all'interno della prospettiva educativa.

Programma

Ogni essere umano si trova raggiunto da un'evidenza: il suo essere femmina o maschio. Questo dato, che gli è reso visibile dal corpo, lo accompagna fin dalla nascita lungo tutta la vita; in più, esso pervade anche ogni suo ambito vitale. Questa evidenza corporea sembra non essere più considerata tale nell'attuale cultura, che, pur esaltando il corpo, riduce la questione del genere a scelta dell'individuo. Il dato corporeo, pertanto, è solo un limite che la libertà deve superare? Ovvero, in che modo si articola il rapporto tra la libertà dell'essere umano con il fatto di nascere maschio o femmina?

In questo contesto è di stringente attualità la questione della formazione dell'identità e, di conseguenza, dell'accompagnamento di tale processo. Ci si chiede, pertanto, se e come si possa parlare di educazione in rapporto all'identità sessuale ossia in che modo il dato corporeo e il contesto culturale entrino nella formazione dell'identità personale.

Queste tematiche incrociano senza dubbio altre questioni squisitamente teologiche e antropologiche: come l'attenzione al corpo permette di raggiungere una definizione adeguata di essere umano? Quale il rapporto tra corporeità e salvezza in senso cristiano? Il corpo è una barriera o una via per l'incontro con Cristo?

Avvertenze

Il corso si avvale principalmente di lezioni frontali. Non mancherà la presentazione di articoli, opere d'arte e altri contributi di attualità per l'approfondimento dei temi trattati.

Bibliografia

AA.VV., *Maschio e femmina li creò*, Glossa, Milano 2008.

CALTAGIRONE C. – MILITELLO C. (a cura), *L'identità di genere. Pensare la differenza tra scienze, filosofia e teologia*, EDB, Bologna 2015.

CANTELMI T. – SCICCHITANO M., *Educare al femminile e al maschile*, Paoline, Milano 2013.

FACCHINI F. (a cura), *Sviluppo dell'affettività e cultura del «genere»*, EDB, Bologna 2016.

FUMAGALLI A., *La questione gender, una sfida antropologica*, Queriniana, Brescia 2015.

GIOVANNI PAOLO II, *L'amore umano nel piano divino. La redenzione del corpo e la sacramentalità del matrimonio nelle catechesi del mercoledì (1979-1984)*, a cura di G. Marengo, LEV, Città del Vaticano 2009.

HÉRITIER F., *Maschile e femminile. Il pensiero della differenza*, Laterza, Bari-Roma 2010.

PALAZZANI L., *Sex/gender: gli equivoci dell'uguaglianza*, Giappichelli, Torino 2011.

PELLETIER A.-M., *Creata maschio e femmina. La differenza, luogo dell'amore*, Cantagalli, Siena 2010.

PESCE F., *Due nessuno centomila. Genere, gender e differenza sessuale*, EDB, Bologna 2017.

SCOLA A., *Uomo-donna. Il "caso serio" dell'amore*, Marietti 1820, Genova 2002.

SEGLONI RUTA S., *Gesù, maschile singolare*, EDB, Bologna 2020.

Ulteriore bibliografia verrà segnalata durante le lezioni.

ISML16 ERMENEUTICA TEOLOGICA (5 ECTS – 30 ore)

(prof. don. Stefano Didonè)

Obiettivi

Il corso si propone di ricostruire ed approfondire le questioni relative al dibattito teologico contemporaneo che più impattano con l'esperienza del credere. Lo sviluppo del cosiddetto "paradigma ermeneutico" – e le reazioni ad esso opposte – caratterizza tale dibattito e le polarizzazioni sull'interpretazione del concilio Vaticano II ne rappresentano una possibile conferma. Il passaggio dall'ermeneutica biblica all'ermeneutica teologica non avviene senza la mediazione dell'interrogazione fondamentale (ermeneutica filosofica). Lungi dal ridursi ad uno sterile intellettualismo, l'atto dell'interpretare coinvolge tutto dell'umano, compresa la sfera del sensibile e dello spirituale, mediati dal corpo. L'incontro-scontro tra la sensibilità ermeneutica e quella estetica attraversa il dibattito teologico del Novecento, fino ai nostri giorni, fino al recupero teologico della corporeità. Attraverso il confronto con le figure più significative del dibattito teologico del Novecento e i documenti del Magistero, gli studenti verranno messi in contatto con i tentativi di radicalizzazione e di generalizzazione del paradigma ermeneutico. Come accennato, il dibattito sull'interpretazione del Concilio Vaticano II (1962-1965) sarà oggetto di attenzione privilegiata in una sezione dedicata del corso in quanto esemplificazione concreta dei diversi approcci presentati nel corso.

Programma

Il corso si propone di fornire un quadro orientativo sul dibattito filosofico e teologico contemporaneo. In particolare, ci si propone di mostrare come il passaggio in epoca moderna dall'ermeneutica intesa come *teoria* della comprensione all'ermeneutica intesa come *ontologia* della comprensione (Heidegger, Gadamer e Ricoeur) interpelli radicalmente la riflessione teologica a pensare in chiave fenomenologica il rapporto tra soggetto, verità e storia. Verranno affrontati i seguenti punti:

1. Credere, comprendere: introduzione al problema dell'ermeneutica. Questioni preliminari e metodologiche.
2. Un esempio di "crisi ermeneutica": la vicenda modernista.
3. La teorizzazione moderna del rapporto tra linguaggio, verità e storia in H. G. Gadamer.
4. R. Bultmann e l'ermeneutica esistenziale.
5. E. Jünger e l'ermeneutica narrativa.

6. P. Ricoeur: dall'ermeneutica del testo all'ermeneutica dell'azione.
7. Il dibattito attorno al Vaticano II: J. Ratzinger, G. Routhier, C. Theobald.
8. Esempi di radicalizzazione (E. Schillebeeckx) e di generalizzazione (C. Geffré) del paradigma ermeneutico.
9. L'irriducibilità della questione di Dio al paradigma ermeneutico: la correlazione tra l'interrogazione antropologica fondamentale e l'intelligenza della fede cristologica.
10. Ascoltare, leggere, sentire: l'esercizio pratico dell'intelligenza teologica.

Avvertenze

Il corso si svolgerà in un semestre e prevede lezioni frontali da parte del docente, con l'impiego di didattica multimediale al bisogno. Agli studenti verrà consegnata una traccia per il colloquio finale, con la possibilità di partire da un punto stabilito dallo studente. Si consiglia un approfondimento bibliografico a scelta tra quelli indicati dal docente durante le lezioni.

Bibliografia

- ANGELINI G. – MACCHI S., *La teologia del Novecento. Momenti maggiori e questioni aperte*, Glossa, Milano 2008.
- FAGGIOLI M., *Interpretare il Vaticano II. Storia di un dibattito*, EDB, Bologna 2013.
- FAUSTI S., *Ermeneutica teologica. Fenomenologia del linguaggio per una ermeneutica teologica*, EDB, Bologna 2012.
- FERRARIS M., *Storia dell'ermeneutica*, Bompiani, Milano 1988.
- GEFFRÉ C., *Credere e interpretare. La svolta ermeneutica della teologia*, Queriniana, Brescia 2002.
- JEANROUD W. J., *L'ermeneutica teologica. Sviluppo e significato*, Queriniana, Brescia 1994.
- GIBELLINI R., *La teologia del XX secolo*, Queriniana, Brescia 2007.
- GRONDIN J., *L'ermeneutica*, Queriniana, Brescia 2020².
- MURA G., *Introduzione all'ermeneutica veritativa*, Edusc, Roma 2005.
- RANIERI R., *Come se. Ernst Fuchs e le ermeneutiche del possibile*, Cittadella, Assisi (PG) 2015.
- RICOEUR P., *Dal testo all'azione. Saggi di ermeneutica*, Jaca Book, Milano 1989.
- RICOEUR P. – JÜNGEL E., *Dire Dio. Per un'ermeneutica del linguaggio religioso*, Queriniana, Brescia 2005⁴.
- ROUTHIER G., *Il Concilio Vaticano II. Recezione ed ermeneutica*, Vita e Pensiero, Milano 2007.

SCUOLA DI TEOLOGIA DEL SEMINARIO DI BERGAMO (a cura), *Teologia dal Vaticano II. Analisi storiche e rilievi ermeneutici*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012.

Altre eventuali indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

<p>ISML17 TEOLOGIA BIBLICA I (4 ECTS – 24 ore) <i>(prof. don Michele Marcato)</i></p>
--

Obiettivi

La questione del rapporto tra i due Testamenti porta con sé una serie di ripercussione teologiche, cristologiche, ecclesiologiche ed ermeneutiche, nonché relative al dialogo ebraico-cristiano: tali questioni verranno illustrate, almeno in maniera introduttiva, con lo scopo di suscitare l'interesse e in vista di possibili approfondimenti. Il rapporto tra Antico e Nuovo Testamento, però, è anche il cuore di quella parte della riflessione teologica che viene comunemente definita Teologia biblica. Un breve percorso storico relativo a tale disciplina vorrebbe aiutare a collocarla in relazione alla Teologia sistematica e all'esegesi, per favorire la ricostruzione di un quadro generale, mediante il quale poter valutare i tentativi recenti di elaborazione di una proposta in questo ambito. Le specifiche questioni relative al dialogo-ebraico cristiano potranno trovare integrazione con il corso di Teologia delle religioni.

Programma

Si presenteranno, innanzitutto, le diverse implicazioni del tema trattato, per offrire un quadro generale introduttivo. Si procederà poi a tracciare un brevissimo percorso storico della disciplina chiamata Teologia biblica, evidenziando come si sia andata evolvendo il rapporto con l'esegesi e la Teologia sistematica. Seguirà un affondo critico sui possibili modelli ermeneutici mediante i quali, nella storia, si è cercato di dire l'unità delle Scritture, per cogliere le prospettive verso le quali si sta muovendo la ricerca. Alcuni accenni saranno fatti ai tentativi più recenti di elaborazione di una Teologia biblica, rinviando per approfondimenti alla lettura personale. La questione del dialogo ebraico-cristiano, che interessa particolarmente i futuri insegnanti di religione, ma non solo, sarà affrontata in costante relazione, e dunque in una prospettiva di integrazione, con il corso di Teologia delle religioni.

Avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali, con possibilità di dialogo con e tra gli studenti su alcune questioni di particolare interesse. Si richiede la lettura per esteso del documento della Pontificia Commissione Biblica indicato in bibliografia. Ulteriori riferimenti per l'approfondimento personale saranno indicati durante le lezioni. L'esame sarà orale.

Bibliografia

Testi di riferimento

GRILLI M., *Quale rapporto tra i due Testamenti? Riflessione critica sui modelli ermeneutici classici concernenti l'unità delle Scritture*, EDB, Bologna 2007.

GRILLI M., *Scritture, Alleanza e Popolo di Dio. Aspetti del dialogo ebraico-cristiano*, EDB, Bologna 2014.

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Il popolo ebraico e le sue Sacre Scritture nella Bibbia cristiana*, LEV, Città del Vaticano 2001.

Per approfondire

BEAUCHAMP P., *L'uno e l'altro Testamento. Saggio di lettura*, Paideia, Brescia 1985 (reprint 2000).

_____, *È possibile una teologia biblica?*, in G. ANGELINI (a cura), *La rivelazione attestata. La Bibbia tra Testo e Teologia. Raccolta di studi in onore del Cardinale Carlo Maria Martini Arcivescovo di Milano per il suo LXX compleanno*, Glossa, Milano 1998, 319-332.

_____, *L'uno e l'altro Testamento. 2. Compiere le Scritture*, Biblica, Glossa, Milano 2001.

CHILDS B.S., *Teologia biblica. Antico e Nuovo Testamento*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1998.

COMMISSIONE PER I RAPPORTI RELIGIOSI CON L'EBRAISMO, *“Perché i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili” (Rm 11,29). Riflessioni su questioni teologiche attinenti alle relazioni cattolico-ebraiche in occasione del 50° anniversario di Nostra Aetate (N.4)*, Città del Vaticano 10 dicembre 2015.

LOHFINK N., *L'alleanza mai revocata. Riflessioni esegetiche per il dialogo tra cristiani ed ebrei*, Queriniana, Brescia 1991.

ISML18 SOCIOLOGIA GENERALE E DELLA RELIGIONE (4 ECTS - 26 ore)

(*prof. Davide Girardi*)

Obiettivi

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base della disciplina sociologica, declinandoli in particolare sul versante dello studio dei fenomeni religiosi. Più nello specifico, si prenderà in considerazione l'analisi di questi ultimi alla luce delle più recenti evoluzioni proprie alle società complesse.

Programma

Il programma del corso prevede la seguente articolazione.

Nella sezione introduttiva si procederà all'illustrazione dei concetti di base dell'analisi sociologica, facendo riferimento soprattutto alle seguenti dimensioni:

- la modernità;
- l'azione sociale;
- i valori, le norme e le istituzioni;
- i processi di socializzazione e l'identità;
- la stratificazione sociale.

In un momento successivo, si lascerà spazio alla prospettiva sociologica sui fenomeni religiosi. Le dimensioni trattate saranno soprattutto le seguenti:

- definizioni di religione;
- i contenuti della religione (simboli, credenze, riti, morale);
- la religione da un punto di vista socio-organizzativo;
- identità e religione;
- fenomeni religiosi e mutamento sociale.

Avvertenze

I contenuti saranno proposti nel corso di lezioni frontali, ma sarà attivamente incoraggiata la discussione sui temi di volta in volta affrontati dal docente.

Bibliografia

BAGNASCO A. – BARBAGLI M. – CAVALLI A., *Sociologia. I concetti di base*, Il Mulino, Bologna 2013.

PACE E., *Introduzione alla sociologia delle religioni*, Carocci, Roma 2013.

ISML19 TEOLOGIA DELLE RELIGIONI (5 ECTS - 30 ore)

(prof. don Virgilio Sottana)

Obiettivi

Il corso si propone di mettere a fuoco alcuni criteri essenziali e alcune prospettive fondamentali che consentano una valutazione teologica cristiana del pluralismo religioso e del rapporto tra cristianesimo e altre religioni. Data la vastità della materia e il dibattito tutt'ora in corso sullo statuto epistemologico della disciplina, l'obiettivo minimale che ci si propone è di raccogliere alcuni elementi di carattere storico, teologico e magisteriale che consentano l'acquisizione di una conoscenza essenziale delle questioni in gioco e dello stato attuale della ricerca. Alcuni cenni essenziali circa l'incontro bilaterale con le singole religioni potranno offrire infine qualche prospettiva concreta di dialogo e confronto interreligioso, sullo sfondo delle acquisizioni maturate.

Programma

1. Introduzione: il cambiamento epocale in atto, la nuova domanda teologica, l'urgenza di una "teologia delle religioni".
2. Breve panoramica storica dei rapporti tra cristianesimo e altre religioni e delle principali posizioni teologiche e magisteriali nel corso dei secoli.
3. Il dibattito teologico del '900: modelli, autori, questioni.
4. Gli orientamenti del Magistero recente, dal Vaticano II ad oggi.
5. Linee sintetiche essenziali per una teologia cristiana del pluralismo religioso e del dialogo interreligioso.
6. Cenni di confronto-dialogo bilaterale tra cristianesimo ed ebraismo e tra cristianesimo e altre tradizioni religiose (islam, buddhismo, induismo).

Avvertenze

Il corso si svolge mediante lezioni frontali. Sia nella presentazione positiva degli elementi storici, teologici e magisteriali, sia in rapporto a singoli temi e questioni, saranno indicati riferimenti bibliografici mirati, per l'approfondimento personale. Per l'esame, in forma orale, è richiesta la presentazione di un testo a scelta di tale approfondimento tematico, cui seguirà la verifica anche sulla parte positiva del corso.

Bibliografia

CANOBBIO G., *Nessuna salvezza fuori della Chiesa? Storia e senso di un controverso principio teologico*, GdT 338, Queriniana, Brescia 2009.

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Il cristianesimo e le religioni*, in Id., *Documenti 1969-2004*, ESD, Bologna 2006, 543-597.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, dich. *Dominus Iesus*, 6 agosto 2000.

COZZI A., *Gesù Cristo tra le religioni. Mediatore dell'originario*, Cittadella, Assisi (PG) 2005.

RIES J., *I cristiani e le religioni. Dagli atti degli apostoli al Vaticano II*, Jaca Book (Opera omnia, vol. 1), Milano 2007.

ISML23 FILOSOFIA DELLA RELIGIONE (5 ECTS - 30 ore)

(prof. don Rinaldo Ottone)

Obiettivi

La filosofia della religione rappresenta, nel suo stesso titolo, una sorta di osimoro, perché si muove nella tensione tra due poli: la filosofia e la religione. Quanto più il pensiero si avvicina all'una, tanto più si distanzia dall'altra. Il corso intende sostenere la tesi che, invece di costituire un limite, tale polarità è fonte di arricchimento per entrambe, la filosofia e la religione. Tuttavia, come la storia dimostra, questa tensione non si risolve scontatamente in un esito positivo e armonico; tale esito, infatti, sul piano della vita concreta, non implica una conclusione ovvia e sottintesa, bensì, proprio per la sua radicazione in un appello che chiama in causa la libertà, appare piuttosto il frutto di un cammino che ognuno è chiamato a fare personalmente.

Lo svolgimento del corso vuole mostrare come, nell'attuale contesto culturale, possa risultare fecondo articolare questo singolare rapporto fra filosofia e religione, fra sapere e vita concreta, a partire da un approccio di tipo fenomenologico-ermeneutico, approccio già elaborato nelle sue articolazioni fondamentali in sede di filosofia teoretica.

Programma

Il programma prevede tre parti:

1. Breve storia della filosofia della religione

Nel corso della storia, la filosofia della religione ha assunto sei figure principali che si sviluppano in corrispondenza dei tempi e dei momenti fondamentali in cui si è strutturato il pensiero occidentale. Conoscere questi sei paradigmi, oltre che permettere un rapido inquadramento storico, permette di focalizzare i *modelli* di riferimento a cui può ispirarsi una determinata filosofia della religione.

2. Momento fenomenologico

Lo scopo di questa parte è quello di mettere a fuoco *l'eidos* proprio dell'esperienza religiosa, evidenziando come esso non sia riducibile ad "altro", e nemmeno risolvibile all'interno di un approccio meramente intellettuale, poiché la sua stessa essenza risulta inseparabile dal *sentimento del sacro*. In particolare, oltre ai riferimenti ormai classici di questo tipo di approccio (Schleiermacher, Scheler, Otto), ci si soffermerà su quattro esperienze fondamentali a partire dalle quali, secondo Pierangelo Sequeri, può essere sviluppata una fenomenologia di tale sentimento *sui generis*.

3. Momento fenomenologico-ermeneutico

Questa parte intende seguire soprattutto la proposta di Jean-Louis Chrétien, il quale si sforza di articolare il momento fenomenologico, inteso come appello dell'Origine al soggetto che si scopre così e-vocato e con-vocato nella sua ipseità personale, e il *momento ermeneutico*, in cui al soggetto viene richiesta una risposta responsabile a quel medesimo appello originario. Tale approccio onora la correlazione tra il soggetto e l'Origine in forza del rilievo ermeneutico che viene riconosciuto all'atto concreto in cui si sostanzia l'incontro di due libertà.

Avvertenze

La prova d'esame potrà essere scritta oppure orale in ragione del numero di iscritti all'esame stesso. La prova scritta prevede diverse tipologie di domanda: a risposta multipla, a corrispondenza, e anche domande aperte.

Bibliografia

Per la prima parte

AGUTI A., *Introduzione alla filosofia della religione*, La Scuola, Brescia 2016.

MANCINI I., *Filosofia della religione*, Marietti, Genova 1991.

TOMMASI R., *La forma religiosa del senso. Al crocevia di filosofia, religione e cristianesimo*, Messaggero, Padova 2009.

Per la seconda parte

OTTO R., *Il sacro. L'irrazionale nell'idea del divino e la sua relazione al razionale*, Feltrinelli, Milano 2005.

SEQUERI P., *Estetica e teologia. L'indicibile emozione del sacro: R. Otto, A. Schöenberg, M. Heidegger*, Glossa, Milano 1993.

———, *Il sentimento del sacro: una nuova sapienza psico-religiosa*, in G. ANGELINI, *La religione postmoderna*, Glossa, Milano 2004.

VAN DER LEEUW G., *Fenomenologia della religione*, Bollati Boringhieri, Torino 2017.

Per la terza parte

ALBARELLO D., *Il soggetto responsabile. Fenomenologia della promessa e della corrispondenza*, «Teologia» 34 (2009), 451-482.

———, *L'uomo, l'evocato. Una rilettura sistematica della "predestinazione in Cristo"*, «Teologia» 36 (2011), 373-383.

CAO C., *La fenomenologia rovesciata. Percorsi tentati in JeanLuc Marion, Michel Henry e Jean-Louis Chrétien*, Rosenberg&Sellier, Torino 2004.

CHRETIEN J.-L., *L'appel et la réponse*, Éditions de Minuit, Paris 1992.

———, *La ferita della bellezza*, Marietti, Genova 2010.

GRASSI S., *L'interpellazione dell'origine e la soggettività rispondente. L'interesse teologico della teoria fenomenologica di Jean-Louis Chrétien*, Cittadella, Assisi (PG) 2014.

PERUZZOTTI F., *Lo scritto e il suo lettore. In ascolto di Jean-Louis Chrétien, Martin Heidegger, Jean-Luc Marion*, Mimesis, Milano 2015.

Corsi comuni

ISMC05 DINAMICHE DELLA COMUNICAZIONE (4 ECTS - 24 ore)

(prof. don Mariano Diotto)

Obiettivi

Tutta la realtà umana e sociale appare oggi costruita sulla comunicazione. La politica, il mercato, l'intimità stessa delle persone si presentano come una rete sterminata e infinitamente complessa di messaggi, codici, atti linguistici che si incrociano, si sovrappongono, si determinano a vicenda. L'idea di comunicazione oscilla tra lo scambio di informazione e la seduzione, fra il dialogo e la manipolazione, tra un dominio assoluto del comunicatore e una libertà altrettanto assoluta del destinatario. La ricerca e la riflessione scientifica hanno prodotto un'imponente mole di studi specialistici e settoriali in questo ambito: di qui l'esigenza di una comprensione unitaria e sistematica del fenomeno.

Il corso intende trattare gli aspetti più significativi della comunicazione contemporanea, cioè il rapporto stesso tra le persone, le immagini, la fotografia, gli oggetti, la religione, le teorie, il mondo digitale e i social network.

Il corso ha così la finalità di fornire degli strumenti creativi, interpretativi e costruttivi del comunicare in modo corretto, efficace ed etico grazie all'utilizzo delle teorie classiche della comunicazione fino alle neuroscienze.

Programma

1. Strutturalismo e narratologia.
2. Dal segno al senso.
3. Il linguaggio dell'immagine e le teorie della comunicazione.
4. Pensare e comunicare per immagini.
5. La struttura della comunicazione.
6. L'immagine-movimento: il cinema e la televisione.
7. Le forme audiovisive (film, serial, della pubblicità).
8. La creatività (dispositivi e tecniche per la comunicazione).
9. La comunicazione e le neuroscienze: il potere degli archetipi.
10. Il mondo del web.
11. L'immagine digitale.
12. I nuovi mezzi di comunicazione: videogame, social network, intelligenza artificiale.
13. L'aspetto educativo dei mezzi di comunicazione.
14. La religione: dalla tradizione al mondo digitale fino ai social network.

Avvertenze

Il corso prevede una parte teorica di presentazione della grammatica della comunicazione e le possibili implicazioni con l'educazione, la didattica e la vita di fede assieme ad una parte pratica corredata da immagini e da esempi che facilitano la comprensione, ma anche l'allargano e l'approfondiscono sui temi specifici. Ci si avvarrà di supporti multimediali per presentare gli argomenti.

La prova di esame consisterà nella presentazione di un lavoro ad uso didattico-pastorale personale che potrà essere consegnato il giorno dell'esame e in un esame scritto sul programma e i libri di testo da studiare.

Bibliografia

DIOTTO M., *Brand positioning. Applica le 15 leggi di diamante per diventare leader del tuo mercato*, Flaccovio, Palermo 2018².

Altri testi di approfondimento:

ADAMOLI M., *Comunicazione sociale e pedagogia. Itinerari e intersezioni*, Libreriauniversitaria.it, Padova 2018.

BETTETINI G., *Semiotica della comunicazione*, Bompiani, Milano 2003.

BROCCOLI A., *Educazione e comunicazione. Per un'etica del discorso pedagogico*, La Scuola, Brescia 2008.

CANGIÀ C., *Generazione tech. Crescere con i nuovi media*, Giunti Scuola, Milano 2014.

CANGIÀ C., *Teoria e pratica della comunicazione multimediale*, Multidea, Roma 2013.

CAPUTO C., *Semiotica e linguistica*, Carocci, Roma 2007.

CAVALLIN F., *Creatività, pensiero creativo e metodo*, Libreriauniversitaria.it, Padova 2015.

DE SAUSSURE F., *Corso di linguistica generale*, Laterza, Bari 2003.

FASOLI G., *WebLife. Finestre sul cyber-spazio*, Libreriauniversitaria.it, Padova 2017.

FLOCH J. M., *Identità visive. Costruire l'identità a partire dai segni*, Franco Angeli, Milano 2002.

FLOCH J. M., *Semiotica marketing comunicazione. Dietro i segni e strategie*, Franco Angeli, Milano 2003.

LEVER F. – RIVOLTELLA P.C. – ZANACCHI A., *La comunicazione. Il dizionario di scienze e tecniche*, Elledici – Rai-Eri – Las, Roma 2002.

MAGLI P., *Semiotica. Teoria, metodo, analisi*, Marsiglio, Venezia 2005.

- MENEGHETTI C., *Basta un clic*, Libreriauniversitaria.it, Padova 2014.
- POLIDORO P., *Che cos'è la semiotica visiva*, Carocci, Roma 2008.
- RIVA C. – SCARCELLI C.M., *Giovani e media. Temi, prospettive, strumenti*, McGraw-Hill Education, Milano 2016.
- STELLA R. – SCARCELLI C.M., *Digital literacy e giovani. Strumenti per comprendere, misurare, intervenire*, Franco Angeli, Milano 2017.
- VIOLI P., *Significato ed esperienza*, Bompiani, Milano 2001.
- VOLLI U., *Manuale di semiotica*, Laterza, Bari 2007.
- VOLLI U., *Semiotica della pubblicità*, Laterza, Bari 2003.
- WOLF M., *Teorie delle comunicazioni di massa*, Bompiani, Milano 2005.

<p>ISMCO9 FILOSOFIA DEI DIRITTI UMANI (4 ECTS – 24 ore) (prof. Gianfranco Maglio)</p>
--

Obiettivi

Il corso si occupa della genesi e dello sviluppo dei diritti umani, con particolare riguardo alla storia della filosofia politica e morale.

Programma

1. Il concetto di diritto umano e l'evoluzione storica
2. Metodologia per lo studio del diritto umano
 - 2.1. L'uomo come persona
 - 2.2. L'uomo come individuo in ottica individualista
3. Carte e dichiarazioni dei diritti: analisi di alcuni modelli storici e dei loro principi ispiratori
4. La persona quale fondamento per la tutela dei diritti

Avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente. Il colloquio d'esame verterà sugli argomenti trattati durante il corso.

Bibliografia

Lettura introduttiva:

GUARDINI R., *Antropologia cristiana*, Morcelliana, Brescia 2013.

Manuale di riferimento:

MAGLIO G., *Lezioni di filosofia dei diritti umani* (in preparazione)

Letture di approfondimento

FACCHI A., *Breve storia dei diritti umani*, Il Mulino, Bologna 2007.

GILIBERTI G., *Introduzione storica ai diritti umani*, Giappichelli, Torino 2012.

HERSCH J., *I diritti umani da un punto di vista filosofico*, Bruno Mondadori, Milano 2008.

MAGLIO G., *Genesi storica dei diritti umani e problematiche attuali*, Nuova Secondaria Ricerca 4, La Scuola, Brescia 2012.

VILLAY M., *Il diritto e i diritti dell'uomo*, Cantagalli, Siena 2009.

N.B. Le opere di autori stranieri vengono citate nell'ultima edizione italiana.

ISMC14 FILOSOFIA POLITICA (4 ECTS – 24 ore)

(prof. Gianfranco Maglio)

Obiettivi

Il corso si occupa dello sviluppo del pensiero politico, con particolare riguardo alla storia della filosofia morale e giuridica.

Programma

1. Oggetto e natura della filosofia politica: il modello classico e quello moderno.
2. Elementi di storia della filosofia politica: le dottrine principali.
3. Persona e comunità: cenni sulla visione politica della Dottrina Sociale della Chiesa.

Avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente. Il colloquio d'esame verterà sugli argomenti trattati durante il corso.

Bibliografia

Testi di riferimento:

GATTI R. – ALICI L., *Filosofia politica, Gli autori, i concetti*, 3° edizione, Scholé, Morcelliana, Brescia 2018.

OPOCHER E. – TODESCAN F., *Compendio di storia delle dottrine politiche*, Cedam, Padova 2012.

PETRUCCIANI S., *Modelli di filosofia politica*, Einaudi, Torino 2003.

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della Dottrina sociale della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2004 (capitolo terzo: *La persona umana e i suoi diritti*, 58-86 e capitolo ottavo: *La comunità politica*), 206-232.

STRAUSS L., *Che cos'è la filosofia politica?* Il Melangolo, Genova 2011.

Lecture di approfondimento:

BODÉUS R., *La filosofia politica di Aristotele*, EDUSC, Roma 2010.

COTTA S., *I limiti della politica*, Il Mulino, Bologna 2002.

MAGLIO G., *L'idea costituzionale nel medioevo. Dalla tradizione antica al "costituzionalismo cristiano"*, Gabrielli, Verona 2006.

MAGLIO G., *Libertà e giustizia nel pensiero di Tommaso d'Aquino. Un modello di umanesimo cristiano*, Cedam, Padova 2020.

MARITAIN J., *L'uomo e lo stato*, Marietti 1820, Genova-Milano 2003.

MATTEUCCI N., *Breve storia del costituzionalismo*, Morcelliana, Brescia 2010.

RAWLS J., *Una teoria della giustizia*, Feltrinelli, Milano 2008.

RATZINGER J. (BENEDETTO XVI), *Liberare la libertà. Fede e politica nel terzo millennio*, Cantagalli, Siena 2018.

N.B. Le opere di autori stranieri vengono citate nell'ultima edizione italiana.

ISM19 STORIA DELLA CHIESA LOCALE - Treviso (4 ECTS - 24 ore)

(prof. mons. Stefano Chioatto)

Obiettivi

Scopo del corso è quello di guidare alla conoscenza di alcuni momenti e di alcune figure significative della storia della Chiesa locale, in particolare delle origini e degli ultimi due secoli, attraverso la conoscenza della letteratura principale e di alcuni lavori di ricerca. Attraverso lo studio della storia locale lo studente imparerà a identificare le caratteristiche dell'identità ecclesiale locale.

Programma

- Introduzione: la storia della storiografia ecclesiastica trevigiana, particolarmente nell'ultimo trentennio.
- Le origini del cristianesimo a Treviso.
- Nel cuore del medioevo.
- Verso l'età moderna.
- Da Trento alla caduta della Serenissima.
- Tra Rivoluzione e Restaurazione.
- Nella seconda metà dell'800.
- Da Longhin alle soglie del Vaticano II
- Dal Vaticano II ai nostri giorni
- Testimoni della fede in Diocesi di Treviso nel sec. XX
- I Missionari martiri di origine trevigiana

Avvertenze

Sono previste in prevalenza lezioni di tipo frontale, con un accostamento delle fonti edite e di alcuni lavori di ricerca.

Bibliografia

BONORA L., (a cura), *Scritti del Beato Andrea Giacinto Longhin Vescovo di Treviso (1904-1936). I. Le relationes ad Limina. Parte Prima*, San Liberale, Treviso 2002.

———, *Treviso cristiana: 2000 anni di fede. Percorso storico, iconografico, artistico nella Diocesi*, Antiga, Cornuda (TV) 2000.

FERRETTON F., *Annali del movimento cattolico in diocesi di Treviso dall'anno 1874 al 1906*, Arte grafica, Treviso 1907.

LIBERALI G., *Documentari sulla riforma cattolica pre e post-tridentina a Treviso (1527-1577)*, Biblioteca del Seminario vescovile di Treviso, 1971-1975.

PASSOLUNGI P.A., *Il Monachesimo benedettino della Marca Trevigiana*, Grafiche Marini, Villorba (TV) 1980.

PESCE L., (a cura), *Diocesi di Treviso, Giunta Regionale del Veneto*, Gregoriana Libreria Editrice, Padova 1994.

———, (a cura), *La visita pastorale di Sebastiano Soldati nella diocesi di Treviso (1832-1838)*, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 1975.

———, *La Chiesa di Treviso nel primo Quattrocento*, Herder, Roma 1987.

ISMC19 STORIA DELLA CHIESA LOCALE - Belluno-Feltre (4 ECTS - 24 ore)
(prof. don Claudio Centa)

Obiettivi

Scopo del corso è quello di guidare alla conoscenza dei momenti salienti, di alcune figure significative e delle istituzioni del passato della diocesi di Belluno Feltre, nata nel 1986 dalla fusione delle due precedenti diocesi di Belluno e di Feltre.

Programma

Nel corso vengono presentate le principali vicende della vita delle due diocesi di Belluno e di Feltre. Questi gli argomenti che saranno svolti nelle lezioni:

1. Origini delle chiese di Belluno e di Feltre: tradizioni agiografiche e dati storici. I confini delle due diocesi.
2. I pastori delle due diocesi durante il periodo longobardo.

3. Origine e sviluppo delle prerogative temporali dei vescovi nel periodo post-carolingio.
4. Le contee vescovili di Belluno e di Feltre. Gli ostacoli all'autorità vescovile da parte della nobiltà cittadina.
5. Le due diocesi si uniscono (1200). L'episcopato di Adalgerio Villalta (1257-1290).
6. Gli episcopati di Belluno e Feltre dai domini signorili alla dominazione di Venezia. L'episcopato di Enrico Scarampi (1402-1440).
7. Istituzioni ecclesiastiche alla fine del Medioevo: le pievi; i capitoli canonicali; i conventi di Belluno e i conventi di Feltre.
8. Il Cinquecento nella diocesi di Feltre: i tre vescovi Campeggi e il vescovo Jacopo Rovellio.
9. Il Cinquecento nella diocesi di Belluno: i vescovi Gasparo Contarini e Giulio Contarini.
10. La nascita dei seminari.
11. Tratti distintivi della vita delle due diocesi del Sei-Settecento.
12. La diocesi di Feltre ridimensionata territorialmente.
13. Le due diocesi nuovamente unite (1818). Situazione religiosa all'inizio dell'Ottocento.
13. Il Risorgimento e i suoi risvolti nella vita delle diocesi di Belluno e di Feltre.
14. Le diocesi di Belluno e di Feltre nella Prima Guerra Mondiale.
15. Il lungo episcopato di Giosuè Cattarossi (1914-1945)
16. Il breve ma intenso episcopato del vescovo Girolamo Bortignon (1945-1949)

Avvertenze

Il corso si svolgerà in lezioni frontali. La verifica delle conoscenze degli studenti avverrà attraverso un esame orale.

Bibliografia

Quale manuale di base, gli studenti faranno riferimento a:

TIEZZA N., *Storia religiosa del Veneto 7 - Diocesi di Belluno e Feltre*, Gregoriana Libreria Editrice, Padova 1996.

Testi complementari:

CENTA C., *Belluno-Feltre*, in L. MEZZADRI, M. TAGLIAFERRI, E. GUERRIERO (a cura), *Le diocesi d'Italia*, vol. II, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2008, 158-163.

CENTA C., *Feltre*, in *Le diocesi d'Italia*, in L. MEZZADRI, M. TAGLIAFERRI, E. GUERRIERO (a cura), *Le diocesi d'Italia*, vol. II, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2008, 454-458.

Inoltre, il docente fornirà agli studenti una dispensa delle sue lezioni; in essa si troveranno abbondanti indicazioni bibliografiche per ognuno degli argomenti indicati nel precedente tesario, cosicché si rende superflua ogni ulteriore indicazione in questa sede.

ISMC20 TEMI DI TEOLOGIA BIBLICA II (4 ECTS - 24 ore)

(prof. don Andrea Dal Cin)

Obiettivi

Il corso si propone di entrare nella cattedrale del Salterio attraverso il portale dei Salmi, appartenenti al cosiddetto genere “sapienziale”. Una volta entrati nel Salterio si cercherà di approfondirne la conoscenza individuando la risposta che i Salmi offrono alla domanda sapienziale di Vita Buona che sgorga dal cuore dell’uomo di ogni tempo.

Programma

- Introduzione al libro dei Salmi.
- Il tema teologico della Vita Buona.
- I Salmi come preghiere usate da ebrei e cristiani nel dialogo con Dio sulla Vita Buona.
- Tematiche teologiche all’interno del Salterio alla ricerca di una comprensione del libro nella sua unità.
- Criteri di lettura unitaria del Libro dei Salmi.
- La risposta alla domanda di Vita Buona offerta dal Salterio nel corso della storia della sua interpretazione.

Avvertenze

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali, dedicate all’approfondimento di alcuni temi di teologia biblica e allo studio esegetico di alcuni Salmi. Durante il corso verranno prese in considerazione le più recenti modalità di approccio allo studio del Salterio.

Bibliografia

SCHOEKEL, A. L. – CARNITI, C., *Salmi*, Borla, Roma 1992-1993.

BONORA A. – PRIOTTO M., *Libri Sapienziali e altri scritti*, Logos 4, LDC, Torino 1997.

LORENZIN T., *I Salmi*, I Libri biblici 14, Paoline, Torino 2001.

MORLA ASENSIO V., *Libri sapienziali e altri scritti*, Introduzione allo studio della Bibbia 5, Paideia, Brescia 1997.

RAVASI G., *Il Libro dei Salmi*, EDB, Bologna 1981-1984.

WHYBRAY N., *Reading the Psalms as a Book*, JSOTSS 222, Sheffield Academic Press 1996.

ZENGER E., *Dai Salmi al Salterio. Nuove vie della ricerca*, «Rivista Biblica» 58 (1/2010), 5-34.

Corsi per l'indirizzo didattico

ISMD02 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA IRC (4 ECTS - 20 ore)

(*prof.ssa Patrizia Bellio*)

Obiettivi

Il corso intende approfondire la programmazione didattica in quanto atto istituzionale e stile progettuale con cui i docenti impostano la loro attività didattica, secondo la logica neo-concordataria dell'IRC, disciplina pienamente scolastica e nella prospettiva delle Nuove Indicazioni CEI per l'IRC. Verrà inoltre approfondita la riflessione sull'IRC di fronte alla sfida delle competenze.

Programma

1. L'identità e la prassi didattica dell'IRC.
2. IRC disciplina scolastica: curriculum, programma, programmazione.
3. Teorie didattiche e modelli di programmazione.
4. Attività di programmazione.
5. Strumenti didattico operativi.
6. Verifica, valutazione, autovalutazione.
7. Progettare Unità di Apprendimento.
8. Didattica in presenza e Didattica a Distanza (DAD).
9. Verso la scuola delle competenze: traguardi per lo sviluppo e profili di competenza nella scuola attuale.
10. I nuovi traguardi delle competenze nell'IRC.
11. Competenze e competenza religiosa.
12. La valutazione delle competenze nell'IRC.

Avvertenze

I nuclei tematici saranno presentati mediante lezioni introduttive aperte alla partecipazione attiva degli studenti e verranno approfonditi nell'attività laboratoriale con il supporto di materiale bibliografico.

Bibliografia

AA.VV., *L'insegnamento della Religione Cattolica per la persona*, Centro Ambrosiano, Milano 2009.

CAMPOLEONI A., *Insegnanti di Religione. Materiali per la preparazione del concorso a cattedre*, Sei, Torino 2003.

- CASTEGNARO A., *Apprendere la religione. L'alfabetizzazione degli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica*, EDB, Bologna 2009.
- CICATELLI S., *Alla ricerca delle competenze religiose. Le indicazioni didattiche per l'IRC nelle scuole secondarie superiori*, Marietti Scuola, Novara 2012.
- CICATELLI S., *La scuola delle competenze*, Il Capitello - Elledici, Torino 2011.
- MALIZIA G. – CICATELLI S., *Verso la scuola delle competenze*, Armando, Roma 2009.
- MANGANOTTI R. – INCAMPO N., *Insegnante di Religione - Guida Pratica*, La Scuola, Brescia 2013.
- MARCHIONI G., *Metodi e tecniche per l'insegnante di religione*, Elledici, Torino 2007.

ISMD04 DIDATTICA GENERALE (5 ECTS - 30 ore)

(prof.ssa Margherita Cestaro)

Obiettivi

Il corso mira a promuovere nello studente conoscenze utili a inquadrare, dal punto di vista epistemologico, il sapere didattico anche nel suo rapporto con la pedagogia. Nello specifico, il corso, nel prendere in esame gli elementi caratterizzanti l'azione didattica, intende focalizzarsi sulla competenza di "mediazione educativa e didattica" agita dall'insegnante-educatore e tesa a costruire contesti educativo-didattici nei quali a ciascuno sia offerta la possibilità di "imparare" e di "imparare a vivere insieme".

Programma

1. Didattica, Educazione e Pedagogia: alcune riflessioni epistemologiche
2. L'azione didattica e i suoi elementi costitutivi
3. La dimensione relazionale nell'agire didattico
4. Mediazione didattica: una questione di metodo ma non solo
5. Dalla progettazione alla valutazione: l'attenzione alle competenze
6. Implicazioni educative e didattiche per una classe e una scuola inclusiva e interculturale
7. Gestione didattica tra azione "in presenza" e "a distanza": quali attenzioni per i processi di apprendimento e i processi educativi

Avvertenze

Dal punto di vista metodologico didattico, il corso prevede accanto a lezioni frontali, svolte in forma dialogica e interattiva con gli studenti, il ricorso a metodi di tipo attivo (lavori di gruppo, simulazioni, studi di caso, brevi filmati...) volti a

favorire l'approfondimento e la "familiarizzazione" con i diversi contenuti tematici proposti. La prova finale sarà in forma orale.

Bibliografia

Testo di riferimento

NIGRIS E. – TERRUGGI L. A. – ZUCCOLI F, *Didattica generale*, Pearson, Milano 2016.
Slides utilizzate durante le lezioni

Testi consigliati

CASTOLDI M., *Progettare per competenze*, Carocci, Roma 2011.
RIVOLTELLA P. C., *Un'idea di scuola*, Morcelliana, Brescia 2018.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

ISMD06 LABORATORIO E TIROCINIO B – PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

(6 ECTS - 12 ore)

(*prof.ssa Patrizia Bellio*)

Obiettivi

Il tirocinante:

- Partecipa alle lezioni IRC tenute dal mentore e ne riconosce la collocazione nell'ambito della generale programmazione didattica IRC.
- Individua le aree tematiche di riferimento, obiettivi, contenuti e organizzazione delle unità di apprendimento, cogliendo le scelte metodologiche operate dal docente mentore.
- Si sperimenta nell'attività didattica, predisponendo con il mentore alcune unità di apprendimento in classi differenti, gestendole direttamente in tutto o in parte.
- Valuta complessivamente l'esperienza vissuta, verificando in particolare la ricchezza della proposta didattica, il tipo di lezioni proposte, le risorse utilizzate ed eventuali esigenze riscontrate.

Programma

Nel corso del tirocinio, accompagnato dall'attività di laboratorio, verrà offerta agli studenti l'occasione di esercitarsi nell'osservazione dell'attività didattica IRC e nella progettazione, proposta e valutazione di specifiche unità didattiche.

Avvertenze

L'attività laboratoriale accompagnerà il tirocinio con il supporto di materiale bibliografico ed il riferimento costante all'esperienza maturata dagli studenti in ambiente professionale.

Bibliografia

Per la bibliografia si fa riferimento al corso di Programmazione Didattica IRC.

ISMD08 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE (4 ECTS - 24 ore)

(prof. don Giancarlo Pavan)

Obiettivi

Pur trattandosi di un corso teorico, l'intenzionalità che lo informa è traguardata alla prassi: infatti l'obiettivo è ultimamente quello di fornire agli studenti alcune nozioni di base inerenti lo sviluppo psicologico della persona umana, con l'intento di contribuire a rendere maggiormente istruite, riflesse, adeguate ed efficaci la relazione e l'azione educative.

Programma

«La psicologia dell'arco della vita è il settore della psicologia che si occupa dello studio delle continue modificazioni fisiche, emotive, cognitive e comportamentali che intervengono nella persona lungo l'intero arco vitale. Proprio tenuto conto del fatto che prende in considerazione la vita dell'individuo dal concepimento alla morte, attualmente la psicologia dello sviluppo umano viene intesa come psicologia dell'arco della vita, superando in questo modo la dicitura di psicologia della "età evolutiva", che considerava fundamentalmente solo il periodo di sviluppo compreso tra la nascita e l'adolescenza». (Arto, Piccinno e Serra, 2010, p. 11; cfr. testo citato in bibliografia). Posta questa debita premessa, il corso, per motivi contingenti, non può abbracciare adeguatamente la prospettiva "long-life span", e si limita pertanto allo studio dello sviluppo della persona umana dalla prima infanzia fino all'adolescenza, passando per la prima e la media fanciullezza. L'approccio trasversale a tutto il corso è quello "bio-psico-sociale", che ci porterà ad approfondire specialmente le dimensioni emotiva, cognitiva e sociale, unitamente a quella fisiologica, con particolare riguardo alla tematica dello sviluppo del Sé e dell'identità. Secondo l'età, le dimensioni e i "compiti di sviluppo" di volta in volta messi a fuoco, verrà fatto riferimento alle principali teorie psicologiche (psicologia del profondo, teoria dell'apprendimento

sociale, teoria cognitiva), rispetto alle quali si presuppone che lo studente sia già sufficientemente edotto, avendo già seguito il corso di Psicologia generale.

Avvertenze

Si prevedono lezioni di tipo frontale. Gli studenti dovranno munirsi del testo obbligatorio indicato al principio della bibliografia. Talora verrà fornito del materiale didattico integrativo, con l'intento di facilitare e accompagnare gli studenti nell'apprendimento e nel lavoro di studio e approfondimento degli argomenti proposti.

Nella bibliografia sono inoltre indicati diversi testi per l'approfondimento lasciato all'interesse e all'iniziativa personali.

Bibliografia

Obbligatorio:

BERTI A.E. – BOMBI A.S., *Corso di psicologia dello sviluppo. Dalla nascita all'adolescenza*, Il Mulino, Bologna 2018⁴.

Testi suggeriti per un libero approfondimento personale:

ARTO A. – PICCINNO M. – SERRA E., *La ricchezza umana in crescita. Fondamenti di psicologia dell'arco della vita*, AEQuaMente on Demand, Roma 2010.

BARONE L. (a cura), *Manuale di psicologia dello sviluppo*, Carocci, Roma 2009.

BELSKY J., *Psicologia dello sviluppo. 1. Periodo prenatale, infanzia, adolescenza*, Zanichelli, Bologna 2009.

———, *Psicologia dello sviluppo. 2. Età adulta, età avanzata*, Zanichelli, Bologna 2009.

BERTI A.E. – BOMBI A.S., *Introduzione alla psicologia dello sviluppo*, Il Mulino, Bologna 2005.

BOWLBY J., *Una base sicura. Applicazioni cliniche della teoria dell'attaccamento*, Cortina, Milano 1989.

CARAVITA, S. – MILANI, L. – TRAFICANTE, D. (a cura), *Psicologia dello sviluppo e dell'educazione*, Il Mulino, Bologna 2018.

CONFALONIERI E. – GRAZZANI GAVAZZI I., *Adolescenza e compiti di sviluppo*, Unicopli, Milano 2005.

CONFALONIERI E. – PACE U., *Sfaccettature identitarie. Come adolescenti e identità dialogano fra loro*, Unicopli, Milano 2008.

GAMBINI P., *Adolescenti e famiglia affettiva. Percorsi d'emancipazione*, Franco Angeli, Milano 2011.

GUARDINI R., *Le età della vita*, Vita e Pensiero, Milano 2011³.

- IMODA F., *Sviluppo umano, psicologia e mistero*, EDB, Bologna 2005.
- LEMAN, P. – BREMNER, A. – PARKE, R. D. – GAUVAIN, M., *Psicologia dello sviluppo. Con Connect*, McGraw-Hill Education, Milano 2019.
- MANCINI T., *Sé e identità. Modelli, metodi e problemi in psicologia sociale*, Carocci, Roma 2001.
- MILLER P. H., *Teorie dello sviluppo psicologico*, Il Mulino, Bologna 2011.
- SANTROCK, J. W., *Psicologia dello sviluppo*, McGraw-Hill Education, Milano 2017.
- SIMONELLI C. (a cura), *Psicologia dello sviluppo sessuale ed affettivo*, Carocci, Roma 2002.

Corsi seminariali

Indicazioni e orientamenti

È obbligatorio partecipare almeno a due seminari nel Triennio e ad uno nel Biennio.

In alcuni casi i seminari presuppongono una formazione di base e pertanto indicano anticipatamente gli studenti a cui sono rivolti, in base all'anno di frequenza ISSR.

Il seminario si caratterizza per l'interazione da parte dello studente con la proposta di studio del docente.

Esso prevede:

- una parte frontale a cura del docente;
- il lavoro di ricerca da parte dello studente;
- un'eventuale proposta di riflessione in gruppo da parte dello studente;
- il confronto in gruppo;
- l'elaborato finale (indicativamente 5-10 cartelle, redatto secondo le norme riportate nel sito web) per la completa valutazione, da consegnare in segreteria.

I seminari sono a numero prestabilito di partecipanti. L'iscrizione viene accettata fino al raggiungimento del numero di posti disponibili.

Gli elaborati finali vanno consegnati (in formato cartaceo) in Segreteria, durante qualsiasi sessione d'esame, dal giorno di inizio della sessione fino alla data indicata nel calendario della sessione stessa.

I seminari sono finalizzati ad apprendere un metodo di lavoro, in vista della stesura dell'elaborato di Laurea e della tesi di Laurea Magistrale. Per questo, è necessario che siano rispettate le indicazioni metodologiche pubblicate nel sito web (Note di Metodologia).

L'elaborato per il seminario deve essere costituito da 5-10 cartelle. In particolare, dovrà presentare:

- Frontespizio redatto correttamente, secondo le indicazioni.
- Margini e impaginazione secondo quanto riportato nelle "Indicazioni per la stesura degli elaborati dei seminari".

Corsi seminariali

- Almeno una nota a piè di pagina, con riferimento bibliografico correttamente formulato.

Si ricorda che, a norma dell'art. 58c del Regolamento: *“La natura dello studio delle Scienze Religiose richiede la partecipazione attiva e regolare alle lezioni. Per questo la frequenza è obbligatoria... c) La frequenza ai corsi seminariali, possibile a partire dal secondo anno del primo ciclo, deve essere superiore o uguale al 75%”*.

I programmi dettagliati saranno pubblicati entro il 05.11.2020.

Iscrizioni ai seminari

L'iscrizione ai seminari va effettuata dalla propria PPS, a partire dal 12.11.2020 al 31.01.2021 e verrà accolta compatibilmente con i posti disponibili.

Parte Terza

**Calendario e orario
per l'anno accademico**

Calendario accademico

	SETT 2020	OTT 2020	NOV 2020	DIC 2020	GEN 2021
D			1 Santi		
L			2 Lezione		
M	1 <i>Apertura segr.</i>		3 Lezione	1 Lezione	
M	2		4 Lezione	2 Lezione	
G	3 Inizio Esami	1 Lezione	5 Lezione	3 Lezione	
V	4 <i>Esami</i>	2	6	4	1
S	5 <i>Esami</i>	3 Lezione	7 Lezione	5 Lezione	2
D	6	4	8	6	3
L	7 <i>Esami</i>	5 Lezione	9 Lezione L	7 <i>Vacanza</i>	4
M	8 <i>Esami</i>	6 Lezione	10 Lezione L	8 Immacolata	5
M	9 <i>Esami</i>	7 Lezione CI	11 Lezione L	9 Lezione	6 Epifania
G	10 <i>Esami</i>	8 Lezione	12 Lezione L	10 Lezione	7 <i>Ap. segr. Inizio Esami</i>
V	11 <i>Esami</i>	9	13 L	11	8 <i>Esami</i>
S	12 <i>Esami</i>	10 Lezione	14 Lezione	12 Lezione	9 <i>Esami</i>
D	13	11	15	13	10
L	14 <i>Esami</i>	12 Lezione	16 Lezione	14 Lezione	11 <i>Esami</i>
M	15 <i>Esami</i>	13 Lezione	17 Lezione	15 Lezione	12 <i>Esami</i>
M	16 <i>Esami</i>	14 Lezione	18 Lezione	16 Lezione	13 <i>Esami</i>
G	17 <i>Esami</i>	15 Lezione	19 Lezione	17 Lezione	14 <i>Esami</i>
V	18 <i>Esami</i>	16	20	18	15 <i>Esami</i>
S	19 <i>Fine Esami</i>	17 Lezione	21 Lezione	19 Lezione	16 <i>Esami</i>
D	20	18	22 Cristo Re	20	17
L	21 Lezione	19 Lezione	23 Lezione	21 Lezione	18 <i>Esami</i>
M	22 Lezione	20 Lezione	24 Lezione	22 Lezione	19 <i>Esami</i>
M	23 Lezione	21 Lezione	25 Lezione	23 <i>Lez-Ch. segr.</i>	20 <i>Esami</i>
G	24 Lezione	22 Lezione	26 Lezione	24	21 <i>Esami</i>
V	25	23	27	25 Natale	22 <i>Esami</i>
S	26 Lezione	24 Lezione	28 Lezione	26	23 <i>Esami</i>
D	27	25	29	27	24
L	28 Lezione	26 Lezione	30 Lezione	28	25 <i>Esami</i>
M	29 Lezione	27 Lezione		29	26 <i>Esami</i>
M	30 Lezione CD	28 Lezione		30	27 <i>Esami</i>
G		29 Lezione		31	28 <i>Esami</i>
V		30			29 <i>Esami</i>
S		31 Lezione			30 <i>Fine Es.</i>
D					31

Calendario accademico

	FEB 2021	MAR 2021	APR 2021	MAG 2021	GIU 2021	LUG 2021
S				1 Festa		
D				2		
L	1 Lezione	1 Lezione		3 Lezione		
M	2 Lezione	2 Lezione		4 Lezione	1 Lezione	
M	3 Lezione	3 Lezione		5 Lezione	2 Festa	
G	4 Lezione	4 Lezione	1 <i>Giovedì Santo</i>	6 Lezione	3 <i>Inizio Esami</i>	1 <i>Esami</i>
V	5	5	2 <i>Venerdì Santo</i>	7	4 <i>Esami</i>	2 <i>Esami</i>
S	6 Lezione	6 Lezione	3 <i>Sabato Santo</i>	8 Lezione	5 <i>Esami</i>	3 <i>Esami</i>
D	7	7	4 Pasqua	9	6	4
L	8 Lezione	8 Lezione	5	10 Lezione	7 <i>Esami</i>	5 <i>Esami - L</i>
M	9 Lezione	9 Lezione	6 <i>Ap. segr - Es.</i>	11 Lezione	8 <i>Esami</i>	6 <i>Esami - L</i>
M	10 Lez. CD	10 Lezione	7 <i>Esami</i>	12 Lezione	9 <i>Esami</i>	7 <i>Esami - L</i>
G	11 Lezione	11 Lezione	8 <i>Esami</i>	13 Lezione	10 <i>Esami</i>	8 <i>Esami - L</i>
V	12	12	9 <i>Esami</i>	14	11 <i>Esami</i>	9 <i>Esami - L</i>
S	13 Lezione	13 Lezione	10 <i>Esami</i>	15 Lezione	12 <i>Esami</i>	10 <i>Fine Es.</i>
D	14	14 Lezione	11	16	13	11
L	15 <i>Vacanza</i>	15 Lez. L	12 Lezione	17 Lezione	14 <i>Esami</i>	12
M	16 <i>Vacanza</i>	16 Lez. L	13 Lezione	18 Lezione	15 <i>Esami</i>	13 <i>Ch. segr.</i>
M	17 Le Ceneri	17 Lez. L	14 Lezione	19 Lez. CD	16 <i>Esami</i>	14
G	18 Lezione	18 Lez. L	15 Lezione	20 Lezione	17 <i>Esami</i>	15
V	19	19 L	16	21	18 <i>Esami</i>	16
S	20 Lezione	20 Lez.	17 Lezione	22 Lezione	19 <i>Esami</i>	17
D	21	21	18	23	20	18
L	22 Lezione	22 Lezione	19 Lezione	24 Lezione	21 <i>Esami</i>	19
M	23 Lezione	23 Lezione	20 Lezione	25 Lezione	22 <i>Esami</i>	20
M	24 Lez. CI	24 Lezione	21 Lezione	26 Lez. CI	23 <i>Esami</i>	21
G	25 Lezione	25 Lezione	22 Lezione	27 Lezione	24 <i>Esami</i>	22
V	26	26	23	28	25 <i>Esami</i>	23
S	27 Lezione	27 Lezione	24 Lezione	29 Lezione	26 <i>Esami</i>	24
D	28	28	25 Festa	30	27	25
L		29 <i>Esami</i>	26 <i>vacanza</i>	31 Lezione	28 <i>Esami</i>	26
M		30 <i>Esami</i>	27 S. Liberale		29 <i>Esami</i>	27
M		31 <i>Es- Ch. segr.</i>	28 Lezione		30 <i>Esami</i>	28
G			29 Lezione			29
V			30			30
S						31

ORARIO DELLE LEZIONI

Primo Quadrimestre: da lunedì 21/09/2020 a mercoledì 23/12/2020

Secondo Quadrimestre: da lunedì 01/02/2021 a sabato 01/06/2021

LUNEDÌ - MARTEDÌ - MERCOLEDÌ - GIOVEDÌ

I ora 18.30 - 19.15

II ora 19.20 - 20.05

III ora 20.20 - 21.05

IV ora 21.10 - 21.55

SABATO

I ora 8.30 - 9.15

II ora 9.20 - 10.05

III ora 10.20 - 11.05

IV ora 11.10 - 11.55

V ora 12.00 - 12.45

SESSIONI DI ESAME

ESAMI SESSIONE AUTUNNALE: giovedì 03/09/2020 – sabato 19/09/2020

ESAMI SESSIONE INVERNALE: giovedì 07/01/2021 – sabato 30/01/2021

ESAMI SESSIONE STRAORDINARIA: lunedì 29/03/2021 – sabato 10/04/2021

ESAMI SESSIONE ESTIVA: lunedì 03/06/2021 – sabato 10/07/2021

SESSIONI PER GLI ESAMI FINALI DI LAUREA E LAUREA MAGISTRALE:

9-13 novembre 2020

15-19 marzo 2021

5-9 luglio 2021

I Quadrimestre

	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV e V ANNO
LUNEDÌ				
I ORA	Accoglienza (21/09) Morale fondam. (28/09-14/12)	Filosofia teoretica (21/09-21/12)	Profeti (21/09-30/11) Diritto canonico (14/12)	Temi Teol. Biblica II (21/09-14/12)
II ORA	Accoglienza (21/09) Morale fondam. (28/09-14/12)	Filosofia teoretica (21/09-21/12)	Profeti (21/09-30/11) Diritto canonico (14/12)	Temi Teol. Biblica II (21/09-14/12)
III ORA	Intr. alla Bibbia (21/09-14/12)	Cristologia (21/09-21/12)	Antrop. teologica (21/09-21/12)	Filosofia d. religione (21/09-21/12)
IV ORA	Intr. alla Bibbia (21/09-14/12)	Cristologia (21/09-21/12)	Antrop. teologica (21/09-21/12)	Filosofia d. religione (21/09-21/12)
MARTEDÌ				
I ORA	Storia d. Filosofia I (22/09-22/12)	Storia d. Chiesa II (22/09-01/12)	Mistero di Dio (22/09-22/12)	Psicol. dello sviluppo (22/09-15/12) Tutor (22/12)
II ORA	Storia d. Filosofia I (22/09-22/12)	Storia d. Chiesa II (22/09-01/12)	Mistero di Dio (22/09-22/12)	Psicol. dello sviluppo (22/09-15/12) Tutor (22/12)
III ORA	Intr. Cristianesimo (22/09-01/12) Teologia fondam. I (15/12) <i>Auguri natalizi (22/12)</i>	Lett. giovannea (22/09-15/12) <i>Auguri natalizi (22/12)</i>	Sacramentaria B (22/09-15/12) <i>Auguri natalizi (22/12)</i>	Progr. didattica IRC (22/09-24/11) Filosofia d. religione (01/12-15/12) <i>Auguri natalizi (22/12)</i>
IV ORA	Intr. Cristianesimo (22/09-01/12) Teologia fondam. I (15/12) <i>Auguri natalizi (22/12)</i>	Lett. giovannea (22/09-15/12) <i>Auguri natalizi (22/12)</i>	Sacramentaria B (22/09-15/12) <i>Auguri natalizi (22/12)</i>	Progr. didattica IRC (22/09-24/11) Filosofia d. religione (01/12-15/12) <i>Auguri natalizi (22/12)</i>

	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV e V ANNO
MERCOLEDÌ				
I ORA	Greco biblico (02/12-16/12)	Greco biblico (02/12-16/12)	Greco biblico (02/12-16/12)	Sociologia generale e della religione (23/09-16/12)
II ORA	Greco biblico (02/12-16/12)	Greco biblico (02/12-16/12)	Greco biblico (02/12-16/12)	Sociologia generale e della religione (23/09-16/12)
III ORA	-	-	-	Teologia d. religioni (23/09-23/12)
IV ORA	-	-	-	Teologia d. religioni (23/09-23/12)
GIOVEDÌ				
I ORA	Patrologia I (24/09-03/12) Teologia fondam. I (10/12-17/12)	Ecclesiologia (24/09-17/12)	Diritto canonico (24/09-17/12)	Tutor (24/09) Fil. dei diritti umani (01/10-17/12)
II ORA	Patrologia I (24/09-03/12) Teologia fondam. I (10/12-17/12)	Ecclesiologia (24/09-17/12)	Diritto canonico (24/09-17/12)	Tutor (24/09) Fil. dei diritti umani (01/10-17/12)
III ORA	Metodologia A (24/09-05/11) Storia d. filosofia I (12/11-10/12)	Pentateuco (24/09-29/10) Lett. giovannea (05/11-19/11)	Sinottici (24/09-03/12)	Masch. e femminile (24/09-10/12) Teologia d. religioni (17/12)
IV ORA	Metodologia A (24/09-05/11) Storia d. filosofia I (12/11-10/12)	Pentateuco (24/09-29/10) Lett. giovannea (05/11-19/11)	Sinottici (24/09-03/12)	Masch. e femminile (24/09-10/12) Teologia d. religioni (17/12)

	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV e V ANNO
SABATO				
I ORA	Storia d. Chiesa I (03/10-05/12)	Pentateuco (03/10-19/12)	Psicologia generale (03/10-12/12)	-
II ORA	Storia d. Chiesa I (03/10-05/12)	Pentateuco (03/10-19/12)	Psicologia generale (03/10-12/12)	-
III ORA	Teol. fondam. I (03/10-19/12)	Letteratura paolina (03/10-28/11)	Psicologia generale (03/10-12/12)	-
IV ORA	Teol. fondam. I (03/10-19/12)	Letteratura paolina (03/10-28/11)	-	-
V ORA	-	-	-	-

II Quadrimestre

	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV e V ANNO
LUNEDÌ				
I ORA	Morale fondam. (01/02-03/05) Storia d. Filosofia II (10/05-31/05)	Filosofia teoretica (01/02-12/04) Sacramentaria A (19/04-31/05)	Antrop. teologica (01/02-24/05)	Filosofia politica (01/02-24/05) Didattica generale (31/05)
II ORA	Morale fondam. (01/02-03/05) Storia d. Filosofia II (10/05-31/05)	Filosofia teoretica (01/02-12/04) Sacramentaria A (19/04-31/05)	Antrop. teologica (01/02-24/05)	Filosofia politica (01/02-24/05) Didattica generale (31/05)
III ORA	Teologia spirituale (01/02-17/05)	Sacramentaria A (01/02-01/03) Seminario (08/03-31/05)	Morale sessuale (01/03) Seminario (08/03-31/05)	Tutor (01/02-01/03) Seminario (08/03-31/05)
IV ORA	Teologia spirituale (01/02-17/05)	Sacramentaria A (01/02-01/03) Seminario (08/03-31/05)	Morale sessuale (01/03) Seminario (08/03-31/05)	Tutor (01/02-01/03) Seminario (08/03-31/05)
MARTEDÌ				
I ORA	Filosofia morale (02/02-18/05)	Metodologia B (02/02-02/03) Storia d. Chiesa II (09/03-01/06)	Mistero di Dio (02/02-25/05)	Didattica generale (02/02-01/06)
II ORA	Filosofia morale (02/02-18/05)	Metodologia B (02/02-02/03) Storia d. Chiesa II (09/03-01/06)	Mistero di Dio (02/02-25/05)	Didattica generale (02/02-01/06)
III ORA	Patrologia II (02/02-11/05)	Morale vita fisica (01/02-18/05) Sacramentaria A (25/05-01/06)	Morale sociale (02/02-25/05)	Etica ed educazione (02/02-18/05)
IV ORA	Patrologia II (02/02-11/05)	Morale vita fisica (01/02-18/05) Sacramentaria A (25/05-01/06)	Morale sociale (02/02-25/05)	Etica ed educazione (02/02-18/05)

	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV e V ANNO
MERCOLEDÌ				
I ORA	Greco biblico (03/02-19/05)	Greco biblico (03/02-19/05)	Greco biblico (03/02-19/05)	Storia Chiesa Locale (03/02-12/05)
II ORA	Greco biblico (03/02-19/05)	Greco biblico (03/02-19/05)	Greco biblico (03/02-19/05)	Storia Chiesa Locale (03/02-12/05)
III ORA				Dinamiche della comunicazione (03/02-12/05)
IV ORA				Dinamiche della comunicazione (03/02-12/05)
GIOVEDÌ				
I ORA	Storia d. Filosofia II (04/02-20/05)	Metodologia B (04/02-11/02) Ecclesiologia (18/02-27/05)	Profeti (04/02-22/04)	Ermeneutica teol. (04/02-27/05)
II ORA	Storia d. Filosofia II (04/02-20/05)	Metodologia B (04/02-11/02) Ecclesiologia (18/02-27/05)	Profeti (04/02-22/04)	Ermeneutica teol. (04/02-27/05)
III ORA	Intr. alla Bibbia (04/02-06/05) Teologia fondam. II (13/05)	Metodologia B (04/02-11/02) Cristologia (18/02-27/05)	Sinottici (04/02-22/04)	Teologia Biblica I (04/02-06/05)
IV ORA	Intr. alla Bibbia (04/02-06/05) Teologia fondam. II (13/05)	Cristologia (18/02-27/05)	Sinottici (04/02-22/04)	Teologia Biblica I (04/02-06/05)

	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV e V ANNO
SABATO				
I ORA	Storia d. Chiesa I (06/02-24/04)	Liturgia (06/02-15/05)	Antrop. Filosofica (06/02-15/05)	-
II ORA	Storia d. Chiesa I (06/02-24/04)	Liturgia (06/02-15/05)	Antrop. Filosofica (06/02-15/05)	-
III ORA	Teol. fondam. II (06/02-29/05)	Liturgia (06/02-15/05)	Antrop. Filosofica (06/02-15/05)	-
IV ORA	Teol. fondam. II (06/02-29/05)	Letteratura paolina (06/02-08/05)	Morale sessuale (06/02-29/05)	-
V ORA	-	Letteratura paolina (06/02-08/05)	Morale sessuale (06/02-29/05)	-